

É finita l'estate...

Settembre non è solo il mese del ritorno a scuola per studenti e professori in Italia. È anche il tempo in cui, con la fine dell'estate nel Belpaese, la "nobiltà" della comunità italiana d'Australia rientra trionfante dalle vacanze nei paeselli d'origine. Le metropoli australiane tornano a popolarsi di presidenti, cavalieri, commendatori e aspiranti tali, pronti a rimettersi in giacca e cravatta dopo settimane di sagre, processioni e interminabili tavolate di zii e cugini.

Il copione è sempre lo stesso: a giugno "le Feste" della Repubblica, con parate, medaglie e discorsi solenni. Poi, improvvisamente, il vuoto. Una comunità intera sembra sparire, inghiottita dal silenzio dell'inverno australe. Ma non è letargo: è vacanza. Da bravi italiani, valigia alla mano, via verso l'aeroporto. Eccoli immortalati su Instagram: "saluti da Torino", "abbracci dalla Calabria", "tramonti da Barletta". Tutto rigorosamente corredato da piatti di spaghetti, granite e prosecco.

Dietro la patina turistica, c'è però un rito collettivo: il turismo di ritorno. Ogni estate, i paesi svuotati dall'emigrazione si riempiono di facce note e accenti strani. L'economia locale ringrazia: bar pieni, ristoranti senza posti liberi, B&B prenotati mesi prima. Nel frattempo, chi resta in Australia osserva a distanza, sommerso da foto e video che documentano la vacanza minuto per minuto.

Poi arriva settembre. I "nobili" rientrano, abbronzati e rinvigoriti, con un'agenda già pronta. Le caselle di posta elettronica ricominciano a riempirsi, i gruppi WhatsApp tornano a esplodere e le città australiane si risvegliano al suono di conferenze, cene di gala e riunioni solenni. Già compaiono i volantini: "Incontro sul futuro della comunità", "Conferenza culturale", "Cena annuale di beneficenza" e quant'altro.

Il ciclo si rinnova: dalla Festa della Repubblica al rientro di settembre, passando per le vacanze italiane. Una liturgia comunitaria che scandisce il tempo e che, volenti o nolenti, mantiene viva un'identità fatta di bandiere, inni e... voli intercontinentali.

Insomma, l'estate italiana è finita, ma da questa parte del mondo il sipario si rialza. E i nostri nobili, da protagonisti consumati, sono già pronti a tornare sotto i riflettori.



Papà dell'Anno del Club Marconi, Pasquale Macri, insieme ai familiari, Morris Licata e Giovanna Pellegrino

Auguri a tutti i papà

Una serata indimenticabile ha animato la Sala Elettra del Club Marconi in occasione della Festa del Papà, con la partecipazione di numerosi soci e ospiti che hanno reso omaggio alla figura paterna tra musica, sorrisi e riconoscimenti.

L'intrattenimento è stato curato da Francesca Brescia, affiancata da Tina Petrone e dalla fisarmonicista Julie, che hanno regalato al pubblico momenti di allegria e coinvolgimento. In sala erano presenti, tra gli altri, distinti membri del Board, tra

cui il presidente Morris Licata, il vice-presidente Sam Noiosi e i direttori Sam Vaccaro, Tony Paragalli, Gaetano Zangari e Angelo Ruisi, insieme al CEO Matthew Biviano, accompagnato dai genitori e dalla sua famiglia.

La parte ufficiale della serata si è aperta con i discorsi. La presidente delle Ladies Auxiliaries Giovanna Pellegrino OAM ha dato il via agli interventi, seguito dal presidente Licata.

Il momento più atteso è arrivato con l'annuncio del titolo di Papà dell'Anno 2025 del Club

Marconi. L'onore è andato a Pasquale Macri, applaudito calorosamente dal pubblico. Uomo di famiglia e membro stimato della comunità, Macri è stato descritto come una figura sempre presente, generosa e rispettata, capace di unire impegno lavorativo e dedizione agli affetti.

La Festa del Papà, celebrata in Australia la prima domenica di settembre si conferma un appuntamento di grande valore affettivo, capace di celebrare non i padri e i legami che rafforzano la vita sociale della comunità.



Trump da 'Difesa' passa alla 'Guerra'

Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo per cambiare il nome del Dipartimento della Difesa in "Dipartimento di Guerra", tornando al titolo precedente alla Seconda Guerra Mondiale. La mossa, parte della sua strategia di rinnovamento militare, ha suscitato critiche per i costi e l'inutilità.

Il segretario Pete Hegseth ha accolto con entusiasmo la modifica, definendola parte dell'"etica del guerriero".

Il cambiamento richiederà aggiornamenti di insegne e documenti sia al Pentagono sia nelle basi militari nel mondo.



Acutis & Frassati raised to altars

Pope Leo XIV proclaimed the Italians Pier Giorgio Frassati and Carlo Acutis as saints of the Church on Sunday, decreeing their veneration among the Catholic faithful.

The canonisations of the two men, promulgated before an estimated 70,000 people in St. Peter's Square, were the first of Leo's pontificate.

The congregation, which included the family of Acutis, applauded after Pope Leo pronounced the rite of canonisation and declared the two patrons of young people as the Church's newest saints.



Ultimo Payout per Alan Joyce: 3.8 Mil

Ex CEO di Qantas, Alan Joyce ha ricevuto l'ultima tranche del suo piano di incentivazione a lungo termine: 3,8 milioni di dollari in azioni.

Nonostante un taglio alla retribuzione dovuto a scandali di immagine e al suo passo indietro anticipato, il consiglio ha permesso che il piano 2023-2025 maturasse. Le azioni Qantas sono più che raddoppiate, passando da 4,47 a 10,74 dollari.

L'attuale CEO Vanessa Hudson ha percepito 6,3 milioni, ridotta del 15% per il furto di dati clienti, mentre la compagnia registra 2,39 miliardi di profitto.



04 Solite lamentele da passerella



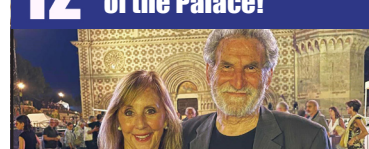
Driven By Heritage: Fleet Space-Ciconte 05



10 Le tracce di Cesare Vagarini



12 Meet the Queen of the Palace!



Perdonanza conquista Victoria Fante 21



26 L'Italia vince: 5-0 per gli azzurri



Save the Date

Viva Italia
Variety Italian Style
Sabato 20 Settembre 2025
Club Burwood
ore 8.00pm. Ticket \$ 45pp

Italian Festa
Madonna di Tutte le Grazie
Domenica 21 Settembre 2025
32 Willowdene Ave
Luddenham NSW

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Compasso d'Oro Award all'Expo di Osaka



Sono stati annunciati al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka i progetti di design cui è stato assegnato il riconoscimento del Compasso d'Oro, promosso da ADI – Associazione per il Dise-

gno Industriale in collaborazione con il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka.

La giuria internazionale ha conferito 20 Compassi d'Oro e 35 Menzioni d'Onore a progetti provenienti da tutto il mondo, selezionati per l'intuizione nell'interpretare il tema dell'Esposizione Universale "Designing Future Society for Our Lives".

La cerimonia, moderata da Rossella Menegazzo, responsabile culturale del Padiglione Italia, ha visto l'intervento di Mario Vattani, commissario generale per l'Italia all'Expo 2025 Osaka, Dimitri S. Kerkentzes, segretario generale del Bureau International des Expositions (BIE), e Luciano Galimberti, presidente ADI.

I progetti premiati hanno evidenziato le principali direzioni del design contemporaneo, a partire dal benessere e dalla salute, con dispositivi medici accessibili, sistemi di monitoraggio e soluzioni di cura. Al tempo stesso, il design si conferma attento alla sostenibilità e alla responsabi-

lità ambientale, attraverso l'uso di materiali riciclati e bio-based, processi di economia circolare e soluzioni che riducono l'impatto sulle risorse naturali. La tecnologia al servizio della vita emerge come strumento concreto per l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità degli spazi, grazie a robotica, intelligenza artificiale e piattaforme digitali ripensate per l'uso quotidiano. I progetti mostrano inoltre un dialogo tra tradizione e innovazione, recuperando arti e mestieri, reinterpretando archetipi domestici e creando nuove sintesi tra memoria e futuro. Infine, il design si fa portavoce di empatia e narrazione, attraverso oggetti e sistemi che raccontano storie, stimolano emozioni e rafforzano la connessione tra individui e comunità.

I progetti vincitori saranno esposti in mostra presso il Padiglione Italia fino alla chiusura di Expo 2025 il 13 ottobre, offrendo al pubblico internazionale l'opportunità di esplorare le soluzioni più significative per il futuro della società globale.

Il Compasso d'Oro International Award 2025 ha il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il supporto del Bureau International des Expositions (BIE), ente che governa le Esposizioni Universali, e si avvale della media partnership di Dezeen, piattaforma di riferimento a livello globale nei settori del design e dell'architettura.

La cerimonia e la mostra saranno riproposte a Milano all'ADI Design Museum dal 9 dicembre e resteranno visitabili fino al 6 gennaio 2026. (aise)

WA Maritime Museum lancia: "From Nonna with Love"



Il WA Maritime Museum presenta con orgoglio From Nonna with Love: Stories of Tradition and Triumph, un'esposizione che celebra i viaggi straordinari delle donne migranti italiane che hanno contribuito a costruire l'identità culturale dell'Australia Occidentale. L'esposizione sarà aperta dal 27 settembre 2025 al 20 aprile 2026 e l'ingresso è incluso nel biglietto generale del museo.

Il pubblico potrà scoprire le storie personali di donne italiane che lasciarono la propria terra alla ricerca di nuove opportunità, portando con sé tradizioni, abilità e un forte senso di comunità. Fotografie preziose, oggetti significativi e ricordi autentici raccontano i loro percorsi migratori

e mettono in luce la resilienza, la fede e la creatività di queste donne.

Un'esperienza immersiva permette ai visitatori di sedersi alla "tavola di Nonna", dove suoni, odori e immagini dei piatti tradizionali ricreano il calore e l'unione della famiglia. Pur concentrandosi sulle nonne, l'esposizione riflette il contributo più ampio di innumerevoli donne italiane che hanno arricchito la vita culturale, artistica e culinaria dell'Australia Occidentale.

Presentata in collaborazione con Nella Fitzgerald Events, From Nonna with Love rende omaggio a un'eredità di tradizione, comunità e resilienza che continua a plasmare la società dell'Australia Occidentale.



Sergio Mattarella ricorda Carlo Alberto Dalla Chiesa

"Il 3 settembre 1982, nell'attentato di via Isidoro Carini a Palermo, la mafia assassinava il Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emanuela Setti Carraro, ferendo gravemente l'agente Domenico Russo, che morì alcuni giorni dopo. A quarantatré anni di distanza, la memoria di quel vile agguato è, per l'intero Paese, un costante monito alla responsabilità e al comune impegno nella lotta alla mafia". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in occasione del 43° anniversario dell'uccisione di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

"Il Generale Dalla Chiesa, nei delicati incarichi ricoperti nel corso della sua lunga carriera, – prosegue il Capo dello Stato – si spese con rigore contro il terrorismo e l'illegalità. Prefetto di Palermo, condusse, sino al sacrificio della vita, una coraggiosa battaglia contro l'insidiosa presenza criminale nell'isola, pur consapevole dell'altissimo rischio cui si stava esponendo. Al suo esempio di servizio alla Repubblica guardano donne e uomini della Magistratura, delle Forze dell'ordine, delle Pubbliche Amministrazioni, che, nella fedeltà al proprio dovere quotidiano, operano con passione per

prevenire e contrastare le mire espansive delle diverse forme di criminalità organizzata. La pretesa delle consorterie malavitose – continua Mattarella – di controllare con la prepotenza la vita dei territori, di condizionarne le scelte politico-amministrative, di orientare a fini illeciti le attività economiche, trova un argine decisivo nella capacità delle istituzioni, delle realtà associative, del mondo dell'impresa e del lavoro, di tutti i cittadini, di fare fronte comune per rinsaldare legalità e democrazia.

Contro i germi dell'acquiescenza alla violenza è fondamentale operare per tenere viva la cultura del rispetto delle regole e dei diritti, diffondendola, in particolare, tra le giovani generazioni, con il contributo prezioso della scuola.

Lo sforzo di tutti contro la mafia è essenziale per un duraturo progresso umano, sociale, economico, per promuovere le potenzialità di sviluppo dei territori, per costruire una società più coesa e giusta. Alle famiglie Dalla Chiesa, Setti Carraro e Russo – conclude il Presidente della Repubblica – rinnovo i sentimenti di vicinanza e riconoscenza della Repubblica".

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: **Marco Testa**

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by **Wrap Away**

Printed by **Spot News** Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Usco acquisisce Schlam: una vera **conquista** italiana

Non solo moda, cibo e design. Il Made in Italy industriale continua a espandersi nel mondo, questa volta entrando in uno dei settori più strategici: il mining australiano.

La modenese Usco Spa, leader globale nella componentistica aftermarket e OEM per macchine movimento terra, ha annunciato il completamento dell'acquisizione di Schlam Payload, azienda con sede nell'Australia Occidentale specializzata nella produzione di pianali per camion minerari e accessori di carico.

Fondata nel 1996, Schlam Payload ha registrato nell'anno fino a giugno 2025 un fatturato superiore a 250 milioni di dollari australiani, con operazioni avviate anche nelle Americhe e in Cina.

L'azienda è leader nella produzione di "truck beds" con capacità oltre le 200 tonnellate, elemento cruciale per l'efficienza del settore minerario. Tutti i dirigenti chiave resteranno in carica e David Haslett continuerà a ricoprire il ruolo di CEO.

Per noi, Schlam Payload rappresenta un'opportunità significativa per espanderci nel settore minerario – ha spiegato Massimo Galassini, fondatore e presidente esecutivo di Usco – nonché per rafforzare la nostra presenza nel mercato australiano e ampliare la nostra offerta con i pianali per camion. Siamo entusiasti di collaborare con il team di Schlam per rafforzare la posizione globale di Usco Group.

Dal canto suo, Haslett ha sottolineato: Entrare in Usco ci dà accesso alla presenza globale, all'esperienza produttiva e alla tecnologia dei prodotti siderurgici. Insieme potremo fornire un valore significativamente maggiore ai clienti e mantenere il nostro impegno: produrre le migliori attrez-

zature di carico e trasporto al mondo per l'estrazione di roccia dura. L'operazione è stata seguita da Eidos Partners e BNP Paribas come advisor finanziari per Usco, mentre Schlam Payload si è affidata a Gresham. Fondata a Modena nel 1989 da Massimo Galassini, Usco è oggi un colosso internazionale con oltre 900 milioni di euro di fatturato (2024), che supera il miliardo con l'acquisizione Schlam. Attraverso il marchio ITR, riconosciuto a livello mondiale, produce e distribuisce un'ampia gamma di componenti per macchine movimento terra.

Il gruppo dispone di 14 siti produttivi tra Corea del Sud, Cina, Regno Unito, Italia, India e Spagna, e di 84 centri di distribuzione e assistenza in tutto il mondo. Impiega circa 2.500 dipendenti, numero destinato a crescere con l'integrazione di Schlam.

L'acquisizione australiana conferma la vocazione internazionale di Usco, che negli ultimi cinque anni ha investito oltre 330 milioni di euro in operazioni di M&A.

Dopo Stati Uniti, Canada, Brasile, Europa, Sudafrica, India, Dubai, Corea e Cina, l'ingresso nel settore minerario australiano segna una tappa decisiva per l'azienda modenese, rafforzando la sua immagine di campione industriale italiano capace di competere ai massimi livelli.

Il successo di Usco dimostra come l'Italia non sia solo terra di conquista per capitali stranieri, ma anche protagonista attiva dell'industria globale. Dalla Motor Valley alla miniera australiana, l'ingegno italiano continua a conquistare spazi strategici, confermando che il Made in Italy non è soltanto stile e bellezza, ma anche tecnologia, ingegneria e industria pesante di livello mondiale.

Giacobbe: "Sulla cittadinanza serve **giustizia**"

Il Senatore Francesco Giacobbe ha preso parte a una serie di incontri in Australia, tra Sydney e Perth, dedicati al tema del riacquisto della cittadinanza italiana e al rafforzamento del legame con le comunità italiane all'estero. Su iniziativa dei Consolati di Sydney e Perth, nelle due capitali si è discusso dei risvolti della nuova legge sulla cittadinanza approvata dal Governo.

Nel corso del dibattito, il Senatore Giacobbe ha ribadito con fermezza: "Il riacquisto della cittadinanza da parte di chi l'ha persa rappresenta certamente una possibilità importante, ma non ripaga fino in fondo il torto subito.

Chi la riacquisterà, infatti, non potrà trasmetterla ai propri discendenti. Per questo ritengo che la legge vada cambiata in toto e continuerò a battermi in Parlamento perché ciò avvenga. Intanto, attendiamo anche il responso della Corte Costituzionale, che potrà avere un ruolo decisivo." Il Senatore ha sottolineato l'importanza di una comunità informata e consapevole: "I nostri connazionali devono essere messi nelle condizioni di conoscere tempi, modalità e limiti della legge.



Solo così potranno fare scelte consapevoli per sé e per le proprie famiglie. Durante la sua visita a Perth, il Senatore ha incontrato anche la Camera di Commercio locale e il presidente Rob Monzu, con cui ha discusso del ruolo strategico dell'ente nella promozione del Made in Italy e nel sostegno alle imprese italiane nei mercati internazionali.

A seguire, Giacobbe ha avuto colloqui con Salvatore Luciola

del circolo PD locale e con Enzo Siena dell'Italo Australia Welfare Centre. Il Senatore ha concluso: "Sono momenti come questi che confermano quanto il legame con le nostre comunità all'estero sia vivo e prezioso per l'Italia.

La mia promessa è che continuerò a lavorare perché la forza di questo legame, e i benefici socio-culturali ed economici che ne derivano, siano sempre riconosciuti e valorizzati nel Paese."

Nuova scuola superiore a **Edmondson Park**

L'onorevole Anoulack Chanthivong ha preso parte insieme alla deputata federale Anne Stanley alla cerimonia del topping out, che segna il completamento della struttura principale della futura Edmondson Park High School.

L'evento rappresenta un passo decisivo in un progetto fortemente atteso dalle famiglie locali. "Insieme alla comunità, Anne ed io abbiamo a lungo portato avanti la campagna per una nuova scuola superiore a Edmondson Park. So che i residenti stanno aspettando con impazienza la conclusione dei lavori", ha dichiarato Chanthivong durante il suo intervento. La nuova scuola risponde alla crescente domanda di infrastrutture educative in un'area caratterizzata da un forte sviluppo demografico. Il governo Minns ha ribadito il proprio impegno a investire nell'istruzione pubblica e a garantire strutture moderne e funzionali che sappiano sostenere le esigenze delle nuove generazioni.



Anne Stanley, che da anni sostiene il progetto, ha sottolineato come questa realizzazione darà ai giovani del territorio l'opportunità di frequentare una scuola superiore di qualità vicino a casa. Alla cerimonia hanno partecipato anche rappresentanti

locali e membri della comunità, a testimonianza dell'entusiasmo diffuso. Con il 2027 ormai fissato come data di apertura, Edmondson Park si prepara a salutare una nuova generazione di studenti e un'infrastruttura punto di riferimento per l'intera area.

ANNE STANLEY^{MP}

Federal Member for **Werriwa**

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
 ✉ Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 🌐 www.annestanley.com.au



Solite lamentele da passerella elettorale



di Emanuele Esposito

Un nostro rappresentante che da decenni siede democraticamente il parlamento, oggi ci viene a dire che la legge sulla cittadinanza approvata dallo stesso parlamento - dove lui sta all'opposizione - non va bene. È legittimo che la legge non soddisfi tutti, ma da un parlamentare con lunga esperienza ci si aspetterebbe chiarezza e coerenza, piuttosto che l'ennesima propaganda.

Non esistono leggi perfette. Questa legge ha offerto agli italiani all'estero la riapertura dei termini di riacquisto della cittadinanza, cavallo di battaglia di molte campagne elettorali.

Il parlamentare si lamenta che i discendenti non potranno otte-

nere la cittadinanza: ma in quale Paese al mondo mantiene uno ius sanguinis illimitato? Si preoccupa poi dei 250 euro di tassa: ebbene, quei soldi servono anche a pagare il funzionamento delle istituzioni tra cui gli stessi consoli che dopo decenni di tagli, si trovano ad esso a dover evadere migliaia di nuove pratiche.

Il vero problema non è una legge "imperfetta", ma decenni di occasioni mancate da parte di chi, come il nostro parlamentare, aveva i mezzi per incidere davvero sul dibattito politico.

Nessun Paese al mondo, oltre all'Italia, ha mai avuto uno ius sanguinis illimitato (cioè senza limiti di generazioni nella trasmissione della cittadinanza).

Ecco qualche dato comparativo:

In Germania: trasmissione solo ai figli, e con regole precise di registrazione entro una certa età. Per i discendenti nati all'estero oltre la seconda generazione, il diritto si interrompe se non viene mantenuto un legame con la Germania. **Francia:** la trasmissione richiede nesso forte con il Paese; dopo una generazione nata all'estero senza legami, il diritto si interrompe. **Spagna:** cittadinanza iure sanguinis solo ai figli, con possibilità di estensione limitata ai nipoti in determinate condizioni. Non esiste un automatismo infinito. **Irlanda:** tra i casi più generosi in Europa, arriva fino ai bisnipoti (quarta generazione), ma solo se ogni generazione si registra nel Foreign Birth Register. **Grecia:** trasmissione ai figli e ai nipoti, non oltre.

L'Italia è stata a lungo un unico mondiale, perché la legge del 1912 (e la sua interpretazione successiva) permetteva la trasmissione della cittadinanza senza alcun limite di generazioni, purché non fosse mai stata interrotta. Questo ha creato situazioni in cui persone con un trisavolo italiano emigrato magari nel 1800 potevano, fino a pochi mesi fa, chiedere la cittadinanza, ma di italiano avevano ben poco.

Odoguardi: "Difendere diritti degli italiani"



Dopo la pausa estiva, Vincenzo Odoguardi, vicepresidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero (MAIE), ha ripreso pienamente le attività con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la presenza del movimento in Nord e Centro America. A raccontarlo è stato lo stesso Odoguardi in un colloquio con Luca Dessi per Italiachiamaitalia.it, diretto da Ricky Filosa.

Il vicepresidente ha espresso soddisfazione per la crescita costante del MAIE nella ripartizione, sottoli-

neando come il successo sia frutto di un lavoro di squadra che coinvolge coordinatori e delegati. «Per l'anno 2025/2026 abbiamo in programma iniziative importanti, che renderemo note al momento opportuno», ha anticipato.

Odoguardi ha inoltre annunciato una serie di viaggi per rafforzare il contatto diretto con le comunità italiane. Tra le tappe imminenti figurano Costa Rica, Repubblica Dominicana e diverse circoscrizioni consolari strategiche di Stati Uniti e

Canada. «Metterò il turbo - ha detto - voglio incontrare personalmente i connazionali anche nei Paesi dove non sono ancora stato».

Quanto alle richieste principali degli italiani all'estero, il vicepresidente ha evidenziato la necessità di servizi consolari più efficienti, maggiore promozione culturale e difesa del Made in Italy. Particolare preoccupazione desta il cosiddetto "decreto Tajani" che limita la trasmissione della cittadinanza per ius sanguinis: «Molti connazionali sono entrati nel panico. Come MAIE continueremo la battaglia per modificarlo, perché rischia di cancellare l'italianità oltre confine». Odoguardi ha ricordato il lavoro parlamentare portato avanti dal senatore Mario Borghese e dall'onorevole Franco Tirelli sotto la guida del presidente Ricardo Merlo: «Utilizzeremo ogni strumento legislativo per cambiare questa legge infame».

Infine, un messaggio agli italiani nel mondo: «La nostra forza nasce dall'impegno culturale e associativo. Le elezioni sono solo una tappa: la vera priorità è difendere i diritti degli italiani all'estero, ovunque essi si trovino».



La perseveranza diabolica di Netanyahu

di Fabio Porta

Lo sterminio dei palestinesi ha ucciso anche la reputazione di Israele. La risposta dello Stato di Israele all'orrendo eccidio del 7 ottobre del 2023 nel quale, per mano dei terroristi di Hamas, furono barbaramente assassinati mille e duecento civili e militari e sequestrati oltre duecento cittadini israeliani ha superato qualsiasi limite possibile e immaginabile; sono ormai quasi sessantamila i morti nella striscia di Gaza negli ultimi due anni, la maggior parte di essi donne e bambini.

Lo sdegno che si è sollevato in tutto il mondo davanti alle immagini quotidiane di persone inerti e affamate vittime dei continui attacchi israeliani ha distrutto la reputazione dello Stato di Israele, che da sempre si fondava sul fatto di essere l'unica democrazia nella regione medio-orientale; l'uso unilaterale e ormai indiscriminato della forza da parte del governo di Netanyahu ha così contribuito a consolidare l'immagine di uno Stato criminale, deciso a promuovere una guerra permanente (anche preventiva) contro qualsiasi Stato o popolazione sia considerata una minaccia alla sopravvivenza di Israele.

Sul piano militare Israele ha stravinto nei confronti di Hamas, e ciò è sotto gli occhi di qualsiasi osservatore internazionale; i bombardamenti a tappeto delle popolazioni palestinesi hanno distrutto interi quartieri di Gaza e soprattutto tutti i servizi essenziali, rendendo di fatto impossibile la vita in quel territorio.

Sono stati inspiegabilmente colpiti anche luoghi di culto, con azioni che Israele ha giustificato come "errori"; un "errore" che si è ripetuto con il bombardamento di persone affamate in fila per un pugno di alimenti.

Affamare una popolazione per renderla inerte è qualcosa di indicibile e ingiustificabile, tanto da indurre il noto scrittore e intellettuale israeliano David Grossman a parlare di

"genocidio". L'Italia e l'Europa non possono continuare ad accettare tale situazione, né limitarsi a semplici prese di posizione o a sterili inviti al cessate il fuoco.

È giunto il momento di rivedere l'accordo di associazione tra UE e Israele firmato nel 1995 e di proibire definitivamente qualsiasi vendita diretta o indiretta di armi ad un governo che sta compiendo un vero e proprio sterminio di un popolo ormai stremato. L'Europa non può allinearsi all'atteggiamento ipocrita e quindi complice degli Stati Uniti, che a parole chiedono la pace ma che nulla fanno perché ciò avvenga. Netanyahu appartiene a quella classe politica israeliana che si è sempre opposta al riconoscimento dello Stato della Palestina; sono gli stessi che boicottarono gli accordi di Oslo che costarono la vita a Rabin e Arafat.

L'unico vero interesse di Netanyahu è stato fin dall'inizio di questa guerra quello di preservare il suo potere, anche a costo di mettere a repentaglio la vita degli ostaggi israeliani.

Chi ama davvero Israele e vuole continuare a rispettare la memoria di un popolo segnato dall'olocausto non può che dissociarsi in maniera chiara e netta dalle decisioni e dagli atti di un governo criminale che presto sarà giudicato dalle corti internazionali. Commentando con i giornalisti italiani il bombardamento israeliano della Parrocchia della Sacra Famiglia a Gaza, il Presidente della Repubblica Mattarella ha detto:

"Da tanti secoli, da Seneca a S. Agostino, ci viene ricordato che 'errare humanum est, perseverare diabolicum'; è difficile vedere una involontaria ripetizione di errori e non ravvisarvi l'ostinazione a uccidere indiscriminatamente." Ecco, se non vogliamo che il seme maligno dell'antisemitismo torni a germogliare, non possiamo essere complici in alcun modo di questo demone, "perseverante e assassino."

Monte Fresco Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au



Compagno Baffetto in Cina

Massimo D'Alema in Cina non è passato inosservato. L'ex premier si è presentato alla grande parata militare di Pechino con un'aria tra il diplomatico e il turista curioso, dimostrando che anche i politici possono trasformarsi in star... almeno per un giorno.

«La Cina non bombarda nessuno», ha dichiarato, come se spiegasse ai bambini del quartiere la differenza tra Muraglia e metropolitana. Poi, con tono serio ma ironico, ha aggiunto: «Siamo dentro una crisi del vecchio ordine mondiale, non possiamo permetterci errori». Tradotto: «Non vogliamo far arrabbiare i cinesi, ma neanche restare senza pranzo».

La scena più fotografata è stata la giacca rivoluzionaria di Xi Jinping, commentata da D'Alema con arguzia: «Il potere nasce dalla canna del fucile... ma se hai una giacca così bella, magari serve anche a fare selfie storici».

Tra una stretta di mano e l'altra, ha spiegato che la Muraglia serve a difendersi, non a invadere, come dire: «Non è che se cucini la pasta per 10 persone puoi invadere il vicino».

Non sono mancati i momenti goliardici: D'Alema ha provato a imparare i passi della marcia militare cinese, tra qualche inciampo e risate generali, conquistando comunque i fotografi con il suo sorriso ironico.

Selfie con i soldati, pose da «vecchio leader saggio» davanti ai carri armati e scatti con i dragoni della parata hanno trasformato Pechino in un palcoscenico dove diplomazia e comicità convivono.

Tra parate, giacche storiche e qualche passo falso, Massimo D'Alema ha dimostrato che si può parlare di geopolitica senza prendersi troppo sul serio. Anche a Pechino, tra dragoni e fanfare, un italiano sa sempre come farsi notare.



Basta la morale per fermare la guerra a Gaza?

La petizione lanciata da Avaaz per chiedere alla FIFA e alla UEFA di sospendere Israele dalla Coppa del Mondo ha raccolto oltre 430.000 firme e il sostegno di allenatori italiani. L'obiettivo è chiaro: denunciare gli attacchi contro i civili a Gaza e richiamare l'attenzione sul rispetto del diritto internazionale. Sul piano simbolico, è un gesto importante, che dimostra indignazione e solidarietà verso le vittime.

Tuttavia, l'esperienza insegna che le petizioni da sole non fermano le guerre. La FIFA ha escluso la Russia dai Mondiali e dagli Europei dopo l'invasione dell'Ucraina, ma il conflitto in Ucraina non si è interrotto. Eliminare una squadra da un torneo internazionale è un segnale morale, non uno strumento capace di bloccare i missili o fermare gli eserciti. Lo stesso vale per Isra-

ele: la pressione popolare crea visibilità e fa discutere, ma non cambia immediatamente la realtà sul terreno.

Questo non significa che la mobilitazione sia inutile. Mettere in evidenza le contraddizioni della FIFA, sottolineare l'ingiustizia e stimolare la riflessione pubblica sono passi necessari per costruire consapevolezza. La petizione può essere un primo segnale, un invito a considerare la coerenza morale delle istituzioni sportive globali, ma deve accompagnarsi a azioni concrete a livello politico e diplomatico.

Ovviamente, firmare resta un gesto simbolico: utile per far sentire la propria voce, ma lontano dall'essere un mezzo per fermare le armi o cambiare la realtà dei conflitti. La pace richiede molto più della buona volontà di un tratto di penna dei cittadini.

"Driven By Heritage": Fleet Space & F1 Phenom Joanne Ciconte Announce Brand Partnership

Fleet Space Technologies, Australia's leading space exploration company, today announced a groundbreaking brand partnership with F1 Academy rising star Joanne Ciconte - a collaboration that celebrates shared Italian roots, pioneering spirit, and fearless innovation of women leaders in high-performance STEM fields. Bringing together two Italian-born trailblazers, the partnership shines a spotlight on the rise of women breaking boundaries in engineering, motorsport, and space technology.

"Fleet Space and I share a deep love for technology, speed, and drive to push boundaries in high-performance STEM fields where women are underrepresented," said F1 Academy driver Joanne Ciconte. "I'm proud of my Italian heritage and thrilled to join forces with Flavia and the Fleet Space team. Their vision for the future of space exploration mirrors my own pursuit of performance on the track - powered by data, innovation, and exploration. Together, we're proving that when you blend passion with precision, there is no limit to what the next-generation can achieve."

From winning Australian Karting Championship Pink Plate to becoming the youngest driver on the 2025 F1 Academy grid after a single-seater debut season in Europe - Joanne's journey to become one of the 18 fastest women on the planet is unlike any other in motorsports. Her bold embrace of the new single-seater technology and data-driven learning has been a key accelerator for Joanne's growth - delivering her first points at the Jeddah Corniche Circuit in Saudi Arabia in April. Co-Founder & CEO of Fleet Space, Flavia Tata Nardini, uniquely relates to Joanne's meteoric rise in the F1 world.

Flavia, an Italian aerospace engineer born and raised in Rome, started her career working on propulsion systems at the European Space Agency before founding Fleet Space and creating Australia's first constellation of low Earth orbit satellites. Beginning as a dream born while building satellites in the garage with Co-Founder & Chief Exploration Officer, Matt Pearson, Fleet



F1 Academy Driver, Joanne Ciconte



Fleet Space Co-Founder & CEO, Flavia Tata Nardini and F1 Academy Driver, Joanne Ciconte

Space has grown to Australia's most valuable space exploration company (USD \$550M), recently unveiled its new 5300m2+ global headquarters and advanced manufacturing facility, and plans to send its lunar seismic technology - SPIDER - to the Moon on Firefly Aerospace's Blue Ghost Mission 2.

"Joanne's Italian spirit, her precision on the track, and her fearless embrace of innovation resonate deeply with me," said Flavia Tata Nardini, Co-Founder & CEO of Fleet Space. "Whether you're engineering spacecraft or racing at 300km/h, success comes from the same mindset: push boundaries, trust in data, and never stop learning. As two Italian women

building new paths and opportunities in space and motorsport, this partnership is about showing the next generation that heritage and ambition can take you anywhere - from the racetrack to the Moon, and beyond."

Reflecting on her Italian roots, Joanne added: My grandparents were part of the wave of Italians who migrated to Australia after World War II, arriving in Melbourne in 1956. I feel incredibly lucky to have grown up so close to them, and even now in their mid 90s, they're still with me. That connection means everything to me. Whenever I'm in Italy, it also feels like home. It's in my blood—I love it all, and I'll always honour that connection.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. terese@gertes.com.au

Melbourne

a cura di Tom Padula



Spring in Melbourne

By Tom Padula

Whenever Spring arrives, I seem to have some extra energy and a desire to be more outdoors. Melbourne is particularly blessed with its many and varied activities. The real joy comes from the awakening of the flora with its vibrant personality. This is a season of hope and joy. Here is a more detailed general account of what we enjoy during this period of rebirth and growth.

Spring in Melbourne is a season of colour, renewal and lively activity. From September to November, the city awakens from winter's chill, offering longer days, blossoming gardens, and a packed calendar of events. The atmosphere is distinctly vibrant, as the natural environment flourishes and cultural life fills the streets, galleries, and parks. In October we gain that extra valuable daylight hour to do a lot more outdoor in the evening.

Nature plays a central role in Melbourne's Spring charm. The Royal Botanic Gardens become a showpiece, with jacarandas, roses and wattles in full bloom, while suburban parks such as Fitzroy Gardens and Edinburgh Gardens attract picnickers and families.

Spring is also an ideal time to explore Bayside Suburbs such as St Kilda and other close areas by the sea where beachgoers, kite surfers and families flock to enjoy the fresh sea breezes.

Community activities expand with the season. Weekend markets in suburbs like Camberwell, South Melbourne and Flemington thrive with fresh produce, crafts and live music.

Sporting culture also peaks: the Australian Football League finals dominate September, bringing thousands to the Melbourne Cricket Ground and filling pubs across the suburbs with passionate fans. Meanwhile, local sports clubs and outdoor recreation groups restart their programs, making suburban life energetic and social.

On the cultural front, spring is one of the busiest periods of the year. The National Gallery of Victoria (NGV) typically unveils major exhibitions, such as the current French Impressionism, drawing art lovers from across Australia and abroad. The NGV International and Ian Potter Centre showcase both international masterpieces and Australian creativity, often coinciding with Melbourne Now or blockbuster international shows.

The most iconic spring event is the Melbourne Cup Carnival in early November. More than just a horse race, it is a week of fashion, tradition, and festivity at Flemington Racecourse. Suburban homes, workplaces, and even schools pause to watch "the race that stops a nation," and gardens are meticulously prepared for Cup Day parties.

Altogether, Spring in Melbourne combines the freshness of nature with the excitement of cultural life. The city and its suburbs celebrate both renewal and creativity, offering residents and visitors a rich blend of natural beauty, community warmth and artistic brilliance.

Spring in Melbourne is truly magic when we go around with a wand in hand!

ANSI alle celebrazioni per i 100 anni della trasvolata di De Pinedo e Campanelli

Il 3 settembre 2025 la sezione di Melbourne dell'ANSI Australia ha preso parte alle celebrazioni del centenario del celebre volo Sesto Calende-Melbourne-Tokyo-Roma compiuto dagli aviatori italiani Francesco De Pinedo ed Ernesto Campanelli. L'evento si è svolto presso il Museo della RAAF (Royal Australian Air Force) di Point Cook, luogo simbolico dove i due pionieri dell'aviazione ricevettero assistenza per oltre un mese dopo il loro arrivo a Melbourne nel 1925.

Il presidente della sezione, Felice De Lucia, insieme alla segretaria Simona Franghi, ha rappresentato l'associazione in questa importante ricorrenza. La cerimonia è stata un momento intenso per ricordare il coraggio e l'ingegno di due figure che hanno scritto una pagina fondamentale nella storia dell'Aeronautica Militare italiana e nei rapporti tra Italia e Australia.

Particolarmente significativi gli interventi ufficiali. Il Colonello Marco Bertoli, Addetto Militare dell'Ambasciata d'Italia a Canberra, ha ricordato il valore della trasvolata come simbolo di



amicizia tra i popoli. Accanto a lui, il Generale di Squadra Aerea Silvano Frigerio, Comandante della 1ª Regione Aerea di Milano, giunto appositamente in Australia per l'occasione, ha reso omaggio ai due aviatori sottolineando l'eredità culturale e storica della loro impresa.

Tra le autorità presenti, inoltre, il deputato al parlamento italiano Onorevole Nicola Carè, la Console Generale d'Italia a Melbourne, Chiara Mauri, Ubaldo Aglianò, presidente del Com. It. Es Melbourne - Victoria e Tasmania, e Giorgio Mantegazza, presidente del Consiglio di Amministrazione di Leonardo

Australia. Nel corso della cerimonia, il presidente Felice De Lucia ha portato i saluti del Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, Cav. Dott. Gaetano Ruocco, consegnando ai due alti ufficiali i volumi commemorativi del Centenario dell'Aeronautica Militare Italiana ricevuti dalla Presidenza Nazionale. Riconoscimenti sono stati rivolti anche alla Sezione Alpini di Melbourne e al Gruppo Alpini di Epping, per la loro amicizia e collaborazione. Un evento che ha unito memoria storica, diplomazia e comunità, confermando ancora una volta il forte legame tra Italia e Australia.

Organetto Group Strikes Debut Event

The Italian Social Club of Victoria brought the community together last Sunday, 31 August 2025, with a vibrant and joyful afternoon at the Whitehorse Club in Burwood East. The occasion marked the debut of the Organetto Group Melbourne e Amici in Tavola, an initiative that combined the magic of traditional live music with the warmth of shared tables and authentic Italian hospitality. From the very beginning, the atmosphere was alive with excitement. Guests were greeted with music, laughter, and the inviting aroma of homemade dishes brought along by participants. True to the event's theme of "Let's Dance, Laugh & Share!", the program unfolded as a lively blend of entertainment and



conviviality. The highlight of the afternoon was the extraordinary line-up of musicians. Tony Vilella, Antonio Caruso, John Minasi, Sebastiano Monaco, and Angela Hepburn took turns filling the room with the unmistakable sound of the organetto, accompanied by a repertoire of traditional Italian tunes that had everyone clapping and dancing along. Their performance transformed the Whitehorse Club into a little corner of Italy, where music became the universal language of connection.

The dance floor never stayed empty for long. Couples, friends, and even strangers quickly joined in, swept up by the rhythm of tarantellas and folk melodies. Many commented on the joy of seeing generations share the floor together, from children twirling with energy to grandparents showcasing traditional steps with grace. Food, of course, was another essential ingredient of the day. Guests were encouraged to bring something to share at their tables, creating a rich mosaic

of flavours that reflected both tradition and personal touches. From Nonna-approved classics to modern interpretations, the dishes sparked conversation and camaraderie, perfectly complementing the musical feast.

For many attendees, the event was more than just entertainment – it was a way of reconnecting with cultural roots and celebrating community spirit. "Days like this remind us of who we are and how much joy comes from being together," said one participant.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

**Save the Date
in Melbourne**
By Tom Padula

Rosebud Italian Club
Father's Day Dinner Dance
Sabato 13 Settembre 2025 – 6.30pm
Laurie 0419 115 668
Josie 0438 886 790

Lismore



PRIMEX una nuova era per l'economia arriva a Lismore

Lismore si prepara a vivere una nuova stagione di crescita economica e promozione del territorio grazie all'arrivo del Norco PRIMEX Field Day, uno degli eventi agricoli e agroalimentari più importanti dell'Australia.

A partire dal prossimo anno, il celebre appuntamento troverà la sua nuova casa presso i Lismore Showgrounds, portando con sé opportunità significative per imprese, famiglie e comunità locali.

Il sindaco di Lismore, Steve Krieg, ha accolto con entusiasmo la notizia, sottolineando come iniziative di tale portata rappresentino un vero e proprio volano per l'economia della città. Il Comune è apertamente a favore delle imprese. Vogliamo far crescere Lismore e creare nuovi posti di lavoro. Eventi come PRIMEX attirano a Lismore persone che investono nelle nostre attività commerciali locali, ha dichiarato. Il primo cittadino ha inoltre rivolto un ringraziamento speciale a Bruce Wright e al team di PRIMEX per aver scelto Lismore

come nuova sede, riconoscendo la loro capacità di trasformare un evento fieristico in un punto di riferimento nazionale per il settore primario. Dal suo debutto, ben 41 anni fa, PRIMEX ha generato oltre 1 miliardo di dollari in vendite attraverso gli espositori e contribuito con quasi 100 milioni di dollari all'economia regionale in maniera diretta.

Numeri che testimoniano la forza e la continuità di un evento capace di connettere agricoltori, produttori, distributori e consumatori, creando legami duraturi e nuove opportunità di business.

Con la sua nuova collocazione a Lismore, PRIMEX si conferma come la più grande giornata campestre costiera australiana e l'unico evento agroalimentare di questo tipo nel Nuovo Galles del Sud settentrionale.

Gli organizzatori hanno stimato che l'impatto economico diretto per la comunità locale e i dintorni sarà di oltre 4,5 milioni di dollari, a testimonianza della rilevanza strategica della scelta.

Adelaide

Enhancing Sports Diplomacy



The Italian Consulate in Adelaide, led by Consul Ernesto Pianelli, is championing a dynamic new chapter in sports diplomacy. In a recent meeting, Consul Pianelli met with Raffaele Frisina, Managing Director of the Macron Sports Hub in Adelaide, to discuss exciting future collaboration for promoting Italian sporting excellence. Macron, a renowned European sportswear brand of Italian heritage, is the official technical apparel partner of the Port Adelaide Football Club.

This meeting presents a unique opportunity to spotlight Italian innovation and cultural pride through sport. The pro-

posed initiatives aim to connect Italy's celebrated design and craftsmanship with South Australia's passionate football community, reinforcing the concept of "diplomazia dello sport"—using athletics as a bridge between nations.

Consul Pianelli expressed optimism about fostering meaningful ties between Italy and Australia through joint activities and events that celebrate both cultures. As Macron commits its technical expertise and style to a beloved Australian club, the collaboration underscores how sport can unite communities, elevate brand identities, and enable cultural exchange.

Griffith

Conferenza ALGWA premia ruolo delle donne

Questa settimana Griffith aveva accolto con entusiasmo oltre cento donne ispiratrici provenienti dal settore dell'amministrazione locale, in occasione della Conferenza ALGWA 2025. L'evento si era svolto da giovedì 4 a sabato 6 settembre, trasformando la città in un vivace punto di incontro per amministratori, delegate e leader comunitarie.

La ALGWA Australian Local Government Women's Association, da anni lavora per incoraggiare la partecipazione femminile alla vita politica e amministrativa, offrendo opportunità di formazione, sostegno e networking. Ogni anno la conferenza diventa un appuntamento fondamentale per condividere esperienze, rafforzare le competenze e promuovere la leadership delle donne nei consigli comunali di tutto il Paese.

Per tre giorni, le partecipanti si erano riunite con l'obiettivo di confrontarsi, condividere idee ed esplorare nuove prospettive legate a temi cruciali come la leadership, l'edilizia abitativa e la gestione delle risorse idriche. Tutte le attività si erano svolte sotto il



filo conduttore del tema scelto per l'edizione di quest'anno: Assapora l'ispirazione, uno slogan che aveva saputo unire riflessione e motivazione.

La conferenza aveva rappresentato un'occasione significativa non solo per le delegate, ma anche per Griffith, che si era presentata come una città orgogliosa di ospitare un evento di tale rilevanza. Le istituzioni locali, insieme agli organizzatori, avevano lavorato con impegno per garantire un'accoglienza calorosa e un programma ricco di contenuti, offrendo ai visitatori

anche la possibilità di scoprire le eccellenze culturali ed enogastronomiche del territorio.

Le giornate si erano alternate tra sessioni plenarie, workshop interattivi e momenti di networking, che avevano favorito il confronto diretto e la creazione di nuove collaborazioni.

Con la conclusione della Conferenza ALGWA 2025, Griffith aveva salutato le proprie ospiti con l'auspicio che ciascuna avesse portato con sé nuove ispirazioni e connessioni durature, ricordando la città come un luogo accogliente e stimolante.

Perth

'La Musica' Brings New Vibes to Universal Bar

Last Friday, Universal Bar in Perth came alive with La Musica, a vibrant celebration of Italian music that drew a lively and enthusiastic crowd. The event combined contemporary Italian dance beats with timeless classics from the country's musical tradition.

At the heart of the evening, DJ Gorgz energised the dance floor with a seamless mix of modern Italian pop, club hits, and international favourites, keeping attendees moving for hours. Complementing the contemporary sounds, Mr Accordion Man, a renowned Perth accordionist, performed beloved Italian singalong classics, creating moments of nostalgia and communal joy that appealed across generations.

With free entry, the event was accessible to a wide audience, fostering a welcoming and inclu-



sive atmosphere. Social media posts from the night captured packed dance floors, smiling faces, and animated performances, highlighting the success of the event in bringing the community together through music.

Organisers encourage followers to keep up to date via @la-

musica_australia for announcements about future events. Universal Bar has reinforced its position as a key venue for Italian culture in Perth, offering locals and visitors alike a unique opportunity to experience the energy, passion, and conviviality of Italian music and nightlife.

— La —
Mortazza
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

Wollongong

4° Anniversario Breast Cancer Foundation

Il 30 agosto 2025, Kembla Grange è diventata il cuore pulsante della solidarietà e della speranza, accogliendo oltre 250 partecipanti per celebrare il 4° anniversario della National Breast Cancer Foundation. L'evento, organizzato con cura e dedizione

da Rebecca Dimovski, si è trasformato in una giornata indimenticabile, segnata da emozioni autentiche, convivialità e un forte spirito comunitario.

Il tema del rosa ha dominato l'intera manifestazione: tutte le donne presenti hanno indossato

abiti di questa tonalità simbolica, trasformando la sala in un mare luminoso e vibrante di colore, a ricordare l'impegno collettivo nella lotta contro il tumore al seno.

L'atmosfera festosa ha rafforzato il messaggio di sostegno, sensibilizzazione e vicinanza verso chi affronta quotidianamente questa difficile battaglia.

Il programma ha offerto momenti di svago e condivisione, con un ricco pranzo che ha permesso agli ospiti di gustare piatti preparati con attenzione, e una lotteria solidale che ha aggiunto entusiasmo e partecipazione. I premi, molto apprezzati, hanno reso l'occasione ancora più speciale, contribuendo alla raccolta fondi destinata alla ricerca e al supporto delle iniziative della Fondazione.

Rebecca Dimovski, emozionata e soddisfatta per la riuscita della giornata, ha ringraziato calorosamente i presenti per la loro generosità e il loro sostegno costante. "Ogni sorriso e ogni contributo – ha dichiarato – ci aiutano ad andare avanti con più forza, perché la ricerca non si ferma e la speranza cresce insieme alla solidarietà".

Il successo dell'evento conferma ancora una volta quanto la comunità sappia unirsi per una causa così importante, dimostrando che insieme è possibile fare la differenza. Il 4° anniversario della National Breast Cancer Foundation a Kembla Grange rimarrà un ricordo vivo e simbolo di impegno, amore e resilienza.



Canberra



All'Ambasciata cooperazione nel settore farmaceutico

Presso l'Ambasciata d'Italia a Canberra il Capo dell'Ufficio Commerciale, Ciro Carroccio, ha incontrato la General Manager Melissa McGregor e il Dr James Micevski, Head of Market Access & External Affairs, di Chiesi Australia, filiale della nota azienda biofarmaceutica italiana recentemente insediata nel Paese.

L'incontro, descritto dall'Ambasciata come un momento di dialogo proficuo, ha permesso di approfondire "la visione e gli obiettivi di Chiesi in Australia e di esplorare nuove opportunità di collaborazione". Una tappa importante per consolidare la presenza italiana nel mercato farmaceutico australiano, settore che rappresenta "uno dei pilastri dell'export italiano verso l'Australia, con un valore pari a circa 620 milioni di euro nel 2024".

Fondata a Parma, Chiesi è nota per la sua capacità di innovazione nel campo biofarmaceutico. La nuova filiale australiana riflette l'impegno dell'azienda nel portare sul territorio locale soluzioni avanzate per il settore sanitario, contribuendo così a rafforzare "ulteriormente le relazioni economiche e scientifiche tra Italia e Australia, a beneficio di entrambi i sistemi sanitari e dei pazienti".

L'incontro ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e imprese per promuovere l'innovazione e sostenere lo sviluppo di progetti condivisi. Carroccio ha evidenziato come la presenza di imprese italiane di eccellenza come Chiesi non solo rafforzi i legami economici, ma favorisca anche la condivisione di know-how scientifico tra i due Paesi.

Darwin

Fabiola brings Italian culture to the airwaves

Darwin's multicultural landscape has gained a new voice on the radio, with Charles Darwin University (CDU) student Fabiola Del Signore launching her first program on Territory FM.

Her show, Buona Notte – the Italian Hour, airs every Sunday at 7pm and brings a mix of Italian music, cultural stories, and event updates from both Darwin and abroad. Listeners can expect everything from nostalgic classics to international highlights such as the Venice Film Festival.

For Ms Del Signore, the opportunity is both personal and professional. "Growing up, I always loved listening to the radio – it made me happy. I never thought I'd be on the other side of the mic," she said. "When I heard there was a chance to be involved with a community station like Territory FM, I embraced it. I wanted to honour the songs I grew up with and share those stories with the Darwin community."

Originally from Italy, Ms Del Signore has a background in occupational therapy. She worked in the disability sector in Alice Springs before deciding to return to university this year to gain her



Australian-equivalent qualifications. She is now studying a Master of Occupational Therapy and a Graduate Certificate in University Learning and Teaching at CDU.

Alongside her studies, she has been training with Territory FM Station Manager Matt Bern since earlier this year after responding to a callout for new volunteers. Territory FM, based at CDU's Danala | Education and Community Precinct, relies on more than 25 volunteers to deliver its programming.

For Ms Del Signore, the station has become more than just

a pastime. "Territory FM has been incredibly welcoming and supportive," she said. "It's a safe and accessible space for people from different cultures and languages to learn. Presenting on-air has been a real confidence booster – and therapeutic in many ways."

She hopes her example will inspire others to follow. "If you have a passion for radio, broadcast journalism or just want to try something new, Territory FM is the perfect place to start. The training is free, the support is real, and you get to be part of something meaningful."



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE

(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

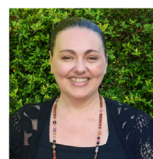
Il **martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

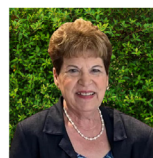
SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Stella Vescio
0415 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Marconi Cup e President Cup due tradizioni sportive vincenti



Le prima quattro squadre classificate della Marconi Cup



Morris Licata



Sam Noiosi



Le squadre dal primo al sesto posto con al centro le vincitrici che alzano la prestigiosa President Cup



I vincitori della Marconi Cup



I festeggiati dei compleanni con i direttori del Club Marconi

È stato un fine settimana all'insegna dello sport e della tradizione al Club Marconi, dove si sono disputate due storiche competizioni: la Marconi Cup di bocce, nata nel 1958, e la President Cup di Carpet Bowls, istituita l'anno successivo, nel 1959.

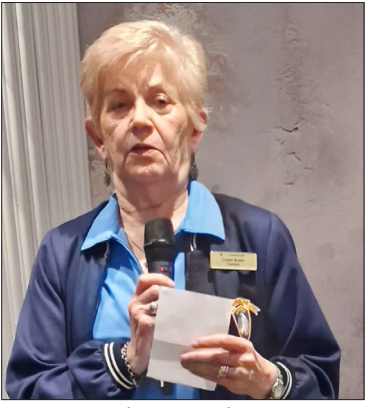
Le gare si sono svolte da venerdì a domenica, con la consueta cena di gala nella sala Elettra che ha visto la partecipazione di circa cento persone. La serata, condotta da Maurizio Pagnin, ha offerto l'occasione per la premiazione dei vincitori e per i saluti istituzionali. Ad intervenire sono stati il vicepresidente e presidente sportivo Sam Noiosi, il presidente Morris Licata, il capitano delle bocce Giuseppe Rozzo e la capitana del Carpet Bowls Giovanna Piva. Presenti anche il vicepresidente Roberto Carniato e i direttori Antonio Paragalli e Angelo Ruisi.

Alla Marconi Cup hanno partecipato squadre provenienti da diversi club: Casa D'Abruzzo (con il presidente Fernando Cardinale), Liverpool Catholic Club (con il direttore Lucky Legato), Cooma Club (con il capo delegazione David Pevere) e Dural Club (con il presidente Nick Morelli). Dopo una finale combattuta e incerta fino all'ultimo minuto, il Marconi A ha conquistato il titolo con un sofferto 5-4, replicando il successo dell'anno precedente. Sul podio interamente marconiano si sono piazzate:

Marconi A (Julien Correntin,



Giuseppe Rozzo



Giovanna Piva

Nicole Samsa, Silvio Bruzzese, Giuseppe Marraffa)

Marconi B (Adriano Dorighel, Nella Chiandotto, Giuseppe Rozzo, Ivan De Santis)

Marconi C (Carlo Pavia, David Samsa, Santa Bruzzese, Luigi Mammone)

Liverpool Catholic Club (Stefano Chiandotto, Rocco Mancini, Nina Chiandotto, Marisa Dane-lutti)

Un ringraziamento speciale è stato rivolto all'arbitro Valerio Chiandotto e alla signora Anna Morelli per il loro supporto agli organizzatori.


Per quanto riguarda la President Cup, la competizione ha visto in campo 20 giocatori, da quattro club. A trionfare è stata la collaudata coppia del Marconi, Giovanna Piva e Thi Nguyen, che ha riconquistato la coppa. Al secondo posto si è classificata la squadra del Merrylands RSL Club, formata da Tuyet Yen Tran e Andy Ko, seguita al terzo gradino

dal Marconi B di Mario D'Orazio e Giuseppe Carbone. Quarta posizione per l'Uruguayan Club con Giacomo Ferraro e Carlos Guerra, mentre al quinto posto si è distinto il Mounties con la coppia Nicolas Marino e Juan Lapalma. In sesta posizione, ancora l'Uruguayan Club, rappresentato da Marino Cuenca e Elbio Aguilar.

Durante la serata sono stati festeggiati anche due compleanni: quelli di Giovanna Piva e Luigi Mammone, accolti con un caloroso applauso da parte dei presenti.

Nei discorsi finali, Sam Noiosi ha sottolineato l'importanza delle due gare, che rappresentano ormai un appuntamento fisso del programma annuale del club.


Un plauso speciale a Giuseppe Rozzo e Giovanna Piva, veri pilastri delle sezioni sportive. Sulla stessa linea anche il presidente Morris Licata, che ha ribadito il valore della Marconi Cup e della President Cup come momenti di sport, amicizia e comunità.



Bossley Park
DENTAL CARE

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030

Please mention this AD
for a 10% discount
for new dentures only



**General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign**

Denture Clinic and Dental Laboratory on site

Ora Leppington ha una **nuova** High School



È un giorno che resterà nella memoria della comunità di Leppington. Nathan Hagarty, membro statale per Leppington, ha annunciato con orgoglio che la nuova Leppington High School è ufficialmente partita, i lavori di costruzione sono già in corso e promettono di trasformare radicalmente il futuro educativo della zona.

L'apertura della scuola è prevista per il 2027 e offrirà agli

studenti un ambiente moderno, inclusivo e ricco di opportunità. Tra le strutture progettate spiccano aule di supporto dedicate, un corso selettivo per studenti ad alte capacità, una moderna aula magna, una biblioteca innovativa, oltre a campi sportivi e spazi di apprendimento specializzati.

Una visione chiara e concreta di ciò che l'educazione del futuro deve essere: non soltanto trasmissione di conoscenze, ma

un'esperienza completa di crescita personale e comunitaria. Dopo anni di attesa, ha dichiarato Hagarty, finalmente la nostra comunità sta ricevendo le scuole che merita. Leppington è una delle aree in più rapida crescita del Nuovo Galles del Sud, e i nostri giovani hanno bisogno di strutture adeguate per affrontare il futuro. Il progetto rappresenta un investimento significativo nell'istruzione pubblica, con l'obiettivo di rispondere alla crescita demografica e alle nuove esigenze delle famiglie.

L'arrivo della Leppington High School rappresenta dunque molto più di un cantiere è un segnale tangibile di attenzione e di fiducia verso i cittadini. Con l'inaugurazione prevista per il 2027, le famiglie locali possono finalmente guardare avanti con la certezza che i propri figli avranno accesso a una scuola moderna, sicura e all'altezza delle sfide di domani. Per Leppington, il futuro è appena cominciato.



Le tracce di **Cesare Vagarini**

L'Istituto Italiano di Cultura di Sydney ha registrato il tutto esaurito in occasione di "Traces of Italy: Cesare Vagarini – There and Back Again", quarto appuntamento del ciclo "Legacies of Italian Shaping Australia's Cultural Landscape". La serata, che si è svolta ieri, ha offerto al pubblico un'immersione profonda nella vita e nell'opera di uno dei più raffinati maestri della pittura italiana arrivati in Australia nel secolo scorso.

Protagonisti dell'incontro sono stati la storica dell'arte Dr. Lorraine Kypiotis e il regista Murray Fahey, che con competenza e passione hanno guidato i presenti lungo l'avvincente percorso artistico ed esistenziale di Cesare Vagarini. Nato a Roma e formatosi tra Roma e Firenze, Vagarini trovò in Australia un destino inatteso: dall'internamento nel campo di Tatura durante la Seconda guerra mondiale fino alla realizzazione degli splendidi affreschi nella chiesa di Mary Immaculate a Waverley, oggi consi-

derati un patrimonio artistico di grande valore.

Il pubblico, coinvolto dal ritmo narrativo e dalla vivacità dei relatori, ha potuto scoprire come il talento di Vagarini abbia lasciato un segno indelebile nella storia culturale australiana, contribuendo a tessere quel legame unico che unisce Italia e Australia. Gli interventi hanno sottolineato non solo la dimensione estetica delle opere, ma anche il messaggio universale di resilienza, speranza e fede che emerge dal suo lavoro.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Sydney, rientra in un progetto più ampio volto a valorizzare il contributo degli italiani all'arricchimento del panorama artistico e sociale australiano.

"Traces of Italy" continuerà con nuovi appuntamenti, invitando la comunità a riscoprire storie di creatività e di dialogo culturale che hanno costruito ponti tra due mondi.

Buon compleanno alla scuola di **Gulyangarri**



dentemente dal luogo di nascita o dal codice postale. La creazione di nuove scuole materne pubbliche intende rispondere alle esigenze delle famiglie, sostenere la comunità locale e offrire ai più piccoli un avvio di vita sereno e di qualità.

A un anno dall'apertura, la scuola materna di Gulyangarri è già un esempio di successo: un ambiente inclusivo, accessibile e ricco di attività formative, che ha saputo unire famiglie, insegnanti e bambini in un percorso condiviso. A sottolineare l'importanza del traguardo, il parlamentare statale di Liverpool, Charishma Kaliyanda, che ha fatto visita alla scuola in occasione del suo primo anniversario, incontrando i piccoli alunni, il personale educativo e le famiglie. La sua presenza ha confermato il valore simbolico e concreto di questo progetto per l'intera comunità.

Il compleanno della scuola è stata anche un'occasione per riflettere sul valore dell'educazione precoce come investimento per il futuro della società.

Un anno dopo, il messaggio è chiaro: a Liverpool, la promessa di un'istruzione pubblica di eccellenza ha cominciato a fiorire. Buon Compleanno!

Liverpool ha festeggiato un traguardo importante: il primo anniversario della scuola materna pubblica di Gulyangarri, inaugurata quasi un anno fa come la prima delle 100 nuove scuole materne pubbliche previste nel Nuovo Galles del Sud.

L'evento ha assunto un significato particolare, coincidente con l'arrivo della primavera. I veri protagonisti della giornata sono

stati i bambini, definiti con affetto le "piccole leggende" di questa nuova realtà educativa.

Per loro, la scuola non è soltanto un luogo di apprendimento, ma uno spazio sicuro e stimolante in cui muovere i primi passi verso il futuro.

Il progetto rappresenta un pilastro importante, che mira a garantire a ogni bambino pari opportunità di crescita, indipen-



L'arte e la fotografia a **Fairfield**

Fairfield ha acceso i riflettori sul talento e sulla creatività della sua comunità con l'edizione 2025 di Capture Fairfield, il concorso di arti visive e fotografia promosso ogni anno dal Consiglio comunale in occasione della Settimana dell'Amministrazione Locale.

L'iniziativa, ormai diventata un appuntamento fisso e molto atteso, nasce con l'obiettivo di valorizzare i talenti locali e al tempo stesso promuovere la cultura, la diversità e il carattere unico della città.

Capture Fairfield rappresenta una straordinaria opportunità per artisti emergenti e fotografi di ogni età e livello di esperienza di esprimere la propria visione e raccontare, attraverso immagini e pennellate, la ricchezza naturale, architettonica e multiculturale del territorio.

Non a caso, il concorso continua a crescere "di forza in forza", attirando ogni anno un numero sempre maggiore di partecipanti e un livello qualitativo sempre più alto. Anche quest'anno la giuria e il pubblico hanno potuto

ammirare opere di grande valore, capaci di emozionare e stimolare riflessioni sulla bellezza e sulla complessità della vita quotidiana a Fairfield. Dalle fotografie che immortalano angoli suggestivi del paesaggio urbano e naturale, ai dipinti che raccontano storie di comunità e tradizioni, la varietà dei lavori esposti è stata definita "impressionante".

Il Consiglio comunale ha voluto ringraziare calorosamente tutti i partecipanti per il loro impegno e per la passione dimostrata, sottolineando come Capture Fairfield non sia solo un concorso, ma un momento di condivisione e di celebrazione dell'identità collettiva della città.

La mostra ufficiale di arti visive e fotografia è attualmente aperta al pubblico presso l'Amministrazione Comunale di Fairfield, in Avoca Road 86, Wakeley, visitabile nei giorni feriali dalle 8:30 alle 16:30. Qui i visitatori possono ammirare sia le opere vincitrici sia quelle considerate particolarmente meritevoli dalla giuria.





**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



NOVENA WEEK
14-20 September

LADY of GRACE Fraternity

70 YEARS
1955 - 2025

FEAST DAY Sunday
21 September 2025

ST. ANTHONY'S CHURCH
Celebrant: Archbishop Charles Bakov, Apostolic Nuncio in Australia
Time from: 1pm Rosary, Celebration Mass, Procession and refreshments

Facebook @ladyofgracefraternity
Instagram @ladyofgracefraternity

For more information, full program and updates visit www.ladyofgracefraternity.com.au

Happy 70 for Our Lady of Grace

By **Alberto Macchione**

Our Lady of Grace Fraternity Celebrates 70 years of continuing service to the community! Our Lady of Grace Fraternity and Italian Migrants Group of Ryde, Sydney, invite you all to join them on Thursday 18th September at 7pm 2025 for a Thanksgiving Mass to the migrant community followed by refreshments.

The marquee event will be the Feast Day, which will be celebrated on Sunday 21st September 2025 at St. Anthony's Church. The day will start with a 1pm Rosary followed by the procession and a small reception afterwards.

So how did the Fraternity come about? After World War II, due to poverty, famine and lack of employment, many Italians migrated overseas, to America, Argentina and even Australia in search of a better life and future. A great number of Sangiovanesi migrated to Sydney and in particular the Ryde districts.

The majority arrived with only the clothes on their backs and a suitcase, many leaving other family members behind, many illiterate and mostly impoverished, with some (who didn't know it at the time) never to re-

turn to their homeland. These immigrants may have arrived with only a suitcase, but it was filled with dreams and hopes and strong values and, most of all, faith and courage.

Padre Silvio Spighi, one of the Capuchin friar from Leichhardt, contemplated the idea of fulfilling the immigrants' faithful wishes. After months of planning, an enthusiastic committee was formed and pledges of monies were made to procure a statue to be crafted similar to the statue in San Giovanni di Gerace. In 1954 a copy of that statue was created by Herman (Ermanno) Kostner, a sculptor from Ortisei Bolzano in northern Italy.

The feast day was celebrated on the third Sunday of September as it had been in the small village of San Giovanni di Gerace in Reggio Calabria from which many of the local citizens had migrated. Many key people came together to establish Our Lady of Grace Fraternity in 1955.

For 70 years the Fraternity would donate food, money, and provide care to the Italian and broader community and look forward to celebrating with the community.

Festa del Papà celebrata nella Michelin Room

Lo scorso mercoledì, la Michelin Room ha ospitato un pranzo speciale organizzato dalla Sezione Femminile delle Bocce per celebrare la Festa del Papà.

L'evento, curato con grande dedizione da Antonietta Ruscio e supportato dalla preziosa collaborazione di Ann Fioravanti, ha riunito 35 partecipanti in un clima familiare e conviviale.

La giornata è stata arricchita dalla presenza del presidente sportivo Sam Noiosi e del direttore Antonio Paragalli, i quali hanno voluto condividere un breve discorso di ringraziamento rivolto a tutti i presenti, sottolineando l'importanza di questi momenti di aggregazione per mantenere viva la tradizione e lo spirito comunitario.

Il pranzo ha conquistato tutti i partecipanti grazie a un menù abbondante e gustoso, che ha visto protagonista la cucina tradizionale, culminando con i crostoli serviti insieme al caffè, un connubio che ha reso il finale del pasto particolarmente gradito.

La cura per i dettagli si è manifestata anche nei pensieri di riconoscenza offerti ai partecipanti a tutti i papà presenti è stata donata una bottiglia di vino, simbolo di festa e condivisione, mentre alle signore è stata consegnata una confezione di cioccolatini, gesto semplice ma molto apprezzato.



Il clima di amicizia e gioia che ha contraddistinto la giornata ha confermato ancora una volta la capacità della Sezione Femminile delle Bocce di organizzare eventi che uniscono le persone, celebrando con calore e semplicità ricorrenze significative come la Festa del Papà.

Un ringraziamento speciale va dunque a tutte le volontarie che hanno reso possibile questo appuntamento, dimostrando come l'impegno e la passione possano trasformare un pranzo comunitario in un momento indimenticabile di celebrazione e condivisione.

Trionfo ai Western Sydney Tourism Awards

Liverpool City Council celebra un anno di successi: la città è stata riconosciuta come una delle destinazioni più vivaci e creative del Sud-Ovest di Sydney ai Western Sydney Tourism Awards 2025. Il fiore all'occhiello della serata è Starry Sari Night, che ha conquistato il titolo di Gold Winner nella categoria Event Campaign - Councils.

Il sindaco Ned Mannoun ha commentato: "La nostra città sta fissando nuovi standard per ciò che il Sud-Ovest di Sydney può offrire: esperienze culturali ricche, cibo eccezionale e spazi creativi vivaci che attraggono persone da tutta Sydney e oltre."

Oltre alla vittoria di Starry Sari Night, Liverpool è stata finalista in altre due categorie: Best Rated Cuisine - Hotels / Clubs / Restaurants con il Bellbird Restaurant and Bar, noto per i suoi menu sta-



gionali freschi e creativi, preparati da apprendisti in un contesto "paddock-to-plate" che celebra la diversità culturale della comunità; e Best Music and Arts Venue con il Liverpool Powerhouse (ex Casula Powerhouse Arts Centre), che ospita concerti, spettacoli teatrali, laboratori e festival cul-

turali, supportando artisti locali e attrattive nazionali.

Starry Sari Night è il principale evento culturale sud-asiatico della città, trasformando il centro di Liverpool in un vivace mercato notturno con cibo, moda, musica e momenti di orgoglio comunitario.

THE ASSOCIAZIONE SINPOLESE INVITES YOU TO

MADONNA DI TUTTE LE GRAZIE

ITALIAN FESTA!

Holy Family Church, 32 Willowdene Ave, Luddenham

September 21, 2025
Mass time: 11am
Procession & Festival to follow.

FREE ENTRY
ITALIAN SWEETS, MARKET STALLS, ITALIAN FOOD, RIDES, RAFFLES, COMPETITIONS, PRIZES, MUSIC & TARANTELLA!

\$10 UNLIMITED RIDES FOR THE KIDS
FROM 12.30PM - 4.30PM

-LIVE ENTERTAINMENT FROM 12.30PM-

Where Fine Food is a Way of Life

by **ROLAND MELOSI**

MONTECATINI SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557

MONTECATINI
— ARTISAN SALUMI —

'A family tradition of fine foods since 1949'

Meet the **Queen** of the Palace!

Exclusive Interview with Director of The Italian Film Festival, Elysia Zeccola. "It's my 26th year and thank you for joining me on this journey."

By **Alberto Macchione**

Italians, the multicultural and cinema communities owe so much to Elysia Zeccola and the Zeccola family.

Through her hard work and incredible skills as an event manager and film curator, we are all given very special opportunities to find out who we are and who we can be through the magic of cinema. More so, we are given a chance to come together and celebrate experiences and make our own memories through the power of celluloid.

Allora! had the privilege of learning more about the festival from Elysia Zeccola, who has the honour of curating "the biggest Festival of Italian cinema in the world, boasting over 90,000 admissions and growing every year." The Festival Director has now organised her 26th Italian Film Festival. This Festival, as always, boasts an incredible line up of new and classic Italian cinema and a whole host of glamorous events, which has the Italian community breathless with anticipation.

The festival program guide has just been released and it is an absolute feast for the senses. Because there is so much unmissable cinema, I asked Elysia if there were any films that might fly under the radar that we should look out for. "The locally made documentary Signorinella: Little Miss will be a sleeper hit because it taps into the Italo-Australian migrant experience."

There are so many great stories out there and the film captures some of them, focusing on the grit and determination of the Italian women who helped shape the Italo-Australian community."

Sharing the migrant theme, Napoli – New York is also a heartfelt account, featuring festival favourite Pierfrancesco Favino and directed by Academy Award winner Gabriele Salvatores. "You can't help but fall in love with two Neapolitan children as they stow away on a ship to New York in 1949," Elysia enthuses.

Beyond all these little surprises on the program, I out and out asked Elysia what her favourite film of the festival was. "The



Opening Night Selection Somebody To Love (FolleMente) from Paolo Genovese, the director of Perfect Strangers, is the Number One smash-hit comedy of the year and very entertaining as his films always are!"

On the opposite end of the spectrum, "this year's retrospective shines a spotlight on Giallo because it's such a cool and unique genre of Italian cinema. It mixes mystery, thriller, and horror in a stylish way that really stands out. Plus, Giallo has a big influence on movies around the world, and the horror genre has been growing in popularity in recent years, so it's a great way to acknowledge Italian filmmakers who have inspired the work of many contemporary directors."

The program is saturated in spectacle, with so many marvellous events to attend. I asked Australia's premier film curator what we had to look forward to. "Aside from the Opening Night Gala and Brindisi events, we have a post-film Q&A with the director and special guests at the following sessions of Signorinella: Little Miss at Palace Moore Park Cinema on Friday 19 September; the Centrepiece Premiere for Paolo Sorrentino's new film La Grazia, direct from the Venice Film Festival; a Solbevi Limoncello Spritz for a taste of Naples

before the Oct 4 screenings of Napoli – New York; and our Campari Closing Night with iconic Italo-Australian classic, Looking for Alibrandi, screening in a new 4K restoration."

The inclusion of Looking for Alibrandi is particularly significant. The film, based on Melina Marchetta's beloved novel, has become a cultural touchstone for generations of Italo-Australians.

Anthony Locascio's Life on the Fringe

By **Alberto Macchione**

Italo-Australian comedian, Anthony Locascio has earned a huge following with his unique style of comedy which is set to blow away audiences at the Sydney Fringe Festival!

Allora! asked Anthony how he achieved so much success, "Basically my social media is my shop front. I'm not. I'm not really on TV very often. Occasionally, I'm going on the radio, but I'm not a regular feature on Australian media. So I basically [use] social media." When describing his content he says "It's really short form, kind of one one note-ish, instant gratification, stuff that gets the most views and watches and shares."

Although crossing over to more cerebral material, Locascio describes his audiences as primarily ethnic. "If you put up a clip, something about being Greek or Italian, then the Greeks and the Italians are going to share to each other straight away.



And so that stuff is the most popular.

And so if you took a cursory glance at my social media, you might be forgiven for thinking that I am, you know, like any other kind of [ethnic] comedian."

Referencing his multi level humour, Locascio mentions "You might actually listen to the comedy and realize there's a few different things going on in each joke, but you would be forgiven for thinking that [ethnic comedy] was what I do."

And so I'm more than happy for people to think that coming into the show, I'll go see that guy. He's like, he's like, the new wog-boy kind of guy, and then go and see me. And then I try to use my hour shows to really Trojan horse into some ideas and some material that I think is a little bit beyond that.

Anthony mentions an example of this signature comedy style from his most recent show. "The scaffolding for the show is that it's a story about my grandfather's immigration to Australia and how he was a goalkeeper in the Australian National Team,

"Melina told Allora that she can't wait to see the coming-of-age classic on the big screen again and has been spruiking the film's appearance in this year's Festival in her public appearances."

For many, it remains a story about belonging, identity, and resilience.

"I related to the film and book a lot when I went through high school in the 90s," recounts Elysia. "I remember the casual racism and feeling like I didn't fit in. Like many Italo-Australians this film resonated on many levels and I'm really looking forward to re-living it at the Closing Night!"

Ultimately, the Festival is more than a celebration of cinema – it is a mirror of identity, belonging, and creativity.

Whether you come for the glamour, the laughter, the nostalgia, or the chance to discover hidden gems, the Italian Film Festival continues to enrich Australia's cultural life. We are all looking forward to it – and tickets are already selling fast.

Book now on: italianfilmfestival.com.au



Woolworths + 27 specialty stores

'Here for the Community'



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

and that he punched the referee and got banned for life, and then he had to kind of contend with the regular rigors of being an immigrant in Australia.

But I kind of use that scaffolding to sneak in, later in the show, some commentary about things like modern masculinity and homophobia and, you know, non binary people and addiction and that kind of stuff.

So I'm not saying that I actively trick, but I do like to, you know, you get them in with the menu, and you make them stay for the decor."

Having recently gone through a transformative experience, Locascio is already hard at work putting together his next and potentially, greatest show to date.

In the interim, The Sydney Fringe Festival gigs will be held on September 17, 18 and 19 at The Factory Theatre, Marrickville, and are your last chance to see Locascio's current show in Sydney.

Tickets are available at www.anthonyllocascio.me/tour followed by shows in Brisbane, Canberra and Perth.

CNA Care Services celebra i papà tra emozioni e comunità a Carnes Hill

di Redazione

Lo scorso mercoledì il Community & Precinct Centre di Carnes Hill ha ospitato una giornata speciale, organizzata dalla CNA Care Services per celebrare i papà. L'evento ha riunito decine di partecipanti in un clima di amicizia, gratitudine e gioia condivisa, trasformando la sala in un luogo di festa e convivialità.

Fin dal mattino presto i volontari, con grande entusiasmo, hanno curato ogni dettaglio dell'allestimento: tovaglie, palloncini e decorazioni nei toni del blu, bianco e celeste hanno dato alla sala un tocco elegante e festoso. L'atmosfera era quella delle grandi occasioni, pronta ad accogliere un ricco programma fatto di divertimento, socialità e momenti di emozione. A inaugurare la giornata è stata Maria Grazia Storniolo, che nel suo discorso di apertura ha espresso la gioia di ritrovarsi come comunità per onorare i papà. Ha rivolto un saluto agli ospiti Joe Mancini e Lucky Legato, direttori del Liverpool Catholic Club, a Silvio Mar-



Un brindisi a tutti i papà, che hanno ricevuto in omaggio una bottiglia di vino da condividere con la famiglia

rapodi, a Rosa Paragalli e a Caterina Mauro, prossima a compiere 100 anni. Ha inoltre ringraziato volontari, cuochi e sponsor, sottolineando che la vera forza della festa stava nella presenza dei

partecipanti e nello spirito di comunità che li univa.

Subito dopo l'apertura ufficiale, la sala si è animata con alcune competizioni che hanno favorito socializzazione e risate, creando subito un clima di partecipazione. Il momento più atteso è stato quello del pranzo, preparato con cura e generosità dai cuochi volontari della CNA. Piatti deliziosi hanno riunito tutti attorno alla tavola, offrendo un'occasione perfetta per condividere momenti di ricordi e convivialità. Il pranzo si è concluso con la tradizionale torta, decorata con la scritta "Auguri a tutti i papà" e offerta dalla pasticceria Siderno dei fratelli Gianni e Frank Roccisano, storici sostenitori delle iniziative CNA.

Il papà più anziano della sala ha avuto l'onore di dare il primo taglio, in un momento simbolico che ha unito tradizione e riconoscenza. La musica ha reso la festa ancora più memorabile Julia Accordian, con la sua inseparabile fisarmonica, ha allietato il pomeriggio con brani che hanno fatto cantare e ballare i presenti. Le note allegre hanno riempito la sala di energia positiva, coinvolgendo sia i più giovani che i meno giovani.

Uno dei momenti più emozionanti della giornata è stato il contributo di Caterina Mauro, la signora centenaria che ha dedicato una canzone ai papà. La sua voce, unita al fascino della sua straordinaria età, ha commosso e sorpreso i partecipanti, regalan-

do un ricordo indelebile.

L'evento si è concluso in un clima di festa e riconoscenza. Prima dei saluti, tutti i papà presenti hanno ricevuto in dono una bottiglia di vino, simbolo di gratitudine e augurio. Le foto ricordo hanno suggellato una giornata

che non ha celebrato solo la figura del padre, ma anche il valore della comunità e della condivisione. La Festa del Papà al Community & Precinct Centre di Carnes Hill è stata molto più di una semplice ricorrenza: è stata una dimostrazione concreta della forza dei legami, della solidarietà e dell'amore che uniscono le persone. La CNA Care Services, con l'impegno dei suoi volontari e il sostegno dei suoi amici e sponsor, ha ancora una volta dato vita a un evento capace di far sentire tutti parte di una grande famiglia. Un brindisi, una canzone, una torta condivisa: semplici gesti che hanno reso speciale un giorno che resterà nel cuore di tutti i partecipanti.

Il prossimo appuntamento con la comunità è fissato a domenica 12 ottobre, quando la CNA Multicultural Services celebrerà il 10° anniversario al servizio della comunità: un traguardo importante. Per l'occasione, la CNA organizzerà anche una raccolta fondi a sostegno della ricerca sul Motor Neurone Disease, un impegno solidale che rende questo anniversario ancora più significativo.



Julie Accordian e Giovanni Testa in un'esibizione canora



A. Di Natale, J. La Rosa, S. Maimone, J. Bonvino, T. La Rosa, C. Corte, A. Di Natale, M. Di Natale, E. Bonvino e T. Castrani



I partecipanti alla Festa del Papà



C. Mauro, R. Paragalli, S. Marrapodi, MG Storniolo, J. Mancini, L. Legato, G. Testa e J. Accordian

Annuncio Comunitario

OUR LADY OF FATIMA FEAST DAY

All welcome to attend on:

**Sunday 12th
October 2025 at
12.30pm**

With a short play, Rosary in five languages, Procession with Statue of Our Lady of Fatima, followed by Mass, afternoon tea and raffle.

**At St Benedict's Catholic Parish,
Arcadia, 2 Fagans Road,
Arcadia 2159.
Enquiries: 0438 521 421**



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



Signorinella: Untold story of Italian Migration



Jason McFayden, Angelo Pricolo and Shannon Swan

By **Alberto Macchione**

The Palace Cinemas Italian Film Festival 2025 will sweep us away to Italy as it always does with beautiful, powerful and romantic new cinema, mixed among the classics and stories representing the rich history of 'il bel paese'. This year, however, we are gifted some films that tell our story as Italo-Australians, including the unmissable 'Signorinella' or 'Little Miss'.

Narrated by Greta Scaachi, we are presented with a story of resilience and triumph through the stories of post World War II immigrants who arrived in Australia. Capturing a legacy that still echoes through the community today and featuring interviews with a range of influential women including Allegra Spender, Carla Zampatti and Tina Arena, they share their stories of hardship, resilience and triumph. Through personal narratives and historical insights, this documentary is a tribute to the power of determination, creativity, and the enduring spirit of women who dared to dream.

Creator Angelo Pricolo spoke

to Allora! about this important cinema piece and how it came about. Angelo with co-creator Shannon Swan "had incredible success with a film called 'Lygon street'. It played in Perth, it played in Sydney, but in Melbourne, it was just ridiculous. It was literally screening eight times a day the first two weeks at NOVA in Carlton. It acquired almost a cult following. You know, people were seeing it multiple times. It was a beautiful story, and we told the story of immigration through the way the street changed over time. It was a Jewish quarter, and, you know, it became an Italian one. But that restrictive nature meant that the stories were also restricted, and so too was the fact that we didn't have a national approach.

What happened with immigration was that often it was the men that came out first. And so when we looked at Lygon Street and how it changed, a lot of the stories were about the men. So we wanted to remedy that situation and talk to as many women as we could.

And on top of that, we wanted to tell the national story. And so that's, that's where Signorinella came from, that we could do both of those things. And there was a great appeal to tell the story, because I felt that the women's story was the untold story."

The film maker's research uncovered far more than expected saying "We met these two women in their 90s, one has now turned 100 who lives up in Brisbane, and her family was involved in the cane cutting up in far north Queensland. And she told us the story, quite emotionally, really, of her family and her father and brothers who set up

a sugar cane farm, and then the men were all interned when the Second World War broke out, and the women had to run the farm. It was really quite an amazing story of not just survival, because they did more than survive; They prospered."

Angelo recounts the story of "Mary Moreno, who says that incredible line [in the film] that I had to hold back the tears during the interview, when she said, 'We came from a place where we were loved' to a place where they weren't wanted.

This is just one of the untold stories which shows this incredible resilience encouraging capacity to take on the challenge and come out the other end. The story as a whole is amazing. The women had all of the challenges and obstacles in front of them that the men had plus more because they were women. Society said that women weren't as important."

Behind the female stories is the internment camps that left these women and these young families to fight for themselves. "The men came out to escape fascism because they were so opposed to it. So then, for them to be accused of being fascist and interned, to leave the women by themselves was an incredible affront to these men. It was very, very difficult for them, very emotional for them to have to leave their family under these circumstances.

We owe so much to them. And it's beautiful to be able to see women in the 80s and 90s on the screen that they don't see themselves on the screen very often.

For mainstream audiences, Angelo cites, "good coffee, great food, outdoor dining is in no small part due to the contribution of these women and their and their Italian influence."

More importantly, though, Angelo recognizes the historical merit of the film saying that its a film for the subjects "descendants, their children and their grandchildren, to understand where they've come from and the sacrifices that were made."

This unmissable documentary is playing at your local Palace cinema with several Q and A's available with the film makers. Tickets and the full program guide are available on italian-filmfestival.com.



L'USEF ricorda gli emigrati caduti sul lavoro

di **Salvatore Augello**

Si è conclusa l'uno settembre una significativa serata che l'USEF APS ha realizzato con fondi dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro dedicata agli emigrati morti sul lavoro.

L'iniziativa collocata all'interno dell'edizione 2025 dell'ALLORO FEST, si è avvalsa della collaborazione dell'associazione Gruppo Folk Conca D'Oro ed il patrocinio non oneroso del Comune.

Serata ricca di spunti e piena di significato attentamente seguita dal un pubblico che affollava il capace spazio del "Giardino dei Giusti" di via Alloro a Palermo.

Con l'iniziativa che si è anche avvalsa di una mostra fotografica che riporta le sciagure più significative, l'USEF APS ha voluto rendere omaggio alle migliaia di morti, che hanno insanguinato le vie dell'emigrazione.

Notevole successo dell'iniziativa che al cospetto di un parterre affollatissimo è iniziata con una introduzione dell'On. Pino Apprendi presidente dell'USEF provinciale di Palermo che ha illustrato la funzione dell'USEF. Il segretario generale nel suo intervento ha ripercorso l'iter legislativo sull'emigrazione, prima ostacolata da una circolare del presidente del Consiglio del 1868 che impediva di emigrare in Algeria ed USA ed in seguito da una circolare del 1873 che imponeva a chi emigrava che in caso di malattia avrebbe dovuto pagarsi il biglietto di ritorno. Nel 1888 nasce la prima legge (legge Crispi) che raccogliendo le pressioni degli industriali del Nord e dei latifondisti del mezzogiorno preoccupati che venisse a mancare manodopera a basso costo, inasprì le regole per chi volesse emigrare.

Solo una legge del 1901 prese atto del grande flusso migratorio prevedendo alcuni diritti per i lavoratori che emigravano.

Il flusso che aveva già portato all'estero parecchi milioni di italiani, si calcola che dal 1870 al 1970 oltre 27 milioni di italiani emigrarono, ebbe un rallentamento durante il ventennio fascista. Un rallentamento che non si ripercorse sulle sciagure se il 28 febbraio del 1940 nelle miniere di Arsia (Istria) uno scoppio di grisou uccise 185 minatori e ne ferì 150. Seguì dopo la fine della guerra l'epoca degli accordi che l'Italia fece con diversi Paesi europei per evitare la pressione sociale dovuta alla grande massa di disoccupati e sottoccupati e nello stesso tempo procurarsi le necessarie risorse per rilanciare le in-

dustrie del Nord e dare inizio alla ricostruzione. Fu così che vennero stipulati accordi con la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Olanda.

Famoso per le sue conseguenze rimase l'accordo con il Belgio del 1946, quando l'Italia si impegnò a fornire 50.000 lavoratori in cambio di carbone. Figlia di questo accordo è la tragedia di Marcinelle dove perirono 262 operai di cui 136 italiani. Fu la sciagura che diede una svolta alla politica dell'emigrazione ed a quella mineraria in genere.

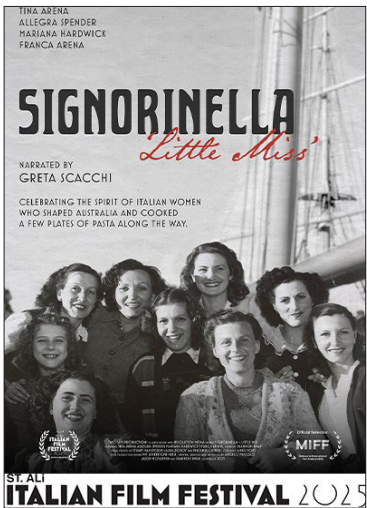
Dei disegni di legge giacenti in V commissione in materia di emigrazione ha parlato la Dr.ssa Di Liberti, che ha anche enumerato una serie di provvedimenti in favore delle famiglie e della possibilità di accedere ai tanti bandi che l'Assessorato pubblica o è in procinto di pubblicare che recepiscono leggi e fondi siciliani ed europei che rispondono alle esigenze della popolazione siciliana, come ad esempio i provvedimenti per favorire il rientro dei cervelli, le agevolazioni per chi trasferisce la propria residenza in uno dei centri in via di spopolamento favorendo la ripopolazione dei piccoli centri.

L'importante serata va avanti con il racconto "Il salto del Gambero" scritto da Ignazio Rosato ed affidato alla bravura dell'attrice Rossella Leone accompagnata dalla fisarmonica di Pierpaolo Petta. Un racconto di emigrazione verso l'America mediante un estenuante viaggio in nave "dal molo Santa Lucia di Palermo ad Ellis Island ed il ritorno alla terra degli avi in aereo di una nipote che alla fine decide di non tornare più in America e di restare in Sicilia dove ha ritrovato le proprie radici.

Per finire, un ambiente, quello minerario dove alle difficoltà lavorative si mescolava lo sfruttamento dei cosiddetti "carusi" in Sicilia ma anche in Europa anche se era proibito assumere ragazzi inferiori a 14 anni. Un ambiente dove lo sfruttamento del minerale avveniva anche a scapito della sicurezza.

Questi sono gli eroi che l'USEF ha inteso affidare al ricordo della memoria che non deve morire mai e che deve restare fonte di ispirazione e di esempio per costruire un futuro migliore.

Questo ha voluto dire la scoperta della targa intitolata a questi eroi e resa visibile a tutti dopo che è stata tirata giù la bandiera dell'USEF che la copriva. L'unica chiusura possibile di una iniziativa a perenne ricordo di una pagina di storia del popolo siciliano. Della nostra storia.



CAFFÉ
ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



2 settembre 1945: Finisce la Seconda guerra mondiale: per gli ingenti danni provocati dalle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, il Giappone si vede costretto ad alzare bandiera bianca.



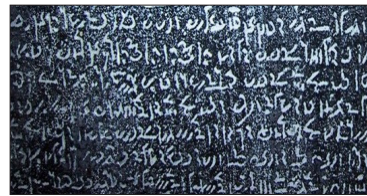
9 settembre 1501: Michelangelo Buonarroti iniziò a lavorare al blocco di marmo da cui trasse fuori il celebre David, destinato a diventare l'ideale perfetto di bellezza maschile nell'arte.



16 settembre 1970: Mauro De Mauro, cronista del quotidiano L'Ora, viene avvicinato da tre sconosciuti e costretto ad allontanarsi con loro. Un giallo destinato negli anni a infittirsi.



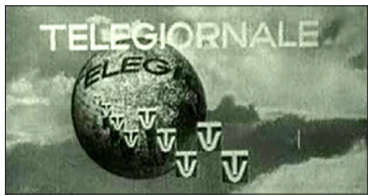
22 settembre 1958: Andrea Bocelli, tenore tra i più famosi della scena contemporanea e ambasciatore della musica italiana nel mondo, è originario di Lajatico, comune in provincia di Pisa.



27 settembre 1822: L'archeologo Jean-François Champollion scopre la chiave per decodificare i Geroglifici che gli antichi storici greci e latini inutilmente avevano cercato di interpretare.



3 settembre 1982: La mafia uccide il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo, sua moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo.



10 settembre 1952: In onda il primo TG italiano. Affidato a Riccardo Paladini e sotto la direzione di Vittorio Veltroni, si tratta di una versione sperimentale che dura quindici minuti.



17 settembre 1787: Firmata la Costituzione degli USA nella State House di Philadelphia. Ai lavori parteciparono 74 delegati delle tredici colonie protagoniste della Guerra d'indipendenza.



23 settembre 1930: Nato ad Albany, in Georgia, Ray Charles è stato molto di più di un pianista e cantante soul. In lui c'era un talento innato, reso ancora più straordinario dalla cecità.



27 settembre 1943: Le Quattro giornate di Napoli: Esasperata dalla violenza nazista, la popolazione napoletana si sollevò in atti di ribellione che interessò tutte le zone cruciali della città.



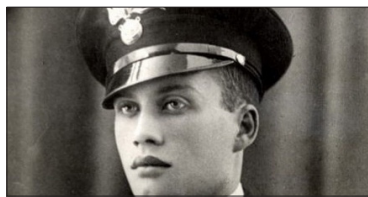
4 settembre 1998: Larry Page e Sergey Brin, due studenti dell'università di Stanford, fondano Google Inc. nel garage di una villetta a Menlo Park, nel cuore della Silicon Valley californiana.



11 settembre 2001: Attacco alle Torri Gemelle. Nei titoli di tutti i TG compare la scritta «America under attack». Scatta la procedura per mettere in salvo il Presidente George W. Bush.



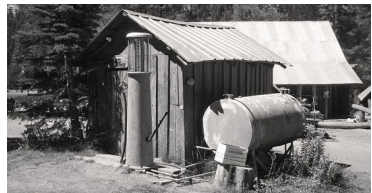
18 settembre 1851: Un trio di reporter di prim'ordine diede inizio all'avventura editoriale che avrebbe segnato la storia del giornalismo americano e non solo: The New York Times.



23 settembre 1943: Autoaccusandosi di essere il responsabile di un attacco contro i soldati tedeschi, Salvo D'Acquisto, salvò 22 persone dalla pena capitale e si fece fucilare al loro posto.



28 settembre 1934: Nasce Brigitte Bardot, una delle donne più affascinanti e sexy di sempre, modello per generazioni di attrici. Nata a Parigi è considerata un'icona del cinema francese.



5 settembre 1885: Sylvanus F. Bowser di Fort Wayne (Indiana) mette a punto una cisterna racchiusa in una botte di legno: è il primo modello di pompa per la benzina.



12 settembre 1981: Muore a Milano Eugenio Montale. Annoverato tra i grandi poeti del Novecento europeo, lasciò una grande eredità letteraria tra poesia, prosa e giornalismo.



18 settembre 1928: Nasce a Palermo, Francesco Benenato, in arte Franco Franchi. La sua carriera artistica si è sviluppata principalmente attorno al felice sodalizio con l'attore Ciccio Ingrassia.



24 settembre 1846: Nasce Sandro Pertini, personalità tra le più autorevoli e integerrime sul piano politico. Durante la Seconda guerra mondiale prese parte alla Resistenza.



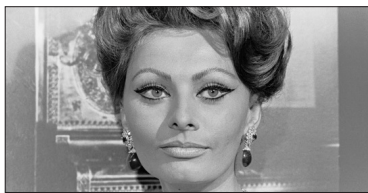
28 settembre 1928: Fleming scopre la penicillina. Le sue colture di batteri vennero contaminate da un fungo, probabilmente propagatosi da un vicino laboratorio, ribattezzato Penicillium.



6 settembre 1925: Nasce a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, Andrea Camilleri. Si iscrive al Partito Comunista Italiano e per questo motivo non viene assunto in RAI.



13 settembre 1592: Muore Michel Eyquem de Montaigne. Educato secondo i principi dell'umanesimo e agli studi di diritto, che lo avviarono alla carriera politica nel Parlamento di Bordeaux.



20 settembre 1934: Nasce a Roma Sofia Villani Scicolone, in arte Sophia Loren. L'attrice non manca di ribadire in ogni occasione il suo sentirsi orgogliosamente napoletana.



25 settembre 1955: Il vero nome è Adelmo Fornaciari ma la sua maestra lo chiamava "Zucchero" e da allora il soprannome non l'ha più lasciato. Nato a Roncole Verdi, frazione di Reggio Emilia.



29 settembre 1944: Strage nazista di Marzabotto: Circa 800 le vittime, tutte civili, di quello che è considerato uno dei più efferati crimini di guerra commessi dai nazisti in Europa.

Allora!
Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....

☐ VISA ☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

a scuola



Premiati **studenti** delle scuole comunitarie



Una serata di orgoglio e celebrazione ha illuminato il Sir John Clancy Auditorium della University of NSW, lo scorso 4 settembre, dove si è svolta la cerimonia dei NSW Minister's Awards for Excellence in Achievement, Community Languages Schools.

L'evento, promosso dal Dipartimento dell'Istruzione del Nuovo Galles del Sud, ha riunito studenti, famiglie, insegnanti volontari e rappresentanti istituzionali per rendere omaggio al ruolo fondamentale delle scuole di lingue comunitarie.

In tutto lo Stato, oltre 4.000 insegnanti volontari dedicano

il proprio tempo al di fuori delle ore scolastiche per insegnare la lingua e la cultura d'origine a migliaia di giovani. Attualmente, sono 36.602 gli studenti iscritti al Community Languages Schools Program.

La cerimonia ha premiato dieci studenti eccezionali, distinti per impegno e risultati nello studio delle lingue comunitarie. I riconoscimenti sono stati suddivisi in due categorie: una riservata agli alunni dalla terza alla sesta classe e l'altra agli studenti delle superiori, dalla settima alla dodicesima. I criteri di selezione hanno valutato non solo la competenza linguistica, ma anche il

contributo alla promozione culturale e alla comprensione interculturale.

Un momento particolarmente significativo della serata è stato la nomina di quattro nuovi Community Languages Ambassadors, incaricati di promuovere ulteriormente il valore delle lingue comunitarie e di ispirare altri studenti a seguire lo stesso percorso.

Tra i protagonisti della cerimonia anche gli studenti di lingua croata, che hanno ricevuto un caloroso applauso per i risultati raggiunti.

«Facciamo le nostre più sentite congratulazioni ai premiati – è stato detto dal palco – e auguriamo loro di continuare con passione lo studio della lingua croata, patrimonio culturale che arricchisce la nostra società».

La serata al Sir John Clancy Auditorium ha confermato ancora una volta l'importanza delle scuole di lingue comunitarie, non solo come luogo di apprendimento, ma come presidio culturale cui le nuove generazioni imparano a conoscere e valorizzare.



Crusca: Atletismo o atleticità?

di **Franz Rainer**

Il dibattito tra atletismo e atleticità riguarda l'uso più corretto per indicare le qualità fisiche e le abilità di un atleta. Atleticità non è ancora registrata nei principali dizionari italiani, mentre atletismo compare dal 1918 con i significati di "essere atletico" e "insieme delle attività atletiche", oltre a un raro uso metaforico.

Dal punto di vista storico, atletismo è attestato già nel 1795 con riferimento alle pratiche sportive, e dal 1844 come nome di qualità, attraverso un'estensione semantica dal significato di "attività" a quello di "predisposizione personale".

Atleticità, invece, compare in

modo sporadico solo dal 1912 e rimane rara per gran parte del Novecento, il che conferma la sua percezione come termine recente.

La questione si inserisce in un fenomeno più ampio: la concorrenza tra suffissi come -ismo e -ità nella formazione dei nomi di qualità.

In generale, -ismo non designa qualità in senso stretto, ma in certi contesti svolge questa funzione, soprattutto quando si tratta di atteggiamenti o caratteristiche umane. Perciò l'uso di atletismo come qualità non deriva necessariamente dall'influsso dell'inglese athleticism, già attestato solo dal 1854, ma da processi interni alla lingua italiana.

Festa del Papà con l'ILC **Girotondo Playgroup**



In vista delle celebrazioni nazionali della Festa del Papà in Australia, che quest'anno cadono domenica 7 settembre, l'Italian Language Centre (ILC) di Brisbane ha organizzato un momento speciale per i suoi piccoli studenti e le loro famiglie.

Il Girotondo Playgroup e il gruppo After Hours hanno infatti celebrato la ricorrenza con atti-

vità creative pensate per onorare i papà e riconoscere il loro ruolo fondamentale all'interno della famiglia. I bambini, guidati dagli insegnanti, hanno realizzato con entusiasmo una cornice decorata a mano con la scritta "AUGURI PAPÀ!". Ogni creazione è stata poi plastificata per renderla resistente e pronta a diventare un ricordo da custodire a casa.

L'iniziativa ha riscosso grande successo e ha permesso ai piccoli partecipanti di esprimere il proprio affetto attraverso la creatività, trasformando un semplice laboratorio in un dono pieno di significato. "Questi momenti sono preziosi non solo per i bambini, ma anche per le famiglie che vedono riconosciuto e celebrato il valore del papà", hanno sottolineato gli organizzatori.

Un aspetto particolare delle celebrazioni all'ILC riguarda la tradizione italiana: in Italia, infatti, la Festa del Papà si festeggia il 19 marzo, in coincidenza con la solennità di San Giuseppe, padre putativo di Gesù e patrono dei padri di famiglia. Per questo motivo, i bambini del playgroup dell'ILC hanno la fortuna di poter vivere due momenti dedicati ai papà durante l'anno: uno secondo il calendario australiano e uno secondo quello italiano.



Honouring **Nonno Salvatore:** Bilingual family stories alive

Sydney-based writer Virginia De Luca has released a new bilingual book celebrating the life and values of her beloved Nonno Salvatore. Picking up the final copies this week, De Luca described the project as one of the most meaningful of her life: "The purpose of my book is to honour Nonno Salvatore's legacy, to share the love and values he passed on, and to create a bridge between generations, reminding us all that family stories are treasures that deserve to be told."

The book was developed with the support of Co.As.It. De Luca explained that her book aims to serve as a bridge between generations, reminding families that their stories are treasures worth sharing.

By publishing in both English and Italian, she ensures her grandfather's story is accessible to a wide audience, while keep-

ing alive the language and spirit of his heritage.

The book will also feature in the "Let's Go Italian" initiative organised by Canterbury Bankstown Council. As part of this program, families and children taking part in gelato-making workshops will be introduced to Nonno Salvatore's story. The initiative blends food, storytelling, and hands-on experiences, offering a joyful and practical way to celebrate Italian culture.

De Luca expressed deep gratitude to all those who supported her throughout the journey: "Grazie di cuore to everyone who believed in this project. This one's for Nonno."

With its heartfelt storytelling, Virginia De Luca's book stands as both a personal tribute and a valuable contribution to the preservation of Italian heritage in Australia.



NOVELLA
ON THE PARK

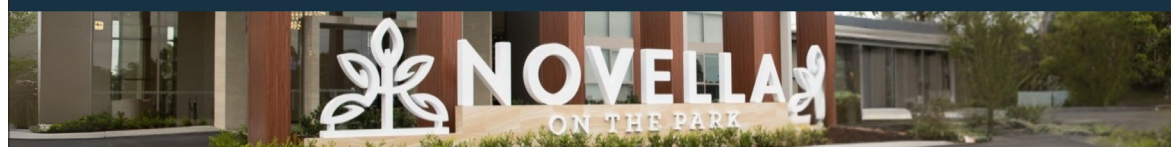
WEDDINGS | SPECIAL EVENTS | CORPORATE

**1521 THE HORSLEY DRIVE
ABBOTSBURY NSW 2176
(LIZARD LOG)**

Ph: (02) 9823 7500

Email: info@novella.com.au

Web: novellaonthepark.com.au





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 134

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle notizie sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.


L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

COSA FAI NEL TEMPO LIBERO?



DIALOGO N. 3

- ▲ Qual è il tuo orario di lavoro?
 - ▼ Al mattino dalle otto e mezza alle tredici, il pomeriggio dalle sedici alle diciannove e trenta.
 - ▲ Quando hai un po' di tempo libero?
 - ▼ Alla sera dopo cena, il sabato e la domenica, e tu?
 - ▲ Io faccio l'orario continuato, dalle otto alle due, tutti i giorni compreso il sabato. Poi mi occupo dei miei due figli e dei lavori di casa. Ho un po' di tempo libero il sabato pomeriggio e la domenica.
 - ▼ Hai qualche passatempo?
 - ▲ Sì, mi piace molto dipingere e, quando è possibile, andare al cinema e a teatro. E tu a che cosa ti dedichi nel tuo tempo libero?
 - ▼ Allo sport, soprattutto. Vado in piscina due volte alla settimana, gioco a tennis con un mio amico ogni sabato e alla domenica faccio lunghe camminate in montagna.
 - ▲ Beato te! Anch'io vorrei muovermi un po'. Forse l'anno prossimo mi iscrivo a un corso serale di ginnastica.
- 



3 - SCEGLI

- | | |
|--|---|
| 1 - La signora lavora... | a - dalle otto alle quattordici.
b - dalle otto alle quattro.
c - dalle otto alle dodici. |
| 2 - Il signore ha tempo libero... | a - alla sera e il sabato.
b - il sabato, la domenica, la sera.
c - domenica e sabato. |
| 3 - I passatempi della signora sono... | a - il nuoto e il tennis.
b - la pittura, il cinema, il teatro.
c - la piscina e il teatro. |



4 - CONIUGA

- 1 - Nel mio tempo libero io (dedicarsi) mi dedico alla lettura.
- 2 - Alla domenica Marta (occuparsi) del suo giardino.
- 3 - I miei figli (divertirsi) a collezionare francobolli.
- 4 - Come (impiegare) tuo marito il suo tempo libero?



HABERFIELD NEWSAGENCY

**139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893**



I Pastori

di **Gabriele D'Annunzio**

Settembre, andiamo. E' tempo di migrare.
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori
lasciano gli stazzi e vanno verso il mare:
scendono all'Adriatico selvaggio
che verde è come i pascoli dei monti.

Han bevuto profondamente ai fonti
alpestri, che sapor d'acqua natia
rimanga ne' cuori esuli a conforto,
che lungo illuda la lor sete in via.
Rinnovato hanno verga d'avellano.

E vanno pel tratturo antico al piano,
quasi per un erbal fiume silente,
su le vestigia degli antichi padri.
O voce di colui che primamente
conosce il tremolar della marina!

Ora lung'h'esso il litoral cammina
la greggia. Senza mutamento è l'aria.
il sole imbionda sù la viva lana
che quasi dalla sabbia non divaria.
Isclacquo, calpestio, dolci romori.

Ah perché non son io cò miei pastori?

Gabriele D'Annunzio's *I Pastori* offers a lyrical reflection on the ancient tradition of transhumance in Abruzzo, where shepherds move from the mountains to the Adriatic coast each September. The poem celebrates this seasonal migration as both a practical necessity and a symbolic act that connects humanity with nature, memory, and ancestral roots.

The opening line, "Settembre, andiamo. È tempo di migrare," is direct and urgent, signalling the inevitability of change. September becomes a threshold between summer and autumn, between permanence and departure. The shepherds leave their stables and descend towards the sea, which D'Annunzio describes as "wild" and "green as the mountain pastures." This mirroring imagery softens the rupture of leaving home, suggesting that the new environment still carries echoes of the old.

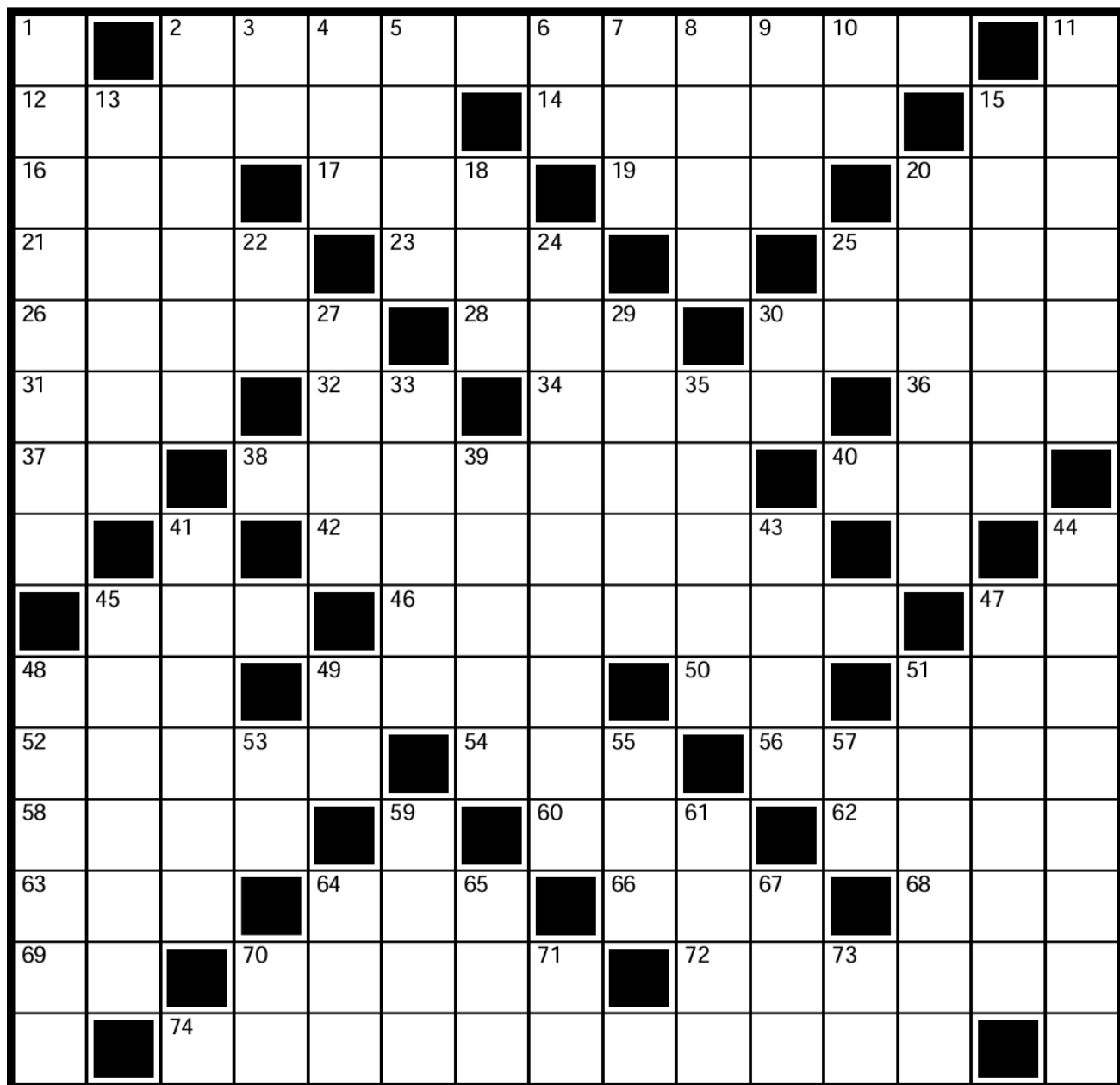
In the second stanza, the shepherds drink deeply from alpine springs so the "taste of native water" may remain with them as a source of comfort. The water stands as a metaphor for cultural identity, something that travels with them and alleviates their

sense of exile. The renewal of the hazel staff further underlines continuity and the persistence of tradition, linking generations of shepherds through a shared ritual.

The third stanza conveys the journey along the “ancient path,” described as an “herbal river.” This metaphor fuses nature with human activity, portraying migration as both organic and timeless. The shepherds walk in the footsteps of their forebears, and the voice that first recognises the shimmer of the sea captures the recurring wonder experienced by each generation.

In the fourth stanza, the flock reaches the shoreline. The sun gilds the wool, making it nearly indistinguishable from the golden sand. The imagery suggests harmony between human labour and natural elements. Sound plays an important role too: "Isclacquoío, calpestío, dolci romori" conveys a serene rhythm, almost musical, of steps and waves.

The poem closes with a personal lament: "Ah perché non son io cò miei pastori?" Here, D'Annunzio reveals his longing to share in the purity and dignity of pastoral life.

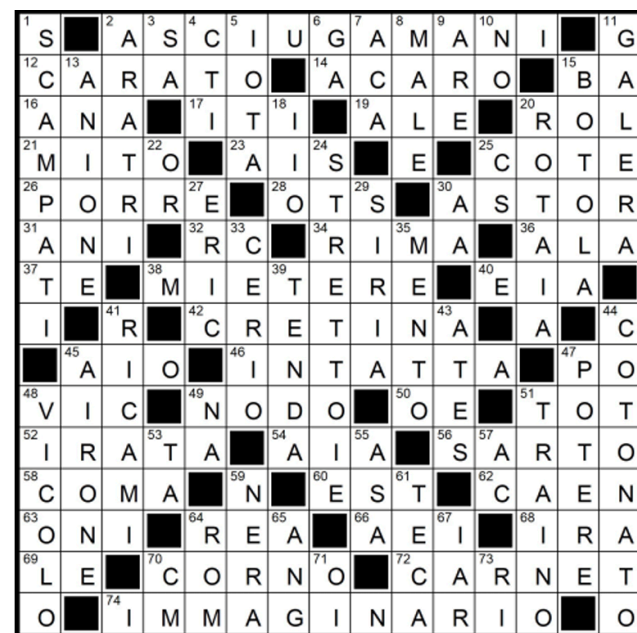


ORIZZONTALI

2. Teli di spugna - 12. Unità di misura del diamante - 14. Piccolo parassita - 15. Balbetta ma solo all'inizio - 16. Associa gli alpini - 17. Il mitologico figlio di Procne e Tereo - 19. Alessandro per gli amici - 20. Riduzione Orario Lavoro - 21. Fatto favoloso, leggenda - 23. Automatic Identification System - 25. Pietra per molare - 26. Sistemare, depositare - 28. Off-the-Shelf (sigla) - 30. Il Piazzolla solista e compositore argentino - 31. Uccello brasiliano del genere Crotophaga - 32. Nell'arco e nelle frecce - 34. La cerca il poeta - 36. Un... triangolo di penne - 37. Fondo di botte - 38. Falcia il grano - 40. Le vocali di metrica - 42. Si dice scherzosamente a un'amica burlona - 45. Educava i figli dei signori - 46. Completa, non toccata - 47. Le ripete il capopopolo! - 48. Vicario in breve - 49. Lo sente alla gola il commosso - 50. Nell'ode e nel poema - 51. Una cifra non precisata - 52. Accecata dalla collera - 54. Cortile agricolo - 56. Uno che sa tagliare - 58. Girlfriend in a ___ : brano di The Smiths - 60. Cardinale d'oriente... - 62. È il capoluogo del dipartimento del Calvados in Normandia - 63. Creature mitologiche del folklore giapponese, simili ai demoni - 64. Donna colpevole - 66. American English Institute - 68. Un peccato capitale - 69. Articolo femminile - 70. Strumento musicale a fiato - 72. Blocchetto di disegni - 74. L'amico che vediamo solo noi.

VERTICALI

1. Redivivi, indenni - 2. Attrezzi agricoli - 3. Lo precedono in salotto - 4. Consociazione Turistica Italiana - 5. La nona lettera dell'alfabeto greco - 6. Chiudono bottega - 7. Assessment delle Competenze Aziendali - 8. Non lo fa chi è buono - 9. Altari d'altri tempi - 10. Delude chi chiede - 11. Prigione, carcere - 13. Ione dotato di carica negativa - 15. Boccaporto, tombino - 18. Le vocali in bilico - 20. Una parte del binario - 22. Foro al centro - 24. Riducono la carreggiata - 25. Comunicato stampa - 27. Il Cantona, francese che è stato una stella del Manchester United - 29. Ha per capitale Damasco - 30. Sigla sulle batterie - 33. Un metallo tenero - 35. Lo accarezza colui che medita - 39. Si appende davanti alla finestra - 41. Decorazioni fatte con ago e filo - 43. Azienda Territoriale Energia e Servizi - 44. Un tipo di tessuto lavorato - 45. Trampoliere di palude - 47. Chi lo conquista poi comanda - 48. Via urbana di piccole dimensioni - 49. Simbolo chimico del sodio - 51. Si fa con una fune - 53. La fine della festa - 55. Fu re di Giuda - 57. Prima di Cristo - 59. La cronaca di fatti spiacevoli - 61. Un astuccio per oggetti sacri - 64. Una sigla da CD - 65. Angolo in breve - 67. International Animal Rescue - 70. Simbolo del curio - 71. Due di voi - 73. La giurista meno giusta.



Siamo un paese da favola.. Avevamo un cavaliere... Poi è arrivato un conte e ora ci sono pure i draghi... Chiamatemi quando arriva Robin Hood..

Il vescovo di Ferrara: "il '68 origine di tutti i mali".

Non oso immaginare cosa pensa del 69.





"Santo del banco accanto," il ricordo di suor Monica, insegnante di Carlo Acutis

di Edoardo Giribaldi e Benedetta Capelli

La religiosa, docente del futuro "santo millennial" alle scuole medie dell'Istituto Marcelline di piazza Tommaseo, lo ricorda per la sua "eroicità della fede", vissuta con vivacità e curiosità nel cercare "il senso profondo delle cose". Tra qualche nota sul registro, la passione per l'informatica e i videogiochi, e i gesti di solidarietà come l'aiuto a un compagno bullizzato, il ricordo del giovane continua a vivere nelle aule della scuola che lo ha visto crescere.

"Non era un santo da immaginetta". Chi si aspetta uno studente modello, con tutti Ottimo in pagella, deve ricredersi. Sul diario di Carlo Acutis non mancavano le note, che oggi fanno sorridere suor Monica Ceroni.

Le sue parole offerte ai media vaticani scorrono semplici ma custodiscono memorie preziose. È stata lei, religiosa delle Marcelline e oggi preside dell'Istituto di Piazza Tommaseo a Milano, a insegnare religione al primo "santo millennial" della Chiesa: nato a Londra nel 1991, è stato canonizzato il 7 settembre, nello stesso giorno in cui diventerà santo un altro giovane Pier Giorgio Frassati. Per otto anni, dai sei ai quattordici, Carlo ha vissuto nei corridoi della scuola meneghina: banchi, voci di compagni, giochi nel cortile. Un percorso ordinario, diventato col tempo straordinario.

"Carlo era un bravo figlio, un bravo amico, un bravo studente — spiega suor Monica — ma non nel senso stereotipato". Non sempre i compiti erano in ordine: la sua vivacità e curiosità lo spingevano a cercare il senso profondo delle cose. Un alunno "fuori dalle righe", che a volte non ripeteva perfettamente una lezione perché stava "cercando altro".

La pagella non era impeccabile, ma alla voce religione compariva sempre il voto massimo. "E io non faccio tanti sconti", sottolinea la religiosa. Carlo era anche un amico fidato: sapeva rendere importanti

tutti, soprattutto chi veniva emarginato. Come Andrea, il compagno considerato lo "sfigato di turno", che grazie a lui si è sentito accolto. Era un bravo figlio, obbediva alla mamma, pur nella tipica voglia di libertà dei quattordici anni. Dietro l'aura di santità restava un adolescente concreto: sorriso pronto, domande intelligenti, piccoli stratagemmi per sfuggire ai compiti. "Ricordo — sorride suor Monica — quella volta in cui si nascose nell'armadio con un compagno, Lorenzo. Uscirono gridando 'Boo!', facendo prendere un colpo alla professoressa di matematica, che chiamò la preside".

Per suor Monica, "l'eroicità della fede" di Carlo non era ostentazione, ma vita. "Non girava con il rosario in mano recitando preghiere particolari". La sua amicizia con Gesù era "bussola quotidiana". È questo che lo rende vicino ai giovani: dimostrare che si può essere vivaci, appassionati di videogiochi e informatica — allora agli inizi — e allo stesso tempo vivere da "eroi della fede". Proprio questa autenticità, secondo l'insegnante, spiega la fascinazione che Carlo esercita ancora oggi. "Io vivo in mezzo ai giovani: loro chiedono testimoni credibili. Carlo lo è stato: coerente, innamorato dell'Eucaristia, capace di rendere la fede accessibile, non distante".

Quando Carlo morì nel 2006, a soli 15 anni, per una leucemia fulminante, in tanti si strinsero intorno alla sua famiglia. Suor Monica ricorda in particolare persone "semplici, umili", raccolte quasi con timore in fondo alla chiesa, ma grate di poter partecipare. Eppure, per la religiosa, Carlo resta soprattutto quel ragazzo che correva giù per le scale e saltava sui corridoi appena lucidati. "Quando passo davanti alla sua foto, appesa tra quelle degli altri studenti, gli affido i ragazzi che incontro. Gli dico: 'Ciao Carlo, pensaci tu'". Un "santo del banco accanto", che continua a vivere nei gesti semplici e quotidiani della scuola che lo ha visto crescere.

Con padre Martin lobby gay arruola il Papa?

di Riccardo Cascioli
La Nuova BQ

Padre James Martin, il gesuita promotore dell'agenda Lgbtq nella Chiesa, canta vittoria: il 1° settembre è stato ricevuto in udienza da papa Leone XIV e avrebbe ricevuto piena approvazione del suo ministero: «Sono estremamente grato e profondamente confortato dall'incontro con il Santo Padre — ha dichiarato padre Martin alla stampa —. Egli mi ha incoraggiato a continuare il mio ministero». E ha aggiunto: «Papa Leone ha la stessa apertura di papa Francesco sulle questioni Lgbtq. Ha chiarito che vuole che ognuno si senta benvenuto».

Padre Martin era a Roma con il pellegrinaggio giubilare di Outreach, l'organizzazione Lgbtq cattolica che lui stesso ha fondato tre anni fa in collaborazione con America, la rivista dei gesuiti americani di cui padre Martin è editorialista. Sul sito di Outreach, padre Martin ha aggiunto altri dettagli (l'udienza è durata 30 minuti in un clima molto gioioso e rilassato) e considerazioni, ma il messaggio che intende mandare è questo: «Il messaggio che ho ricevuto da lui [il Papa, ndr], forte e chiaro, è stato che egli vuole continuare con lo stesso approccio di papa Francesco, che è stato di apertura e accoglienza».

Poi però va avanti e, malgrado i toni trionfalistici iniziali e quelli riservati alla stampa internazionale, ai suoi seguaci spiega che in realtà il Papa ha altre priorità, come «i processi di pace in Ucraina, Gaza e Myanmar», quindi non c'è da preoccuparsi se non interverrà molto sui temi Lgbtq, basti sapere che questi gli sono ben presenti. Forse qui si tratta di una scusa preventiva, visto che il pellegrinaggio a Roma dei gruppi Lgbt il 6 settembre non prevede un'udienza con il Papa; fatto sta che questa precisazione già introduce comunque una differenza con il predecessore.

Ad ogni modo noi non sappiamo esattamente cosa si siano detti Leone XIV e padre Martin e se quest'ultimo abbia sintetizzato correttamente il succo delle parole del Papa. Però è importante notare come le "vedove di Bergoglio" stiano cercando di blindare questo pontificato, oltretutto perpetuando il malcostume di dichiarare al mondo (a proprio uso e consumo) quello



che il Papa avrebbe detto in un colloquio privato.

Fin dalla elezione di Leone XIV — e anche prima — in certi ambienti c'è stata una evidente preoccupazione di mantenere le posizioni conquistate con il pontificato di Francesco. E così si è provveduto immediatamente a fare dichiarazioni e interviste al grido di «Indietro non si torna».

Addirittura con papa Francesco morente il segretario generale del Sinodo, il cardinale Mario Grech, si è preoccupato di impegnare la Chiesa per i prossimi tre anni nella fase attuativa del Sinodo sulla sinodalità che culminerà in una Assemblea ecclesiale nell'ottobre 2028. E a pochi giorni dall'elezione del nuovo Papa lo stesso Grech si è precipitato ad affermare che «Leone XIV è un Papa sinodale». All'alba del pontificato ancora più assertivo è stato il cardinale Jean-Claude Hollerich, che Francesco aveva voluto come relatore generale del Sinodo: in una intervista ad Avvenire (e a chi sennò?) dice chiaramente che la sinodalità non si tocca, e concede a Leone XIV al massimo la possibilità di «qualche aggiornamento». Padre Martin si mette semplicemente sulla stessa lunghezza d'onda invocando anche lui la sinodalità e i richiami già fatti da Leone XIV a questo tema e cercando di blindare il Pontificato sulla questione Lgbtq.

Finora dunque non stiamo parlando di fatti e documenti che indicano con chiarezza la direzione che papa Leone XIV intende prendere, ma di oscuri personaggi di potere che hanno prosperato con papa Francesco e pretendono oggi di legare le mani al suo successore.

Finora Leone si è sempre mostrato aperto da una parte e prudente dall'altra, evitando le insidie della comunicazione con cui andava invece a nozze

Francesco. Proprio per questo ci si può legittimamente aspettare che sia messo un freno a questo malcostume di udienze private trasformate dagli ospiti del Papa in uno show a proprio beneficio. Nel Pontificato precedente sono passati così giudizi e affermazioni imbarazzanti (dalle interviste di Eugenio Scalfari in poi) che la Sala Stampa si diceva (furbescamente) impossibilitata a confermare o smentire perché si trattava di udienze private. Chiunque fosse ricevuto dal Papa si sentiva in diritto di raccontare il sostegno ricevuto alle proprie idee e iniziative. Generando così dei messaggi che hanno influenzato l'opinione pubblica più di qualsiasi enciclica.

Nella riforma della comunicazione vaticana che tanti invocano si dovrà mettere uno stop a tutto questo: se il Papa intende prendere un'iniziativa o comunicare un giudizio, deve essere lui a dirlo pubblicamente e non affidare parole a improvvisati ventriloqui che si presentano al pubblico con «il Papa mi ha detto che...». E chi pensa di fare avanzare la sua agenda strumentalizzando il Papa deve essere sanzionato.

Un'ultima nota sulla questione dell'accoglienza, ovvero sull'ambiguità di questo termine su cui giocano padre Martin & Co. Lo abbiamo scritto tante volte ma è necessario ripeterlo: l'accoglienza delle persone con tendenze omosessuali è sacrosanta, ma non è di questo che parla padre Martin. Egli non pensa alla persona e al progetto di Dio su di lei come lo insegna il Catechismo della Chiesa cattolica, ma vuole semplicemente la promozione dell'omosessualità nella Chiesa, la realizzazione dell'ideologia Lgbtq, il sovvertimento della dottrina. Siamo fiduciosi sul fatto che papa Leone XIV lo abbia ben presente.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com

luddenhamcafe.com.au

La storia dei **Pionieri** di New Italy (Quarta puntata)

ZZZZZZZZZZ Oggi il sole ci sta osservando da un cielo di un'azzurro limpidissimo. *ZZZZZZZZZZ* Sono le dieci del mattino e ci troviamo in uno speciale caffè di Lismore. Il proprietario è un discendente dei famosi pionieri. Egli parla, come moltissimi dei suoi clienti, una mistura di lingua italiana, dialetto veneto ed anche inglese. Insomma, un minestrone che è anche interessante ascoltare. Il caffè è situato, gran parte all'aperto, ma anche all'interno del fabbricato. Si presenta molto bene, pulitissimo e pieno di piante e di fiori.

Ai due lati del fabbricato parte una recinsione di mattoni a forma arrotondata, come due braccia che si ricongiungono con un bellissimo cancelletto di ferro battuto, che viene chiuso solo di notte. Tutto intorno, ai piedi della recinsione di mattoni, una miriade di fiori colorati di tutti i tipi e poi alberi da frutta: limoni, aranci, fichi, ecc. Gli ombrelloni, come giganteschi funghi colorati, ombreggiano artistici tavolini in ferro battuto con piano di marmo bianco. L'aroma caffè' aleggia tutto intorno e l'atmosfera e' permeata di semplicità' e freschezza. Io mi sto beando di tutto questa magnificenza, sistemato sui petali di un nasturzio giallo, mentre i tre giovani: Bruno, Andrea e Luciano sono seduti di fronte ad un tavolino, con Antonio e Maria. Ecco che sta arrivando il cameriere con un vassoio. Zzz-zzzzzzzzz- "Buongiorno, eccovi i due cappuccini, i tre espressi ed i cannoli con la ricotta. Desiderate altro?"-

“No, va bene così, grazie.” - risponde Antonio. Mentre il cameriere se ne va, i cinque continuano a conversare, sorseggiandosi il caffè e degustandosi i cannoli. Ad un certo punto, Antonio sollecita Andrea per continuare la storia dei pionieri

“Ora, se vogliamo andare avanti col nostro racconto,”- dice Andrea, -“ dobbiamo ritornare su quel canotto alla deriva, che portava con se' sei uomini agonizzanti, aggrediti dalle febbri, dalla fame e dalla sete, dove la morte, forse, avrebbe potuto rappresentare la fine delle loro sofferenze.

Siccome quella era una zona monsonica, i venti e le maree li portarono alla deriva verso Nord-Ovest e, dopo cinque giorni e cinque notti, approdarono

in una nuova isola, dove vennero presi e legati dai selvaggi locali, portati al villaggio e chiusi in appositi recinti, mentre il rullo dei tamburi, i canti e le danze continuarono a lungo, a ritmo incessante. I poveretti pensavano che fosse arrivata la loro fine; invece, con loro sorpresa, vennero curati e rifocillati e, quando il loro cervello ricominciò a funzionare nuovamente, cercarono di capirne il motivo. Infatti, sembrava oltremodo strano che venissero tenuti in gabbia e nutriti. Perciò s'affacciò alla loro mente un'ovvia, allucinante risposta: "Erano messi all'ingrasso per essere mangiati!" Lo stesso come avevano sempre fatto essi stessi nelle loro famiglie, con l'oca o il maiale, prima di Natale! La disperazione di quegli uomini in quella incredibile, allucinante situazione aveva raggiunto il parossismo. L'aumento di adrenalina nel loro corpo, li spinse a tentare la fuga, più di una volta, ma i selvaggi riuscivano sempre a riprenderli ed immobilizzarli. Alla fine li legarono con delle liane e, dopo una breve cerimonia, ognuno di loro venne assegnato ad un capo tribù, per cui, possiamo solo immaginare quale possa essere stato il loro crudele destino. "-

A questo punto, Luciano interviene, preso da un'emozione che non può più frenare. — Ma ci pensate a come potevano sentirsi quegli uomini, nel momento che capirono che sarebbero stati mangiati? — Anche Maria ora non nasconde la sua agitazione: — « A me viene la pelle d'oca solo a pensarci! » —

“ Ora però, ”- continuava Andrea, vi racconterò un episodio che sembra strabiliante, in tutto questo orrore. Tra questi uomini c'era anche un italiano di nome Boero. Egli, dopo essere stato assegnato al re dell'isola chiamato Bouka, fu messo in una gabbia accanto alla dimora del re stesso e comincio' ad essere nutrito a tutte le ore, forzatamente. Era evidente che volevano ingrassarlo in fretta per mangiarselo. Il Boero era così' disperato, scoraggiato e depresso che ebbe una crisi isterica e si mise a piangere ed a gesticolare pazzamente, senza freni inibitori. Gli indigeni, che non avevano mai visto nessuno piangere e dimenarsi così' pazzamente, rimasero stupiti, ma anche affascinati. Infatti il re gli

chiese di ripetere la scena parecchie volte, perché la cosa lo divertiva un mondo. In questo modo, il Boero si guadagnò la simpatia del re e, da quel momento, piangere e ridere a richiesta, erano le occupazioni ed anche il prezzo che egli doveva pagare per mantenersi in vita.

Senonche', dopo qualche giorno, il re lo invito' al suo tavolo e gli chiese di prendere parte ad un banchetto di carne umana. Il Boero venne preso da conati di vomito e dovette rifiutare... Percio', venne legato e rimesso nel recinto che gia' conosceva bene. Comunque, dopo aver pensato a fondo sul suo possibile destino, cioe' quello di finire come i suoi cinque compagni, fece richiamare il re e, dopo averlo divertito con pianti, risate, lamenti e movimenti pazzi, gli disse che avrebbe accettato l'invito al banchetto, anche con la terribile certezza di dover trangugiare carne umana.

Mentre succedevano questi avvenimenti, colui che avrebbe dovuto essere il Governatore della colonia, cioè il De La Croix, si trovava a Sydney in un lussuoso appartamento. Egli aveva noleggiato la nave "Emily", con il compito d'inviare macchinari agrari e mattoni a Liki-Liki, per fabbricare le case. Ma le case per chi? Forse per i morti? L'unica cosa di cui i coloni abbandonati a Liki Liki avrebbero potuto necessitare, per non morire, sarebbero stati i dottori e, di conseguenza, anche i medicinali per curarli, ed eventualmente anche i mezzi per rimpatriare i pochissimi sopravvissuti.

Dalle azioni di questo deplorabile ed estremamente crudele personaggio, si nota un distacco estremo verso i coloni e le loro vite, dopo le sofferenze causate dal completo disinteresse nei loro confronti, accompagnato da un comportamento di un'estrema sfrontatezza. Infatti, anziché mettere il Marchese al corrente circa la tragica e disastrosa fine della spedizione e dire la verità sulla sorte dei coloni abbandonati a Port Breton ed a Liki-Liki, ebbe la spudoratezza d'inviare il seguente dispaccio telegrafico: "Liki-Liki Laughlan occupate – Amicizia con gli indigeni – Inviare ordini e denaro - Urgente – Segue lettera – Firmato De La Croix." Certamente, tale ambiguo messaggio non deve aver creato



illusioni nella mente del Marchese, il quale era ben conscio del destino dei coloni emigranti di quella prima spedizione. Ma, siccome, sulle pagine del giornale della colonia "La Nouvelle France", venne riportato integralmente il messaggio, esso venne interpretato come un grande successo ed un buon auspicio per la nuova colonia, perciò le sottoscrizioni continuarono ad affluire, tanto da farlo sentire in potere di aumentare il prezzo dei terreni, da cinque a dieci franchi l'ettaro.

Nel frattempo, però, incominciarono ad arrivare in Europa lettere partite dall'Australia, scritte dal personale di bordo del "Chandernagor" e di alcuni superstiti, dove venivano descritte le orribili vicende riguardanti la spedizione e la tragica fine dei coloni abbandonati a se' stessi nelle terre inospitali del reame del De Rays. I giornali francesi, soprattutto il "Figaro" e la "Gazette de Catalogne" uscirono con articoli violenti contro le imprese pazzesche del Marchese e riportarono con insistenza le peripezie del "Chandernagor".

Di fronte a tali testimonianze, senza scuse plausibili, chiunque con un minimo di coscienza avrebbe desistito dall' impresa, ma il Marchese dimostro' di possedere una corazza piu' dura di quella di un coccodrillo, perche' continuo' imperterrito, ed ordino' la preparazione della seconda spedizione sul veliero a vapore "Genil".

Comunque, in Francia, l'eco delle vicissitudini della prima spedizione aveva ormai raggiunto i dipartimenti governativi, che erano già molto sensibili alle imprese del De Rays e, dopo aver raccolto prove sufficienti, le competenti autorità stavano finalizzando i procedimenti legali, che avrebbero portato all'arresto dell'avventuriero senza scrupoli."

- "Eee... Zippete!"- esclama Maria, - " scommetto la testa che se lo sono lasciato scappare!"- Un silenzio stupito piomba improvviso sugli altri quattro ascoltatori ...
 " Ma tu, come facevi a saperlo?"- chiede Andrea, - " Oh, ma certo, niente di piu' facile! Quando c'e' la burocrazia e ci sono i soldi, i colpevoli riescono quasi sempre a scappare prima di venire incriminati! E' successo talmente tante volte che ormai ho imparato come funziona il meccanismo del sistema. La burocrazia e' troppo lenta, mentre i soldi sono velocissimi. Ed ecco che il gioco e' fatto!"- Mentre Maria li guarda con un sorriso birichino, Andrea continua, - " Infatti e' proprio andata cosi'. Come il Marchese intuì che intorno c'era puzzo di bruciato, riuscì ad anticipare la lentezza delle mosse governative ed evito' di cadere nella trappola,

appena prima dello scatto finale. Si trasferì quindi a Barcellona, in Spagna, nel Gennaio 1880, dove stabilì il nuovo quartier generale della sua ignobile impresa. Alle autorità spagnole, si presentò come una povera vittima del governo repubblicano francese, il quale era notoriamente anticlericale ed anticattolico. In quel forzato esilio, egli riuscì persino ad ottenere la protezione del governo spagnolo, creandosi così una nuova base da cui poter continuare la sua nefanda operazione.

Infatti, il numero dei candidati al "Paradiso Fantasma" del De Rays continuava ad aumentare e le sottoscrizioni ed i fondi affluivano senza sosta. Già dal Dicembre 1879, il Marchese aveva acquistato a Liverpool, una vecchia nave a vapore, ancora in discrete condizioni, che fece poi trasferire a Barcellona. Verso la fine di Marzo 1880, dopo gli ultimi ritocchi, la nave salpò, battendo bandiera liberiana. A bordo c'erano solo 28 emigranti ed un certo numero di mercenari della guardia del Marchese, quasi tutti di origine spagnola. C'era inoltre un gruppo di esperti agricoli, che avevano il compito di studiare il sistema per fertilizzare il terreno della colonia (ma quale colonia!) e renderlo più produttivo. La nave era sotto il comando del capitano Rabardy, uomo dotato di molta esperienza, ma di carattere impulsivo e autoritario, intrattabile ed affetto da mania di persecuzione. Non si fidava di nessuno ed, anche durante i pranzi, teneva sempre la pistola a portata di mano. Il suo aiutante era una certo Richard, che egli trattava con diffidenza e poco rispetto.

Il viaggio, via Suez, fu una successione di diserzioni. Infatti, dopo diversi scali, fu necessario reclutare venticinque mozzi malesi. Infine, il Genil approdò nella rada deserta di Liki-Liki il 25 Agosto 1880, mentre MacLaughlan, con i pochissimi superstiti del disastroso viaggio del Chandernagor, era partito appena qualche ora prima alla volta di Sydney, su un'imbarcazione inglese.»-

Andrea guarda l'orologio da polso e dice, alzandosi: - " Uh, e' tardi. Devo andare dal dentista. Ciao, ciao, ci sentiamo prossimamente, per incontrarci e continuare la storia"- , mentre s'avvia velocemente verso l'uscita. Zzzz-zzzzzzzzzzzzzzzMentre i quattro amici continuano a conversare, io mi voglio fare quattro risate con voiZzzz

Tra amici : Mi raccomando,
stasera tutti davanti al televisore!
Perche'? Ma perche' dietro non si
vede un c...o Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz Ciao,
ciao, a presto Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz-
zzzz

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

L'Aquila e la Perdonanza hanno affascinato **Victoria Fante**

Momenti di stupore e grandi emozioni per la figlia del grande scrittore italoamericano, tra storia, arte, spiritualità e tradizione aquilana.



Solenne celebrazione della Perdonanza Celestiniana

di **Goffredo Palmerini**

L'Aquila e la Perdonanza hanno affascinato Victoria Fante Cohen, figlia del grande scrittore italoamericano John Fante con origini abruzzesi. Da Torricella Peligna, infatti, Nicola Fante, padre dello scrittore, era emigrato negli Stati Uniti per andare a lavorare in Colorado. Proprio a Torricella Peligna da venti anni si tiene il John Fante Festival, ideato e diretto sin dalla fondazione da Giovanna Di Lello, che ne è anima e vestale. Quest'anno la XX edizione del festival, dal 21 al 24 agosto, è stato un successo straordinario, di pubblico e di critica, con presenze prestigiose di scrittori e artisti, ed ha registrato la partecipazione di Victoria e Jim, terza e quarto dei figli di John Fante, essendo scomparsi Nick e Dan.

Victoria aveva espresso il desiderio di visitare L'Aquila e Giovanna Di Lello me ne aveva parlato per tempo. Avevamo concordato le date del 27 e 28 agosto, per assecondare la volontà di Victoria di conoscere la Perdonanza e di assistere al Corteo, alla Messa e al suggestivo rito di apertura della Porta Santa della Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Se il pomeriggio del 27 agosto è stato per l'illustre ospite occasione di conoscere alcune delle meraviglie della città capoluogo d'Abruzzo – dal Castello cinquecentesco alla Basilica di San Bernardino, dai palazzi del centro storico con i loro cortili stupendi allo splendore delle quattrocentesche Cancelli, dalle architetture neobarocche della Chiesa di Santa Maria del Suffragio alle suggestive piazze animate di musica con gli eventi di "L'Aquila suona", la giornata del 28 agosto è stato davvero un tripudio di stupore e di emozioni.

Victoria Fante è rimasta incantata dalla Perdonanza, sco-

prendo da vicino – alloggio in Palazzo Pica Alfieri, accanto al Palazzo municipale da dove muove il Corteo della Bolla - l'animata e festosa preparazione dei gruppi storici partecipanti alla sfilata. Poi, mentre le spiegavo per sintesi cosa sarebbe successo man mano, raggiungevamo la postazione che il Comune ci aveva riservato davanti la Basilica di Collemaggio.

E mentre percorrevamo il viale di Collemaggio, la splendida facciata della basilica è stata per lei una rivelazione di stupefacente bellezza. Victoria, e la famiglia Di Lello, hanno potuto ammirare la magnificente tessitura del Corteo, sia nella parte delle presenze istituzionali e civili che precedeva, sia la caleidoscopica parte in costumi storici, specie dei gruppi aquilani che la sapiente cura della compianta Giovanna Di Matteo ha rigorosamente riportato alle fogge medievali, rilevate da antichi affreschi e dipinti d'epoca.

In coda al Corteo, l'arrivo alla basilica del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e la lettura della Bolla Inter Sanctorum Solemnia con la quale Celestino V statui di concedere la Perdonanza, ossia l'indulgenza plenaria dei peccati commessi sin dal battesimo a tutti coloro che, sinceramente pentiti e confessati, avessero varcato la soglia della Basilica di Collemaggio dai Vespri del 28 agosto fino a quelli del 29. Con Victoria e Giovanna Di Lello siamo quindi entrati in Basilica per assistere alla Messa stazionale, presieduta dal Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede. Victoria ha avvertito un moto di commozione per la bellezza del tempio e nel vederlo colmo di persone in raccoglimento. L'hanno colpita i canti del Coro diocesano che hanno animato la Messa, la mitezza del Cardinale Parolin

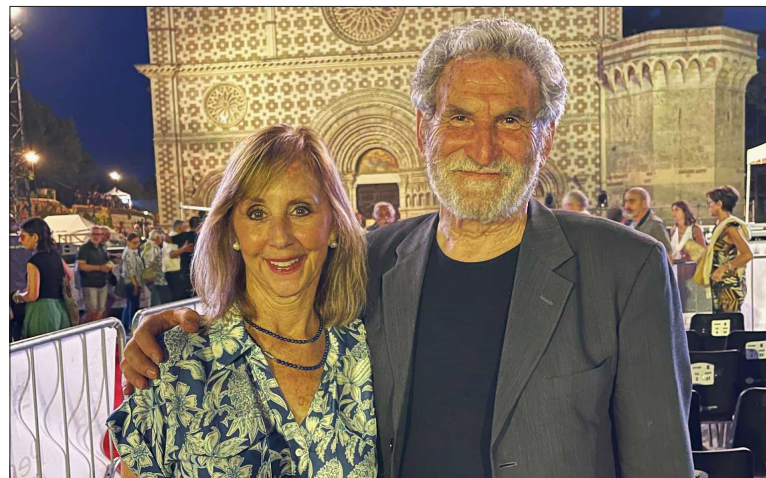
e l'intensità della celebrazione eucaristica. Infine, il lungo processionale di diaconi, sacerdoti, numerosi vescovi e arcivescovi, il Card. Parolin con accanto il Card. Giuseppe Petrocchi, arcivescovo emerito dell'Aquila, e l'arcivescovo metropolitano Mons.

D'Angelo, approssimarsi alla Porta Santa. Con loro il sindaco dell'Aquila, che ha steso al Card. Parolin il bastone d'ulivo del Getsemani con il quale sono stati battuti i tre colpi per l'apertura della Porta Santa. Ha avuto così avvio la Perdonanza n. 731 da quel 29 agosto 1294 quando Celestino V fu incoronato papa davanti la Basilica, presenti 200mila fedeli e pellegrini, come riportano alcune cronache.

Tutto il rito abbiamo seguito con Victoria attraverso i maxi-schermi posti davanti la Basilica, così da non perdere alcun dettaglio della cerimonia, diffusa in diretta televisiva. La Perdonanza ha colpito nel profondo Victoria Fante, nel suo aspetto più personale ed intimo, nell'essenza spirituale insita nel messaggio universale di perdono, di riconciliazione e di pace che Celestino V dona ancor oggi all'umanità intera, quale segno dell'immensa misericordia di Dio. Victoria ha continuato a ringraziare per tutta la serata, per aver potuto vivere questa straordinaria esperienza.

La Perdonanza le resterà nel cuore, per sempre. Ha poi aggiunto che l'anno prossimo tornerà a L'Aquila, per conoscere meglio la città e per vivere nuovamente il giubileo aquilano. Le ho chiesto come avesse avuto notizia della Perdonanza e di Celestino. L'immaginavo, aveva avuto qualche riferimento da suo fratello Dan, quando venne la prima volta a L'Aquila nel 2007, come dirò più avanti. Intanto, rientrata a Los Angeles, Victoria ha inviato un messaggio di sentito ringraziamento.

Dan Fante – secondo figlio di John Fante e anch'egli scrittore, deceduto nel 2015 – l'avevo conosciuto a Los Angeles nel gennaio 2005 ed eravamo diventati amici. Fu in occasione d'un evento culturale tenutosi presso la UCLA, famosa università della metropoli californiana: una conversazione tra lo scenografo Dante Ferretti, il direttore del dipartimento Ci-



Victoria Fante e Goffredo Palmerini

nema e Teatro di quell'ateneo, Robert Rosen, e il direttore generale dell'Accademia dell'Immagine dell'Aquila Gabriele Lucci, autore d'un prezioso volume sullo scenografo, edito da Electa/Accademia dell'Immagine. Una delegazione della Municipalità, dell'Accademia dell'Immagine e dell'Istituto Cinematografico dell'Aquila ebbe in quei giorni a Los Angeles una serie di incontri istituzionali e di iniziative culturali culminate alla UCLA.

Avevo contattato Dan Fante attraverso Giulio Inglese, presidente dell'Associazione Abruzzese e Molisana di California, che l'aveva rintracciato a Santa Monica, tramite l'Unione degli Scrittori, e gli aveva consegnato il messaggio invito. Dan venne alla UCLA. Fu assai contento d'incontrarci e si sentì onorato di ricevere il sigillo del "Primo Magistrato", simbolo dell'antica municipalità aquilana, che il sindaco dell'Aquila Biagio Tempesta gli consegnò quale omaggio della città capoluogo d'Abruzzo.

Fu un incontro molto cordiale, amichevole, denso di emozioni mentre ricordava la storia di famiglia, il nonno Nicola emigrato da Torricella Peligna a Denver, in Colorado, dove nel 1909 nacque John Fante, scrittore ormai nell'olimpo della letteratura americana.

Dan Fante promise che sarebbe venuto a salutarci a L'Aquila, in uno dei suoi viaggi in Italia. Mantenne la promessa. Venne a farci visita nel giugno del 2007, curioso di conoscere l'Accademia dell'Immagine e l'Istituto Cinematografico, due istituzioni abbastanza note negli ambienti della settimana ad Hollywood. Gabriele Lucci, fondatore e anima delle due

istituzioni, guidò l'ospite nella visita al Palazzo dell'Immagine, illustrandogli le missioni della scuola d'alta formazione e le attività culturali dell'Istituto, dei suoi preziosi archivi cinematografici.

Dan ne fu molto interessato. Concluso l'incontro, avendo poco tempo disponibile per una visita in centro, lo accompagnai alla Basilica di Collemaggio, parlandogli della fondazione della città e della sua singolare storia, della Perdonanza e di papa Celestino V. Dan provò una grande emozione entrando nella basilica, al tramonto, quando il rosone centrale della facciata disegna arabeschi di luce sul magnifico pavimento in pietra bianca e rosa.

Dan restò incantato dall'arditezza delle arcate gotiche, dall'altera sobrietà del tempio, dalla raffinatezza del mausoleo di Girolamo da Vicenza dove riposano le spoglie di San Pietro Celestino. Egli vi si raccolse, in silenzio, in una meditazione intensa che mai avrei immaginato. Lo stupì la storia di quell'umile monaco, diventato papa per cinque mesi fino alle sue dimissioni il 13 dicembre 1294, la sua statura spirituale, il suo messaggio di perdono e di pace donato all'umanità con la Bolla che istituiva il primo Giubileo della cristianità, la "Perdonanza celestiniana". Poi, lasciata Collemaggio e infilata via Fortebraccio, a piazza Bariscianello Dan fece una breve sosta, colto ancora da suggestione nell'ammirare l'ampia scalinata e l'imponenza della facciata rinascimentale della Basilica di San Bernardino, mentre candida risplendeva sotto i raggi del sole calante dietro l'orizzonte. L'emozione gli tolse il respiro. L'Aquila gli era entrata nel cuore.



Corteo della Bolla in occasione della Perdonanza 2025



Fabio Merafina

225 Oxford Street, Leederville WA 6007

Phone: 0450 714 424

Email: misterfocacciawa@gmail.com

STUFFED FOCACCIA | CATERING | CAFE

Leonardo Mancuso, un siciliano della Valle del Belice

Originario di Calatafimi-Segesta (Trapani). Emigra in America e vive a Long Island. Per avere successo è importante socializzare con persone di tutte le culture.



di Ketty Millecro

In un settembre dall'aria gradevolmente frizzantina, ci ritroviamo collegati via Zoom-web, dall'America, con un italoamericano dalla storia angosciante e peculiare. Leonardo Mancuso viene da Calatafimi-Segesta, prov. Trapani a 80 km. da Palermo. È il siciliano che il suo paese ha conosciuto fino all'età di 10 anni, quando il terribile terremoto della Valle del Belice, ha ridotto in lastrico la sua famiglia. Orripilante situazione, che insieme ai suoi cari ha vissuto! Il papà ottiene il visto per poter emigrare nella terra d'oltreoceano, che gli cambierà la vita.

Con il suo entourage parte dal suo paesino e giunge negli States. È la grande mela, New York, che lo accoglie ancora infante! Come per non tutti, tra i sogni che ricorrono nei pargoli, quello americano in Leonardo, al principio, non ha avuto un impatto positivo. Si aspettava certezze, accoglienza, gentilezza e generosità, tutte

qualità che inizialmente gli sono state negate. Il nostro intervistato ora si commuove al pensiero di quei ricordi raccapriccianti di 57 anni fa. Anche il contesto scolastico non è stato dei migliori. Aveva avuto in Sicilia un maestro rigoroso, ma tanto umano, il maestro Sallitto, cui era molto legato. Il dolore di aver perso un maestro-padre, che alla sua partenza gli aveva fatto un regalo meraviglioso. Gli aveva donato il più bel libro per la vita: il libro Cuore. Poi ogni mese ciascun compagno doveva preparare una letterina e spedirla in America. Lo ricambia andandolo a trovare in Italia anche al cimitero. Con i compagni poi ha un rapporto Facebookiano. Ci racconta che in principio non apprezzava la lettura.

In seguito la mamma gli fece capire quanti insegnamenti sgorgassero dal romanzo dello scrittore De Amicis. Ancora oggi legge e riflette sul suo valore morale e quanto sia importante per

mantenere la lingua. Andare in mondo nuovo, adattarsi a nuovi compagni è stato tanto difficoltoso! Non riesce a dimenticare il suo compagno di banco di colore nero. Disperato al vederlo non capiva, così dalla scuola chiamarono una zia, che gli spiegò che talvolta i biscotti in forno possono bruciarsi, ma che possono essere ugualmente molto buoni. Notava le differenze sociali e si sentiva preso di mira dai compagni.

L'unico che lo ha sempre difeso fu proprio lui, Barry, il compagno nero, il più forte e buono, somigliante al Garrone del libro Cuore. In più doveva meritarsi quella 4ª classe che inizialmente pensavano non lo fosse. Leonardo, di grande intelligenza, non solo cominciò ad eccellere in Storia, Geografia e Scienze, ma grazie a Miss Martin, che lo aiutò in inglese, entro giugno imparò la lingua. Con entusiasmo a Giugno parlava bene l'English e fu ammesso brillantemente alla classe successiva. Grandi successi per Leonardo negli studi. A diciott'anni i compagni americanizzano il nome del giovane siciliano in Lenny.

Mentre frequentava l'Università, lavorava in un magazzino. Una brava signora, oggi di 100 anni di nome Cherry, gli aveva insegnato come vendere. Con la famiglia lo portava a vedere le partite di football americano. Era una persona fantastica, di razza ebraica. Attraverso la sua conoscenza Leonardo ha compreso che non bisogna mai fare discriminazioni.

Oggi vive a Long Island. È laureato, sposato con la moglie Linda, che ha esercitato l'insegnamento in un'Università di New York. Ha due figli Michael di 22 anni e Megan di 19 anni. Fa parte dell'Associazione "Figli e Figlie d'Italia", dove Megan è stata eletta Principessa. Appartiene alla Kiwanis of Bayside di New York ed è presente ogni anno alla Parata del Columbus Day nella 5ª strada di New York, il suo lavoro è Direttore di Banca e dirige anche altre Banche in New York. Per non dimenticare la lingua, ogni martedì insegna l'italiano e fa servizio di volontariato per l'Associazione cui appartiene. Per varie vicende ha scelto di svolgere attività no-profit, a favore di una malattia rara, molto



diffusa nel mondo: l'autismo.

La sua peculiare storia ha conquistato il cuore di tanti italoamericani, che ha incontrato durante gli anni. È stato molti anni fa che durante il loro corso ha incontrato l'Associazione AIAE, con la sua Presidente "Association Italian American Educators", una colonna portante che ha sempre aiutato i suoi connazionali, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, conduttrice e Promoter.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata

dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove è stata ospite. L'ultima volta che è stato in Italia è stato 6 anni fa.

A tutti coloro che partono per un paese straniero, dall'Europa, all'America e persino in Australia, vuol raccomandare che per andare avanti e avere successo è importante socializzare con persone di tutte le culture. Soltanto così si potrà essere cittadini del mondo, cosmopoliti ed esercitare con serenità il diritto di comunicazione globale.



L'Auto Morgan

di Pino Forconi

La Morgan era una vecchia casa automobilistica inglese fondata nel 1909 da H.F.S. George Morgan (sicuramente diventato un nobile della corona britannica), costruita manualmente con l'impiego di legni e pellami pregiati, molto leggera per la sua struttura in alluminio. Pensate, la prima di quell'epoca era a tre ruote, replicata nel 2011 in chiave moderna, il tutto a Malvern nel Worcestershire, U.K.

Oggi, 2025, la Morgan segue gli stessi principi di costruzione che furono usati, salvo accorgimenti più attualizzati, come il nuovo modello della Morgan Plus 8 nata nel 1968, interamente in alluminio.

Nella fabbrica di Malvern Link vengono prodotte solo 9 auto a settimana e tutte fatte a mano pezzo per pezzo... gioite, notiziona: dal 2019 una buona parte della Morgan Motor Co. è stata rilevata dal gruppo italiano "Investindustrial" di Andrea Bonomi, coadiuva-

to da Massimo Fumarola, già direttore della Lamborghini. Quando c'è di mezzo l'Italia, la qualità salta subito all'occhio. Le Morgan montano vari tipi di motore a seconda del tipo di auto e della richiesta del cliente: si va dai 4 ai 6 cilindri, sia della motoristica BMW che Ford. Nei modelli 4x4 vengono montati tanto motori FIAT quanto motori Ford. Il modello Aromax (solo 100 esemplari), da 367 CV, supera agilmente i 270 km/h.

Domanda: ma quanto costerebbe? Non tanto, solo 109.000 euro, naturalmente prezzo base. Poi, se si vuole qualche cosina in più... allora andiamo su. Vi chiedereste: ma le vendono? Apparentemente al momento c'è solo la lista d'attesa.

Mentre l'ultima nata, la Morgan Supersport del 2025, costa solo 102.000 sterline, che in euro si aggirano sui 120.000... naturalmente più opzioni. Chiamatemi, prendo richieste, ma non più di due per famiglia.



NSW
Lotteries

AUSTRALIA
POST

Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

Antonia Pozzi la poesia come specchio



Nonostante la sua vita breve e segnata dal dolore, Antonia Pozzi ha lasciato un'impronta indelebile nella letteratura italiana. Poetessa milanese nata il 13 febbraio 1912, è oggi considerata una delle voci liriche più pure e originali del Novecento, capace di unire delicatezza e profondità in un equilibrio raro e affascinante. Nei suoi versi si ritrova il dialogo costante tra la bellezza del mondo e l'inquietudine interiore, un contrasto che ne definisce la forza espressiva e la modernità, rendendo la sua opera sorprendentemente attuale anche per i lettori contemporanei.

Cresciuta in una famiglia colta e benestante, mostrò fin da bam-

bina una spiccata sensibilità per la scrittura e la contemplazione della natura. Dopo gli studi liceali, intraprese il percorso universitario in Lettere presso l'Università Statale di Milano, dove fu allieva del filosofo Antonio Banfi, che ne incoraggiò lo spirito critico e l'approfondimento culturale.

La sua poesia è caratterizzata da uno stile limpido, essenziale, privo di orpelli, ma capace di rendere tangibili emozioni e immagini. I paesaggi naturali, soprattutto le amate montagne lombarde, diventano il riflesso dei suoi stati d'animo: il silenzio dei campi, la maestosità delle vette, la delicatezza dei fiori trasformano la sua esperienza per-

sonale in simboli universali e senza tempo.

Nei quaderni poetici emerge anche il tema dell'amore, vissuto come esperienza intensa e dolorosa. L'affetto per il suo professore di latino e greco, Antonio Maria Cervi, rimasto senza risposta, segnò profondamente la sua vita sentimentale e divenne fonte di ispirazione per molte liriche. Accanto all'amore, la solitudine e il senso di inadeguatezza si fecero strada con sempre maggiore forza, conducendola a un profondo disagio esistenziale.

Nel dicembre 1938, a soli 26 anni, decise di togliersi la vita. La sua morte prematura avvolse la sua figura in un'aura di mistero e malinconia. Le poesie furono pubblicate per la prima volta nel 1939 dal padre, che però ne modificò alcuni passaggi. Solo con le edizioni successive è stato possibile restituire la voce autentica della poetessa, libera e intensa.

Oggi Antonia Pozzi è considerata una delle più importanti poetesse italiane del secolo scorso. I suoi versi, spesso intrisi di malinconia ma anche di luce, continuano a parlare con immediatezza al cuore dei lettori, ricordando che dalla fragilità può nascere una bellezza eterna, capace di resistere oltre il tempo e le generazioni.



Selma Lagerlöf la donna Nobel per la Letteratura

Nel 1909 la scrittrice svedese Selma Lagerlöf divenne la prima donna a ricevere il Premio Nobel per la Letteratura, segnando una svolta storica non solo per la letteratura mondiale, ma anche per la presenza femminile in un ambito fino ad allora dominato dagli uomini.

Nata il 20 novembre 1858 a Mårbacka, una tenuta nella Svezia rurale, Selma Lagerlöf mostrò fin da bambina un amore profondo per le storie popolari e per le leggende nordiche. Cresciuta in una famiglia tradizionale, studiò da insegnante e lavorò a lungo nell'istruzione prima di dedicarsi completamente alla scrittura.

Fu proprio quell'infanzia trascorsa tra le campagne e i racconti della tradizione a plasmare il suo stile letterario, fatto di realismo magico, suggestioni fiabesche e attenzione ai valori morali.

La sua fama internazionale arrivò con il romanzo *La saga di Gösta Berling* del 1891, un'opera che mescolava epica, romanticismo e folklore, introducendo nella narrativa svedese una voce nuova e potente.

Ma fu soprattutto *Il viaggio meraviglioso di Nils Holgersson* dei primi del Novecento, a consacrarla, scritto inizialmente come libro di geografia per ragazzi, il testo si trasformò in un capolavoro universale, capace di affascinare grandi e piccoli con il racconto di un bambino trasformato in folletto che sorvola la Svezia in

groppa a un'oca selvatica.

Il Comitato del Nobel riconobbe a Lagerlöf l'elevato idealismo, la vivida immaginazione e la percezione spirituale che caratterizzavano le sue opere.

L'assegnazione del premio a una donna, per la prima volta, ebbe un'enorme risonanza internazionale, incoraggiando le scrittrici di tutto il mondo a credere nel valore della propria voce.

Oltre alla sua carriera letteraria, fu anche un'attenta osservatrice della società. Difese il ruolo delle donne, sostenne l'istruzione e partecipò attivamente alla vita culturale e politica della Svezia. Nel 1914 entrò a far parte dell'Accademia Svedese, un altro traguardo storico, essendo la prima donna ammessa nell'istituzione.

Una curiosità poco nota riguarda il legame tra Lagerlöf e la sua casa natale di Mårbacka, grazie ai proventi delle sue opere e del Nobel, riuscì a ricomprare e restaurare la tenuta, che divenne per lei rifugio creativo e simbolo delle proprie radici. Selma Lagerlöf morì nel 1940, ma la sua eredità letteraria e civile rimane viva. Con i suoi romanzi ha saputo fondere realismo e mito, dando nuova dignità al racconto popolare. E soprattutto ha aperto la strada a generazioni di donne scrittrici, dimostrando che la letteratura non ha genere, ma solo il compito di raccontare la complessità e la bellezza della vita.

Alda Merini la poetessa dei Navigli



Alda Merini rimane una delle figure più intense e autentiche della poesia italiana del Novecento. Nata a Milano il 21 marzo 1931, ha attraversato una vita segnata da contrasti e ferite profonde, trasformandole in versi capaci di parlare universalmente all'animo umano.

La sua esistenza è stata un intreccio di genialità creativa, dolore personale e resilienza, elementi che hanno reso le sue opere uniche e indimenticabili.

Scoperta da Giacinto Spagnolotti, che incluse alcune sue poesie nell'Antologia della poesia italiana 1909-1949, la Merini esordì giovanissima, rivelando da subito una sensibilità fuori dal comune. Tuttavia, la sua carriera letteraria fu a lungo ostacolata da una vita personale complessa, caratterizzata da lunghi periodi di ricovero psichiatrico.

Questa esperienza, che avrebbe potuto spegnere la voce di molti, divenne invece per lei una fonte di poesia: nei suoi scritti, Merini racconta senza veli la sof-

ferenza e la fragilità, restituendo dignità a temi spesso taciuti.

La poetessa trovò nei Navigli di Milano la sua casa e il suo universo creativo. Da quel piccolo appartamento, circondata da amici, artisti e intellettuali, seppe raccontare la quotidianità con una forza lirica che univa sacro e profano, amore e dolore, follia e lucidità. Non a caso venne soprannominata la "poetessa dei Navigli", simbolo di un legame indissolubile con la sua città e con la gente comune che la considerava una voce vicina, capace di incarnare speranze e tormenti.

Tra le sue opere più celebri si ricordano *La presenza di Orfeo*, *La Terra Santa*, *Vuoto d'amore* e *Ballate non pagate*. In esse convivono la sensualità, la spiritualità e una profonda ricerca di senso. Merini non temeva di parlare d'amore in tutte le sue forme, di Dio con un'intimità sorprendente, di follia come condizione esistenziale e creativa.

La sua voce poetica, spesso definita cruda e mistica allo stesso

tempo, le valse numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Librex Montale e candidature al Nobel per la Letteratura.

Ma forse il suo più grande riconoscimento fu l'affetto del pubblico, che in lei trovava non solo una poetessa, ma una donna capace di raccontare la vita con una sincerità disarmante e un coraggio raro.

Alda Merini si spense a Milano il 1° novembre 2009. Oggi la sua eredità continua a vivere nei suoi versi, che restano un faro di bellezza e verità per chiunque cerchi nell'arte una forma di consolazione, libertà e possibilità di rinascita interiore.

La sua poesia è ancora oggi letta nelle scuole, studiata nelle università e celebrata in festival e spettacoli teatrali, segno di un lascito culturale che continua a generare nuove interpretazioni e ad avvicinare giovani e adulti al potere trasformativo della parola.



THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

CARE services

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

La pazza irlandese che sparò a Mussolini e lo mancò per pochi millimetri



d'un passo.

Poi si volse da dove era partito il colpo e vide una donnetta grigia di capelli, con un vestitino nero e una grossa pistola in mano: era una pistola francese a tamburo, modello Lebel 1892. Per un attimo, che parve lungo secoli, tutti restarono pietrificati: anche l'attentatrice che, vedendolo ancora in piedi, pur avendo fatto fuoco da un paio di metri di distanza, alzò nuovamente l'arma. La puntò di nuovo verso il suo viso, tirò il grilletto e si udì un click, e il colpo fece cilecca. La vecchia cartuccia tedesca che aveva utilizzato era difettosa.

Quella donna cinquantenne era una nobile anglo-irlandese, Violet Albina Gibson, figlia di Lord Ashbourne, ma invisa alla propria famiglia per essersi convertita al cattolicesimo. Una signora dietro di lei fu la prima a reagire: accortasi di quanto stava accadendo la colpì in testa con una borsetta e i poliziotti e la folla, usciti dallo shock iniziale, le si avventarono contro. Mussolini mantenne il suo sangue freddo e gridò che non era stato niente, nessuna paura. Infatti, la pallottola gli aveva solo spelato la radice del naso. Eppure, senza il suo provvidenziale saluto al coro, egli sarebbe certamente morto.

Un medico gli tampona la ferita con il fazzoletto e poi lo convince a rientrare: altri medici s'avventano su Mussolini, che poi fece con sua moglie Rachele una bella battuta: le disse che lì ebbe davvero paura per la propria incolumità, perché tutti quegli scienziati lo stavano soffocando.

La polizia riuscì a sottrarre Violet al linciaggio e ad arrestarla. Risulterà essere pazza: l'anno prima aveva tentato d'impiccarsi e specialmente durante il mese di aprile manifestava e manifesterà reazioni violente.

Era già stata in varie cliniche psichiatriche, ma le indagini circa la complicità di altri congiurati non furono mai davvero portate avanti dalla polizia fascista, forse perché guardarono verso la Russia sovietica e non altrove. Si è supposto che la donna, allora cinquantenne, fosse mentalmente squilibrata all'epoca dei fatti e che potesse essere stata indotta a commettere il gesto da qualche istigatore sconosciuto.

A tal fine il giovane funzionario di polizia Guido Leto fu inviato a Dublino per raccogliere informa-



zioni. Nella capitale irlandese, Leto conobbe la governante della Gibson, la signorina Mc Grath, la quale rivelò come pure in passato la donna fosse stata soggetta a brusche crisi nervose e che qualche anno prima aveva improvvisamente aggredito un'amica con un temperino custodito nella borsetta.

Furono inoltre sollevati pesanti sospetti all'indirizzo di Giovanni Antonio Colonna di Cesarò, un ex ministro, esperto di ipnosi e massone, ma alla fine la Gibson fu processata e giudicata malata di mente e così, nel maggio del 1927, accompagnata da una sua sorella, le fu concesso di lasciare Roma in una carrozza di prima classe su di un treno diretto a Parigi. Da Parigi passarono la Manica e fu scortata a Northampton, dove fu messa in una clinica di lusso per malati di mente, nella quale resterà rinchiusa sino alla morte, avvenuta nel 1956.

Benito Mussolini, nonostante la ferita e la vistosa benda che gli misero sul naso, continuò con il suo programma. Nel pomeriggio era al Palazzo del Littorio per incontrare i segretari provinciali e il nuovo direttorio del Partito Fascista. Poi fece ritorno a Palazzo Chigi e di sera fu costretto ad

apparire al balcone per salutare la folla che vi si era radunata, lo volevano vedere per essere sicuri che stesse bene e che non fosse morto, dato che non si fidavano della propaganda.

Fu in quella occasione che conì il motto che fu poi spesso citato, scritto sui muri e ripetuto: "Se avanza, seguitemi. Se indietreggia, uccidetemi. Se muoio, vendicatemi!". La folla rispose con il grido di: "Alla forca, alla forca!". Chiaramente, alludevano all'irlandese. Due giorni dopo, la quattordicenne Clara Petacci gli scrisse la sua prima lettera, congratulandosi per lo scampato pericolo ma Mussolini la incontrerà solo sei anni dopo.

Tutti i capi di stato del mondo inviarono dei telegrammi di congratulazioni, anche Re Giorgio di Gran Bretagna, che trent'anni prima era stato fotografato a fianco di Violet Gibson. Il giorno dopo l'attentato, rifiutando di stare a riposo, come gli chiedevano i medici, Mussolini andò all'aeroporto di Ciampino a salutare il colonnello Nobile che partiva con il dirigibile Norge verso il Polo Nord. Poi scese verso il mare, dove lo attendeva la corazzata Cavour, che lo avrebbe portato in Libia.

di Angelo Paratico

Quasi cent'anni fa, mercoledì 7 aprile 1926. Alle 8 in punto, Quinto Navarra entrava nell'appartamento di Palazzo Tittoni, in via Rasella, dove alloggiava Benito Mussolini. Una Lancia nera li attendeva in strada. Mussolini si sistemò dietro e si diressero verso Palazzo Chigi, sapeva che quello sarebbe stata una lunga e faticosa giornata.

Giunto nel proprio ufficio, il Primo Ministro sedette alla sua scrivania e sbrigliò le questioni più urgenti, ricevendo dei funzionari e firmando delle carte. Alle 9 e 30 incontrò il Duca D'Aosta, cugino del Re e poi corse verso il Campidoglio. Salì di corsa la scalinata e una volta entrato nella Sala degli Orazi e dei Curiazi, salì sulla predella e inaugurò il Settimo Congresso Internazionale di Chirurgia. Parlò a braccio, ringraziando quei luminari per il continuo progresso di dell'arte medica che lo aveva rimesso insieme, dopo che le sue ossa e i

suoi muscoli erano stati lacerati da una esplosione durante la Prima guerra mondiale. Alle 10 e 58 minuti uscì dall'edificio, camminando speditamente sotto a un bel sole primaverile, dirigendosi verso la statua equestre di Marco Aurelio.

La piazza era gremita di suoi rumorosi ammiratori, che lo salutarono e da uomini del servizio di sicurezza. Davanti a lui camminava il governatore di Roma e di fianco due medici e dietro il fido Quinto Navarra, con altre persone, fra le quali Dino Grandi. In quel momento un coro di giovani, senza preavviso, intonò a piena voce Giovinezza. Mussolini, un po' sorpreso, alzò la testa, voltandola leggermente per fare un cenno di saluto e torse la spalla per alzare il braccio destro e stenderlo. Proprio in quell'attimo s'udì un colpo secco e il suo viso si coprì di sangue. La sua mano destra, dal saluto romano appena accennato venne portata al volto. Mussolini si fermò, arretrando






DOLCETTINI

Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!

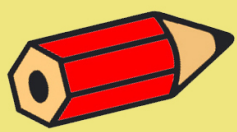
Patisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au











il punto di vista di Marco Zacchera

A RIMINI L'ACQUA CALDA DI DRAGHI



Sull'ultimo numero de IL PUNTO ho sottolineato la profonda confusione europea sul conflitto in Ucraina, la progressiva perdita di "peso" della UE nel mondo ed i suoi contraddittori rapporti con Trump.

Due giorni dopo le stesse, identiche mie parole e gli stessi concetti sono state pronunciati da Mario Draghi al Meeting di Rimini. Tutti a dire "ha proprio ragione..." Ma Draghi, così pronto a denunciare i limiti della UE, dovrebbe anche indicare soluzioni concrete altrimenti parla come Mattarella che sostiene concetti (quasi) sempre condivisibili, ma poi resta solo nel campo delle buone intenzioni.

Permettetemi allora di suggerirne qualcuna, piccola voce nel deserto. Innanzitutto se vogliamo dare un futuro alla Unione Europea servono riforme

politiche indispensabili come l'elezione diretta e sovranazionale della Presidenza e della Commissione Europea da parte dei cittadini, altrimenti continuerò a pensare che Ursula Von der Leyen prima di tutto pensi ai guai della Germania che non a quelli dell'Unione.

In secondo luogo deve esserci un controllo trasparente sulla BCE (Banca centrale Europea) perché oggi è "la banca delle banche", di fatto tutta "pro" alta finanza e capitalismo esasperato, con poca attenzione alla armonizzazione dei prezzi, dei sistemi fiscali o i problemi dei singoli cittadini, soprattutto di quelli più poveri.

Nessuno, per esempio, ha pensato a mutui europei per la prima casa a tassi bloccati? Va poi riformata la politica energetica della UE che è demagogica-

mente "green" (di facciata) ma sostanzialmente penalizzante per le imprese europee.

CHE SENSO HA CONCEDERE FINO A 13.000 EURO DI CONTRIBUTI PER COMPRARE UN'AUTO ELETTRICA (che peraltro consuma, è costruita con materiale cinese e inquina comunque) ANZICHÉ INCENTIVARE, PER ESEMPIO, IL GASOLIO VEGETALE? Ma siamo dei pazzi a livello mondiale, e questo avviene solo per DEMAGOGIA!

Infine vanno contenuti gli aumenti delle spese militari sicuramente aumentandole, ma non triplicandole, come si è invece deciso in questi ultimi mesi. Siamo così sicuri che la Russia voglia invadere l'Europa o è un pericolo volutamente sopravvalutato, per permettere alle industrie belliche (soprattutto americane) di fare grandi affari?

Se dopo tre anni di invasione Putin non è riuscito neppure a conquistare tutto il Dombass come potrebbe minacciare Finlandia, Polonia e Paesi Baltici? Dedichiamo piuttosto almeno una parte di questi fondi ingentissimi alle spese sociali, sanitarie, alla ricerca.

La mia piccola voce conta poco, ma è lo stesso appello alla pace di Leone XIV che purtroppo - come avveniva prima con Francesco - alla prova dei fatti non viene ascoltato da nessuno.

Roman Cervinsky, probabile responsabile sul campo dell'operazione.

Poco si parla di queste cose nei vari TG, ma mi domando come ci si possa allora fidare di un alleato come Zelensky ricordando che da tre anni e mezzo in Ucraina vige la legge marziale, non ci sono elezioni né vengono forniti rendiconti sulle spese e la diffusione delle notizie è accuratamente filtrata.

Siamo sicuri che la mafia ucraina non stia facendo dei buonissimi affari? E perché nessuno dei grandi media o della TV europee ha il coraggio di approfondire questo argomento?

va benissimo, quindi - negandolo - ci ha imbrogliato.

L'azione - come correttamente sostenuto dal Wall Street Journal, dalla Bild e dal Washinton Post avrebbe avuto anche l'assenso dell'ex comandante supremo delle forze armate ucraine, il generale Valeriy Zaluzhny e quindi Zelensky ne era ben a conoscenza. Va sottolineato che il gasdotto era già fermo viste le sanzioni alla Russia e quindi il sabotaggio è stato un atto "inutile" ma deliberatamente "contro" l'Europa, per poter esercitare un maggiore ricatto energetico.

Sono seguite altre azioni di depistaggio per favorire la fuga di altri componenti del commando intercettati dagli inquirenti tedeschi in Polonia (uno è stato arrestato in Italia) e fatti rientrare in Ucraina con copertura diplomatica come per il colonnello



MORIRE A GAZA E' COME A SARAJEVO

Ascoltando le notizie da Gaza il mio pensiero va anche al 5 febbraio 1994 quando in un attacco al mercato di Markale, a Sarajevo, rimasero uccise 68 persone e 142 rimasero ferite. Ma quell'eccidio di febbraio svegliò il mondo e cominciarono serie trattative di pace, invece i quotidiani massacri di Gaza sembrano scivolare via nella sostanziale indifferenza. Qualcuno ricorda ancora la guerra balcanica? Sarajevo fu assediata dal 1992 al 1996 per 1.435 giorni con 11.541 morti e 61.136 feriti di cui oltre 16.000 bambini morti o feriti.

Numeri atroci, eppure ben inferiori a quelli di Gaza dove i morti superano i 50.000 ed i feriti sono un numero incalcolabile. Assedio giustificato da Israele dopo l'eccidio di Hamas con circa 1300 morti israeliani, centinaia di rapiti di cui forse una cinquantina ancora superstiti, ma non sono solo i numeri che fanno orrore quanto la consapevolezza di come la situazione appaia senza uscita.

Si parla di invasione armata di Gaza e in mezzo ci sono centinaia di migliaia di persone sicuramente innocenti, così come quelle che cercavano qualcosa da mangiare al mercato di Sarajevo. Adesso però il mondo non può più limitarsi alla conta dei morti, ma deve reagire facendo capire a Israele che questa politica non paga, non risolve il problema, non fa rilasciare gli ostaggi, genera solo odio e violenza per anni e per generazioni.

Questo è il punto che molti israeliani cominciano a capire: uno stato di guerra continua non regge, non può proseguire in questi termini.

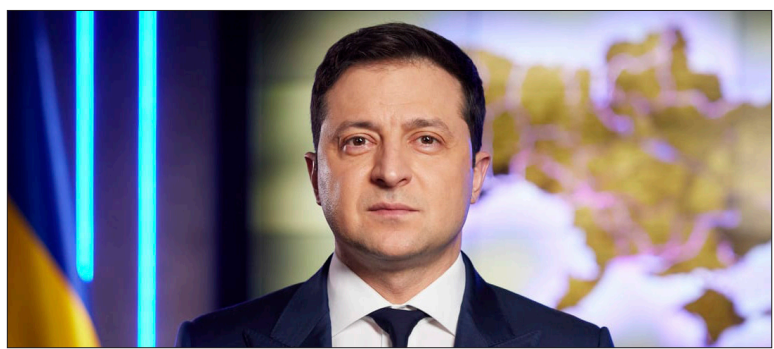
Servono però decisioni concrete dei governi occidentali, in primis gli USA, senza l'aiuto dei quali Israele non potrebbe continuare a lungo la guerra. Non c'entra nulla l'antisemitismo, le leggi di guerra, il diritto di rappresaglia: qui è in gioco l'essenza della vita umana che nessuno può avere il diritto di calpestare qualsiasi siano le motivazioni.

Se i tedeschi erano criminali perché in guerra per rappresaglia massacravano 10 a uno non può sfuggire che il rapporto a Gaza è ora di 30, 40 a uno per ogni caduto israeliano del 7 ottobre, ma non è appunto solo una questione di numeri, ma perché Israele non può pensare di poter difendere la propria sicurezza in futuro solo con questi metodi quando ha intorno decine di milioni di arabi e musulmani che la vogliono distruggere e che crescono ogni giorno il proprio odio verso lo stato ebraico proprio per l'atrocità di queste rappresaglie.

Anche gli amici di Israele - come me - sono nella totale difficoltà a difendere il punto di vista di Gerusalemme, così come lo sono ormai forse la maggioranza degli stessi israeliani che si sentono stretti in una spirale di violenza assurda e che potrebbe portare verso l'annientamento dello stato ebraico.

Gli USA e l'Europa devono insomma avere il coraggio di prendere decisioni univoche e chiare, fermando le forniture di armi o almeno minacciando di farlo, altrimenti la situazione continuerà a peggiorare e - oltre ai palestinesi - i primi a soffrirne saranno proprio gli israeliani.

LE BUGIE DI ZELENSKY



Tra alleati ci si dice la verità e non si raccontano frottole come ha fatto Zelensky sostenendo più volte di non sapere nulla dell'attentato ai gasdotti russi del Baltico di due anni fa, il più grande sabotaggio a livello europeo degli ultimi decenni e che - fosse anche un domani ristabilita la pace - non permetterebbe più all'Europa Occidentale di importare gas dalla Russia per molto tempo.

Non sono stati i russi a causare il più grande disastro ecologico del Baltico (l'attentato ha dissolto in atmosfera più di tutta la CO2 prodotta dall'intera Danimarca in un anno, ma l'ecologica UE su questo non ha detto una parola) come si era sostenuto da più fonti occidentali - soprattutto inglesi, con il Guardian in prima fila - ma fu compiuto dagli stessi ucraini e Zelensky lo sape-



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Qual. Mondiali: l'Italia vince e convince

A Bergamo finisce 5-0 per gli azzurri

Rino Gattuso rilancia la Nazionale con una prestazione intensa e convincente



Il gol del 3-0 di Raspadori contro l'Estonia

Bergamo venerdì 5 settembre – Al Gewiss Stadium di Bergamo, l'Italia travolge 5-0 l'Estonia, si avvicina alla Norvegia e torna ad emozionare i tifosi azzurri, che sembrano già apprezzare molto il nuovo ct Gennaro Gattuso.

Il primo tempo della partita, nonostante l'assedio azzurro, termina 0-0, ma l'Italia sfiora più volte il gol: al 3' con Politano ed un minuto dopo con Dimarco. I due sono stati sicuramente tra i più attivi ed una continua spina nel fianco avversario.

Al 16' Retegui fa capire di essere in buona giornata, difende un pallone e poi tira ma il pallone

sfiora il palo.L'assalto continua: al 20' doppia occasione per l'Italia! Il primo tiro è di Zaccagni, ma il portiere riesce a deviare: prova il tap-in Dimarco, Hien risponde ancora presente e concede un corner agli Azzurri. Al 33' e al 38' Kean spreca da buona posizione mentre al 35' è Politano che di testa spreca un gol ormai fatto. Non finisce qui, perché con tre interventi decisivi il portiere Hien si traveste da Superman e nega il gol a Tonali, Dimarco e Calafiori.

Il portiere estone continuerà a performare anche nella ripresa, come sul tiro al volo di Tonali al 54'. Ma finalmente al 58' l'Italia sblocca il risultato: cross raso-terra di Dimarco, Retegui alza il pallone di tacco sul secondo palo dove Kean spinge in rete di testa. Crolla emotivamente e fisicamente l'Estonia e l'Italia attacca alla ricerca della goleada. Al 59', l'attaccante della Fiorentina colpisce il palo a porta quasi spalancata e poco dopo il portiere salva su colpo di testa di Zaccagni a botta sicura.

In due minuti l'Italia dilaga con merito: il 2-0 con Retegui dai 16 metri e poi Raspadori al termine di una bella azione corale, di testa in tuffo gonfia la rete. Gattuso chiede la goleada e gli azzurri lo accontentano.

All'89' Retegui realizza la doppietta sfruttando il cross al centro di Cambiaso. Dopo 3', in

pieno recupero, Bastoni segna la cinquina, ancora un volta con un colpo di testa, sempre su cross di Raspadori.






Missione compiuta e senza essere troppo ottimisti, ci godiamo la prestazione, i gol e i tre punti dopo tante prestazioni amare e deludenti. Prossimo appuntamento martedì mattina alle 4:45 'Sydney time' contro Israele sul campo neutro in Ungheria. Purtroppo il nostro giornale 'chiude' lunedì sera e ci è impossibile coprire la partita.

Intervista dopo-partita: Rino Gattuso non si prende i riflettori, ma è chiaro che la scelta di puntare su una formazione offensiva e di far partire dal primo minuto sia Retegui che Kean abbia dato i suoi frutti. I due attaccanti hanno trovato entrambi la rete: Retegui ha messo a segno una doppietta e fornito un assist, mentre Kean ha aperto le marcature. Gattuso però avverte che non è detto che questa sarà sempre la formula giusta, ma in una serata come questa c'era bisogno di osare. "Tutta la squadra si deve prendere i complimenti, abbiamo giocato con i due attaccanti.

Abbiamo messo in preventivo che qualche ripartenza la potevamo prendere, Volevamo giocare nella metà campo avversaria e normale che quando si alza il livello giocare in questo modo è difficile, perché ti esponi a qualche rischio, però oggi giocare qua con una squadra che aveva qualcosa meno di noi. Era giusto mettere una squadra più offensiva".

Alla fine, il pensiero va anche ai tifosi, che Gattuso vuole coinvolgere e rendere orgogliosi: "Non è scontato che quando giochi in maniera offensiva vinci le partite.

Comunque noi abbiamo un obiettivo, vogliamo far tornare l'entusiasmo agli italiani, ci tengono e abbiamo questo obiettivo qua. Vogliamo far felice la gente. A me piace una squadra che lotta, che combatte, corre e va verso ogni pallone si può anche sbagliare, ma bisogna lottare".

Squadra		G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Norvegia		4	4	0	0	13	2	12
Israele		4	3	0	1	11	6	9
ITALIA		3	2	0	1	7	3	6
Estonia		5	1	0	4	5	13	3
Moldavia		4	0	0	4	2	14	0
Prossimi Incontri (Sydney Time)								
Israele	ITALIA	Martedì 9 settembre 04:45am						
Norvegia	Moldavia	Mercoledì 10 settembre 04:45am						
Norvegia	Israele	Domenica 12 ottobre 03:00am						
Estonia	ITALIA	Domenica 12 ottobre 05:45am						
Estonia	Moldavia	Mercoledì 15 ottobre 03:00am						
ITALIA	Israele	Mercoledì 15 ottobre 05:45am						
Norvegia	Estonia	Venerdì 14 novembre 04:00am						
Moldavia	ITALIA	Venerdì 14 novembre 06:00am						
ITALIA	Norvegia	Lunedì 17 novembre 06:45am						
Israele	Moldavia	Lunedì 17 novembre 06:45am						

Lega Calcio – Serie A e Serie B, un turno di riposo

Sosta internazionale e campionati sospesi per un turno

La Serie A e la Serie B nel corso del passato fine settimana non sono andate in scena. I due campionati, iniziati da pochissimi turni, sono rimasti fermi nel weekend per favorire le gare delle varie Nazionali sparse per il mondo. I vari giocatori convocati dalle proprie Selezioni e tesserati con i club di massima serie

e campionato cadetto, hanno raggiunto i propri compagni per scendere in campo con la maglia del proprio paese. Juve e Inter ne portano tredici, il Milan dodici, tra cui tanti volti nuovi appena arrivati sul mercato.

Bisognerà dunque attendere il 13 settembre per la ripresa dei campionati di Serie A e Serie B.

PROSSIMA GIORNATA (Sydney time)			
Cagliari	Parma	Sabato	13/09 11:00pm
Juventus	Inter	Domenica	14/09 02:00am
Fiorentina	Napoli	Domenica	14/09 04:45am
Roma	Torino	Domenica	14/09 08:30pm
Atalanta	Lecce	Domenica	14/09 11:00pm
Pisa	Udinese	Domenica	14/09 11:00pm
Sassuolo	Lazio	Lunedì	15/09 02:00am
Milan	Bologna	Lunedì	15/09 04:45am
Verona	Cremonese	Martedì	16/09 02:00am
Como	Genoa	Martedì	16/09 04:45am

PROSSIMA GIORNATA (Sydney time)			
Avellino	Monza	Sabato	13/09 04:30am
Pescara	Venezia	Sabato	13/09 11:00pm
Padova	Frosinone	Sabato	13/09 11:00pm
Modena	Bari	Sabato	13/09 11:00pm
Juve Stabia	Reggiana	Sabato	13/09 11:00pm
Catanzaro	Carrarese	Domenica	14/09 01:15am
Sampdoria	Cesena	Domenica	14/09 03:30am
Entella	Mantova	Domenica	14/09 11:00pm
Sudtirolo	Palermo	Lunedì	15/09 01:15am
Empoli	Spezia	Lunedì	15/09 03:30am

*i gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



Serie A: i migliori del 2° turno

Premiati Atta per il gran gol a Sin Siro e Castellanos della Lazio

De Gea (Fiorentina): Superparata sul tiro di Giovanni Simeone diretto sotto la traversa nel finale di primo tempo.

Terracciano (Cremonese): sblocca il risultato contro il Sassuolo e gioca una partita di grande sostanza.

Solet (Udinese): Non è un caso se tutte le big italiane hanno messo gli occhi su di lui. Nella serata di 'San Siro' lui svetta.

Heggem (Bologna): Italiano lo lancia a sorpresa dal 1' contro il Como, lui risponde con la prestazione perfetta.

Ndicka (Roma): in poche settimane è già un punto fermo della difesa di Gasperini. Si esalta sui palloni alti.

Soule (Roma): Contro il Pisa decide la partita con il suo sinistro e fa impazzire i difensori avversari.

Anguissa (Napoli): la zampata del centrocampista regala tre punti pesantissimi al Napoli in pieno recupero.

Loftus-Cheek (Milan): Allegri si aspetta da lui tanti goal: l'inizio è decisamente incoraggiante.

Atta (Udinese): nell'Udinese che esce da San Siro con tre punti i riflettori se li prende soprattutto lui.

Castellanos (Lazio): una partita in cui ti riesce davvero tutto. Due assist, un gol e tanta altra roba.

Vlahovic (Juventus): contro il Genoa entra e segna, sbloccando una partita complicata e regalando tre punti d'oro alla Juventus.

C B

La

L'.

M

A

RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact

MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099

NPL playoff: avanza il **Marconi** dopo la lotteria dei rigori 120 minuti ad alta tensione a Bossley Park, Hilton eroe

Grande prestazione degli uomini di Tsekenis, poi ci pensa Hilton che neutralizza ben tre rigori



Sydney Utd e gioca la partita in casa, forte di una migliore posizione in classifica. Ma è risaputo: in una partita secca 'dentro o fuori', tutto è possibile.

La cronaca è ricca di spunti interessanti: già al 6' il Sydney Utd manda un messaggio chiaro, del tipo "non siamo qui in vacanza premio", al messaggio risponde forte il portiere Hilton che salva su conclusione di Arambasic. La gara si mette in discesa per il Marconi grazie al grande spunto personale di Costanzo che al 13' ruba palla a centrocampo e si invola in area avversaria, la sua conclusione 'a giro' non lascia scampo al portiere.

1-0 ma bisogna tenere alta la guardia perché siamo alla classica partita 'end-to-end'. È un continuo 'botta e risposta'. Al 24' è pericoloso il Sydney Utd ma al 27' e 32' Jesic ha due buone occasioni per il raddoppio ma non riesce a sfruttarle. Al 47', e prima di rientrare negli spogliatoi, Franco Maya si esibisce in una conclusione dai 60 metri ma la sua parabola beffarda viene respinta dal portiere in angolo. Si va al riposo tra gli applausi dei presenti.

Il Marconi molla un attimo la presa ed al 60' Griffiths, nel tentativo di fermare un attaccante, commette un inutile ed evitabile fallo. Rigore e dagli 11 metri Tomelic non perdona.

Tutto da rifare per il Marconi e trepidazione a mille sugli spalti con le due tifoserie che provano a dare una spinta in più. Erro-raccio ancora di Griffiths che al 68' si fa rubare palla ai 16 metri, buon per lui che la conclusione di De Oliveira finisce oltre la traversa. Si va ai supplementari ed al 95' il Marconi va in superiorità numerica ma il Sydney Utd si difende bene e concede al Marconi solo conclusioni dalla lunga distanza, su cui para bene l'ex Sydney FC Janietovic.

Arriva il momento dei calci di rigore per decidere chi avanza al prossimo turno. È roba per chi ha nervi d'acciaio, Hilton ne possiede in quantità e per ben tre volte ipnotizza il tiratore scelto. E parata dopo parata trascina il Marconi in semifinale. Onore al Sydney Utd ma non superare il turno dopo aver fatto un campionato da protagonista sarebbe stata una beffa per il Marconi

Bossley Park (mercoledì 03-09-2025) – Una partita degna dell'occasione vede il Marconi vincitore dopo 125 minuti giocati ad alto livello da entrambe le squadre. È successo di tutto al Marconi Stadium, adrenalina al massimo, gols, episodi da cine-teca, 11 ammoniti, due espulsi e, tanto per gradire, l'inevitabile lotteria dei rigori con ben 5 errori dal dischetto.

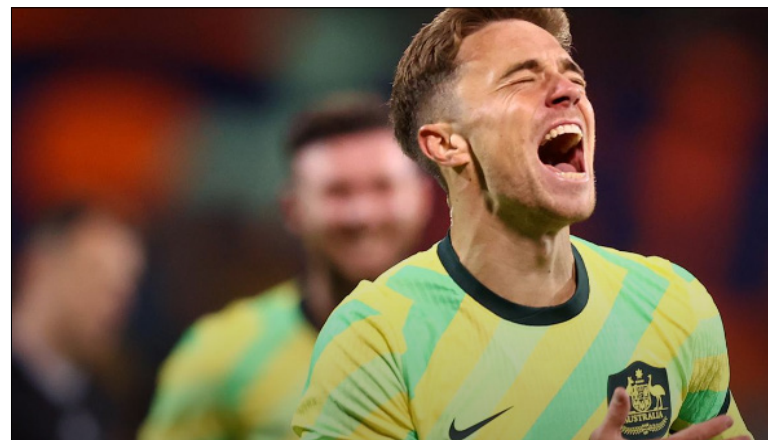
Il Marconi si presenta al fischio d'inizio favorito (3' vs 6'), in campionato ha rifilato ben 13 punti ai rivali e vicini di casa del

Marconi 1(4)	Sydney Utd 1(3)
Hilton	Janjetovic
Burnie	Rule
Griffiths	Vlastelica
Costanzo	Tomelic
Maya (72' Busek)	Shabow (98' Knez)
Bayliss	De Oliveira
Jesic (84' Ciment)	McGing
Mourd. (106' Monge)	Milicevic
Tsekenis (79' Swibel)	Tilo
Daniel	Wells (91' Darko)
Vella	Aramb. (72' Antelmi)
All: Peter Tsekenis	All: Ante Juric
Reti: 13' Costanzo, 60' Tomelic (rigore)	
Rig: Bayliss, Swibel,	Rig: Tomelic, Rule,
Vella, Busek, Costanz	Darko, Antelmi,
	Milicevic
Espulsi: 95' De Oliveira, 120' Griffiths	
Ammoniti	6 - 5

F1:

Ma

È s



Socceroos: Aus – NZ 1-0 Decide Balard nel finale

La rivincita martedì 9 settembre in Nuova Zelanda

Australia 1	N. Zelanda 0
Izzo	Crocombe
Silvera (46' Miller)	Vries (70' McGarry)
Circati	Bindon
Degenek	Boxall
Burgess	Payne (63' Elliot)
Bos	Thomas (64' Rufer)
Hrustic (74' Milan.)	Bell
Yazbek (46' O'Neill)	Singh (75' Surman)
Teague (85' Balard)	Just (70' Old)
Metcalfe (74' Irank.)	Wood (63' Barbar.)
Boyle (74' Toure)	McCowatt
All: Tony Popovic	All: D. Bazeley
Reti: 87' Balard	
Possesso Palla	46% - 54%
Tiri in Porta	5 - 9
Angoli	2 - 5
Ammoniti	0-1

Canberra 4 settembre 2025

- L'Australia batte la Nuova Zelanda per 1-0 nella prima tappa delle Soccer Ashes 2025, davanti a circa 20.000 tifosi al GIO Stadium di Canberra e Max Balard firma l'unico gol della partita pochi istanti dopo essere sceso in campo per il suo debutto all'87' minuto.

L'allenatore Tony Popovic ha selezionato un undici rinnovato, con Metcalfe, Yazbek, Degenek e Martin Boyle come unici superstiti della squadra titolare che si è assicurata la qualificazione alla Coppa del Mondo FIFA 2026™ contro l'Arabia Saudita a giugno. I promettenti Nicolas Milanovic e Max Balard hanno debuttato in questa partita, subentrati nel secondo tempo.

L'Australia parte bene, sfiorando il vantaggio nel giro di pochi minuti. Metcalfe riesce a

lanciare Bos sulla fascia sinistra, ma il suo pallone in area viene respinto sul palo da un difensore NZ. Gli ospiti si dimostrano squadra pronta a combattere e gradualmente prende il comando del gioco. L'attaccante Chris Wood si libera bene in area ma Paul Izzo, al suo esordio, respinge il tiro dell'attaccante del Nottingham Forest con una parata a tu per tu.

Intanto Bos si mette in evidenza con una bella discesa personale a metà del primo tempo, ma la sua conclusione finale termina fuori. Una bella combinazione tra Metcalfe e Bos genera un'altra occasione verso la fine del primo tempo, ma anche la Nuova Zelanda proprio attimi prima di rientrare negli spogliatoi impegna Izzo in un altro salvataggio. La ripresa vede Boyle ad un passo dal gol al 60' e la partita che scivola su un piano di equilibrio con mezze occasioni su entrambi i fronti. L'equilibrio è spezzato al minuto 87' dal nuovo entrato Balard che con un bel rasoterra insacca per il vantaggio verdeoro.

La rivincita è prevista per martedì 9 settembre alle 17:00 in Nuova Zelanda. La squadra di Popovic si conferma squadra che concede poco allo spettacolo e poco agli avversari. Compatta e combattiva su ogni pallone e capace di segnare anche quando le occasioni arrivano col contagocce.



**MEMORIAL
AUTOMOTIVE**
Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Pallanuoto: l'impresa storica del Settebello in Spagna

Forse uno degli eventi più ammirati di sempre nella storia

10 agosto 1992. Giochi Olimpici di Barcellona. La nazionale italiana di Pallanuoto guidata dal tecnico Rudic riesce a raggiungere la finale contro i padroni di casa della Spagna. Oltre 18000 le persone sugli spalti, reali compresi. Gara epica, senza esclusioni di colpi. L'Italia parte bene e per quasi tutta la gara rimane in vantaggio. La Spagna non ci sta, il pubblico amico spinge la propria nazionale come faceva con il grande torero Dominguez, sperando di riuscire nel miracolo di matare il toro Azzurro. A 37 secondi dalla fine gli Iberici riescono a pareggiare, con il pubblico a favore e un arbitraggio a dir poco spudoratamente favorevole, tutti iniziano a credere nella remuntada.

Ed infatti, al secondo tempo supplementare, un rigore del capitano Estiarte a 42" dalla fine, porta gli spagnoli in vantaggio.

Sembra finita, ma i nostri ragazzi non perdono mai la calma. A 37 secondi dalla fine Ferretti riaggancia il pareggio in modo in-

sperato. Da questo momento in poi la partita assumerà un aspetto epico. Non si tratta più di una semplice gara sportiva, ma di una vera lotta senza esclusioni di colpi. In campo e fuori. Liti, scintille e le espulsioni si susseguono.

Al sesto tempo supplementare a soli 32 secondi dalla fine, l'Italia riesce a portarsi in vantaggio con Gandolfi che, ben smarcato da Fabretti, riesce a trafiggere con un'incornata il portiere Rollan. Il panico e lo sgomento dei 18mila tifosi spagnoli è palpabile. La Spagna ci prova, ha poco tempo, ma come spesso accade in una finale, il sogno si infrange sulla traversa.

Per il Settebello è medaglia d'oro, è leggenda, per un momento di sport indimenticabile. Ricordo indelebile!

Sopra l'acqua è stato un Italia-Germania 4-3, sotto l'acqua è stato un film di Bud Spencer e Terence Hill. Sei tempi supplementari di caos inenarrabile ma alla fine si sentivano solo le cicale e le grida degli azzurri!

10 giugno 1962: quando il Rapallo (Serie D) giocò contro il Real Madrid al Bernabeu

Una storia curiosa di un calcio di altri tempi, più romantico e meno faccendiere

Allo stadio "Umberto Macera" e nelle strade di Rapallo si stava ancora festeggiando la promozione in serie C perché la squadra bianconera aveva appena vinto il campionato di quarta serie 1961-62 con due punti in più dell'Entella.

La deliziosa cittadina ligure sul Golfo del Tigullio ha sempre attirato l'attenzione di personaggi famosi che qui hanno deciso di trascorrere periodi di relax e vacanza: Nietzsche, Franz Liszt, il presidente americano Teodoro Roosevelt, Hemingway, Kandinskij e, si dice, anche Santiago Bernabeu, il presidentissimo del grande Real Madrid di Puskas, Di Stefano e Gento. Forse per la simpatia che l'indiscusso boss del grande Real aveva per la splendida cittadina ligure ed i suoi ancor più splendidi dintorni, il 10 giugno del 1962 la società bianconera venne invitata a giocare un'amichevole al Bernabeu contro un Real Madrid che pur non schierando tutti i titolari rimaneva pur sempre uno squadrone.

Il portiere Lorenzo Piccoli che fu anche di Genoa, Rimini e Avellino, Enrico Hanset che fu poi il bravo allenatore della Gavinovese di serie C 1973-74 e i loro compagni, passarono dai campi di calcio di Albenga, Borgomanero, Santa Margherita Ligure, Finale e Aosta al colossale e leggendario Bernabeu di Madrid. Una bella avventura, una favola che non ebbe sportivamente un lieto fine perché il Real Madrid, con poco senso di ospitalità, vinse tranquillamente la partita per 8-0. Carlo Tagnin fece bene quello che riuscì



a fare bene venendo poi acquistato dall'Inter e la storia ci ricorda che in maglia nerazzurra vinse la Coppa dei Campioni 1963-64 su-

perando in finale a Vienna proprio quel grande Real che aveva sfidato due anni prima al Bernabeu con il piccolo Rapallo.

Amarcord: Claudio Gentile



"Io sono uno sgobbone. Corro male, sgraziato, ginocchia basse. Cosa non darei per avere una bella corsa leggera, tipo Antognoni o Gianni Rivera. Io di tipi famosi ne ho marcati parecchi, non solo Maradona, Zico, Smolarek e Littbarski, ma volete sapere chi mi ha fatto ballare di più in tutta la carriera? Un certo Galuppi del Vicenza".

Il soprannome Gheddafi? "Mi fa girare le scatole. Gheddafi non mi è simpatico. Ci terrei a rivedere il quartiere di Tripoli dove sono nato. Ricordo case bianche e basse, tanta polvere, le partite scalzo per strada coi ragazzini arabi e tante, tante botte...". A otto anni da Tripoli a Brunate, sopra Como.

"A Varese incontro per fortuna Nils Liedholm, uno dei pochi che devo ringraziare. Mi incoraggiava a entrare duro sui titolari in allenamento, mentre quasi tutti gli allenatori fanno il contrario".

I primi tempi a Torino? "Non parlavo con nessuno oppure nessuno mi parlava, che poi è la stessa cosa".

E il Mundial 1982? "La vera finale è stata Italia-Brasile. Forse loro sono più forti e più bravi di noi, ma ci hanno presi alla leggera, con presunzione, mentre noi eravamo concentratissimi, umili e determinati. Mi appiccicai a Maradona e Zico, gli stavo dietro anche se andavano negli spogliatoi".



ARIEETE 21 Marzo - 19 Aprile

Che strana settimana che vi aspetta! Sicuramente piacevole, tra emozioni e affetti, potrebbe però comportare alcune sensazioni sfuggenti ma del tutto discordanti con questa bella atmosfera. Alcuni di voi potrebbero avvertire come un lieve presagio di tensione nervosa, qualcosa di strano.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Riorganizzazione domestica e benessere in cima ai vostri pensieri! Nel corso di questa settimana provvederete a sistemare la routine con lo scopo di trovare del tempo libero da dedicare a voi. Può darsi che abbiate in mente una vera e propria lista dei buoni propositi per migliorare le vostre giornate.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Una bella carica di energia al momento giusto. È quello che vi promette il cielo nel corso di una settimana che vi vedrà recuperare fiducia, grinta interiore e forza fisica. Perfetto se dovete tornare ai doveri di tutti i giorni, e magnifico se state per concedervi ora la vostra vacanza.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Nostalgia canaglia! I ricordi, il passato, qualcosa che ritorna o che vorreste lo faccesse. Una vena sottile di malinconia potrebbe offuscare le vostre emozioni, ma sul presente non dovrete avere proprio nulla di cui lamentarvi. Per cui, sforzatevi di guardare avanti, e non arrendetevi.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Le stelle vi invitano a guardare avanti, se ad inizio settimana incapperete in un fastidioso imprevisto. Infatti, fino a parte del mercoledì, potreste sentirvi piuttosto spiazzati da una circostanza particolare, ma sembra che nei giorni successivi tornerete padroni della situazione.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Pratici e concreti, così vi descrivono le stelle. Eppure, nascondete un cuore morbido, un fondo fiducioso che vi spinge ad affidarvi agli altri, a volte in modo un po' incauto. E in questi giorni le stelle suggeriscono di stare con gli occhi aperti, di evitare situazioni e incontri spiacevoli.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Da questa settimana potreste entrare nel vivo di un periodo molto dinamico, in cui vi sentirete più passionali, sarete grintosi e pieni di vitalità. Insomma, se tornate ora ai doveri della routine, lo farete certamente con una marcia in più, grazie all'energia fisica e interiore che avete in voi.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Se avete trascurato qualcosa in precedenza, ad esempio avete evitato di affrontare un'incomprensione superficiale, ecco che in questi giorni potrebbe tornare per chiedervi di saldare i conti. Come mai? Si tratta di un cielo che parla di nodi che tornano al pettine.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Il cielo si rischiarizza parzialmente da questa settimana e vi offrirà un concreto sostegno sotto forma di energia e grinta. Vi sentirete più vitali, pronti ad affrontare la routine ma pure altrettanto pronti a godervi le vacanze, se avete scelto questo periodo per partire.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Non vedrete l'ora di riempire la vostra agenda con le mille idee e intenzioni che affollano la vostra vispiissima mente! Bene per l'entusiasmo e la voglia di fare, male però per chi vi vuole bene e forse si aspettava magari più vicinanza da parte vostra. Per cui vi consigliamo di prudenza.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Che ne dite di iniziare la settimana con una marcia in più? Il cielo promette grinta, energia e tante novità positive che finalmente cominceranno a concretizzarsi. Siete stati pazienti ma il premio arriverà presto. Fino a buona parte della domenica non sembrano esserci problemi.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Tirate un sospiro di sollievo: il vostro cielo finalmente allenta la presa e, come per magia, anche il vostro umore torna su livelli accettabili. A poco a poco vi accorgete di una maggiore calma, di meno tensione nervosa negli ambienti che frequentate e vi sentirete davvero più a vostro agio.



Onoranze Funebri

DECESSO



MARCIANO ANGELA

nata a Oppido Mamertina (IT)
il 25 dicembre 1933
deceduta a Sydney (NSW)
il 4 settembre 2025

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. La recita del rosario avverrà giovedì 11 settembre 2025 alle 17.00, nella chiesa Cattolica Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175.

Il funerale avverrà venerdì 12 settembre 2025 alle 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero di Liverpool, 204 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Ci hai lasciato un'eredità di amore e gioia che non svaniranno mai"

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



PALUCCI VINCENZO

nato a Castiglione
Messer Marino (CH- Italia)
il 06 aprile 1946
deceduto a Sydney (NSW)
il 15 agosto 2025

Amatissimo marito di Lucia, ad un mese dalla sua dipartita, i figli i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata lunedì 15 settembre 2025 alle 18.30 nella chiesa Cattolica di Our Lady of Mount Carmel, 4 Bennett Street, Wentworthville NSW.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Hai concluso il tuo cammino terreno: il Signore ti accolga nella sua luce"

RIPOSA IN PACE

DECESSO



PAPANDREA LUIGI

nato a Gioiosa Ionica (RC- Italia)
il 30 giugno 1928
deceduto a Bossley Park, NSW
Swiaa Village, il 14 agosto 2025

Amatissimo marito di Teresa, (defunta) ad un mese dalla sua dipartita, i figli Giuseppe e la moglie Maria Josephin, Vincenzo e la moglie Melina, i nipoti e i pronipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata lunedì 15 settembre 2025 alle 19.00 nella chiesa di Our Lady Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW 2170. Le spoglie del caro congiunto insieme alla sua cara sposa Teresa, riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori"

UNA PREGHIERA

DECESSO



MODDERNO FILIPPA

nata a Poggioreale (TP, Italia)
il 24 febbraio 1935
deceduta a Sydney (NSW)
il 2 settembre 2025
già residente a Ryde

Cara ed amata moglie del defunto Antonio, lascia nel più vivo e profondo dolore i figli Ben con la compagna Sonia, Carlo con la compagna Leonie, i nipoti Michelle, Natalie, Kirsty, Anthony e Luke, i pronipoti Elly, Tommy, Arianna e Tate, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 10 settembre 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa; dopo il rito religioso, il corteo funebre proseguirà per il cimitero Pinegrove, Kington St., Minchinbury.

Al posto dei fiori i familiari gradirebbero donazioni per la Sant'Antonio da Padova Nursing Home. Le buste saranno disponibili in chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore ed al funerale della cara estinta.

"Il suo sorriso continuerà a illuminare i nostri giorni."

L'ETERNO RIPOSO
DONALE O SIGNORE

DECESSO



MAZZOCCO ZDRAVKA

nata a Kozana (Slovenia)
il 24 marzo 1947
deceduta a Sydney (NSW)
il 2 settembre 2025
già residente ad Abbotsbury

Cara ed amata moglie di Giuseppe, adorata madre e suocera di Jeannie con il marito Christopher, Robert con la moglie Kate, e Simon; orgogliosa nonna di Marcus, Adrian, Sebastian e Ariana. Ha lasciato nel più vivo e profondo dolore parenti ed amici tutti, vicini e lontani.

Il santo rosario sarà recitato mercoledì 10 settembre 2025 alle ore 18.00 nella Cappella di San Tommaso, 1A Wilson Crescent, Narellan.

Il funerale sarà celebrato giovedì 11 settembre 2025 alle ore 10.30 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, Humphries Road, Mount Pritchard. Dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per la sepoltura nel Cimitero Cattolico di Kemps Creek.

I familiari hanno ringraziato quanti parteciperanno al loro dolore ed al funerale della cara estinta.

"Riposa in pace, circondata dall'amore di chi ti ha preceduto."

UNA PREGHIERA

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

IN RICORDO DEL DIRETTORE



BALDI FRANCO

nato ad Imola (BO - Italia)
l'11 settembre 1944
deceduto a Petersham (NSW)
il 20 aprile 2025

L'11 settembre 1944 segnava la nascita di una figura che avrebbe lasciato un segno indelebile nella storia della stampa comunitaria italiana in Australia.

Allora! ricorda con affetto e riconoscenza il suo primo direttore, Franco Baldi, scomparso il 20 aprile 2025. La sua visione era chiara: raccontare la vita degli emigrati italiani, le loro fatiche, i successi, le tradizioni e le nuove radici messe in terra australiana.

Con determinazione e spirito pionieristico, riuscì a trasformare un piccolo gruppo di collaboratori in una redazione appassionata, una vera famiglia, legata dal desiderio di dare voce a chi spesso voce non aveva.

"Ispirazione al nostro lavoro."

RIPOSA IN PACE

DECESSO



CRINITI SALVATORE

nnato a Guardavalle (CZ - Italia)
il 24 luglio 1934
deceduto a Sydney (NSW)
il 5 settembre 2025
già residente a West Hoxton.

Caro ed amato marito della defunta Maria Caterina, lascia nel più vivo e profondo dolore i figli Francesco con la moglie Maria, Cathie con il marito Colin Mitcherson, Anna con il marito Rocco Gerace, Josephine con il marito Anthony Romano, Salvatore con la moglie Rita, nipoti e pronipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Il funerale avrà luogo giovedì 11 settembre 2025 alle ore 10.30 nella chiesa di St Anthony's, 105 Eleventh Avenue, Austral, seguirà la tumulazione privata.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il Signore gli doni la pace eterna"

UNA PREGHIERA



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Addio a Giorgio Armani il genio della moda italiana

Il mondo della moda e della cultura piange la scomparsa di Giorgio Armani, stilista simbolo dell'eleganza italiana, venuto a mancare all'età di 90 anni. La notizia ha scosso l'Italia e l'intero panorama internazionale, dove Armani era considerato non solo un creatore di stile, ma un ambasciatore del Made in Italy.

Nato a Piacenza l'11 luglio 1934, Armani iniziò il suo percorso lontano dalla moda: dopo gli studi di medicina, abbandonati a metà, intraprese una carriera come vetrinista e poi come designer per diverse case. Nel 1975 fondò con Sergio Galeotti la Giorgio Armani S.p.A., dando vita a un marchio destinato a diventare leggenda. La sua visione rivoluzionaria si impose con la creazione della giacca destrutturata, segno distintivo del suo stile sobrio e raffinato, capace di coniugare eleganza e comfort.

Negli anni '80, Armani divenne icona internazionale anche grazie al cinema: i suoi abiti vestirono Richard Gere in American Gigolo, consacrando come lo stilista delle star di Hollywood. Da allora, i suoi capi hanno calcato i red carpet di tutto il mondo, indossati da attori, musicisti e celebrità.

Oltre alla moda, Armani seppe estendere il suo brand a settori come profumi, arredamento, ac-



cessori e persino l'ospitalità di lusso, mantenendo sempre un'identità coerente e riconoscibile.

Figura riservata e lontana dagli eccessi, Giorgio Armani ha lasciato un'impronta indelebile nel design contemporaneo. La sua eredità va oltre gli abiti: rap-

presenta un'idea di stile senza tempo, sobrietà e misura, tratti che hanno fatto di lui uno dei più grandi protagonisti del Novecento e del nuovo millennio.

Con la sua scomparsa, si chiude un capitolo irripetibile della moda italiana.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com




IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



Multicultural Services Inc.

10th Anniversary Lunch “3,000 MINDS”

Raising funds for the
**Macquarie University
Motor Neurone Disease Research Centre**

Sunday

12

**October
2025**

Time:
12pm

Novella on the Park

📍 1521 The Horsley Drive, Abbotsbury



Special Guest:
Prof. Domenic Rowe
Head of Neurology
MQ University

Live Entertainment Spectacular Featuring:



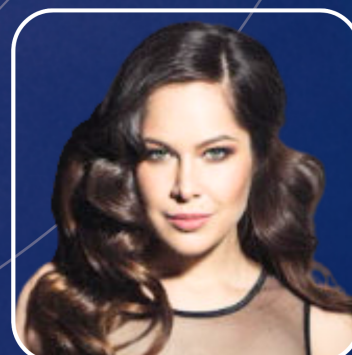
Alfio Stuto MC



The De Bellis Showband



Elisabetta Sonogo



Viktoria Bolonina

► **TICKETS**

tinyurl.com/cnamndlunch

Nearly 3,000 Australians are living with MND
Our hearts beat for each of them.



SCAN ME